VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22/09/2026

Il giorno **22 settembre 2026**, alle 14:30 in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	P
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA	AG
Dott.ssa Perla STANCARI	P
Avv. Stefano CALOI	P (*)(1)
Prof.ssa Paola DOMINICI	AG
Prof. Stefano TROIANO	P
Prof. Paolo FRASSI	P (*)
Prof. Andrea SBARBATI	A
Dott. Giovanni FIORINI	P
Sig.ra Emanuela Maria ALTAMURA	P (*)
Sig. Enzo RUSSO	P

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giovanni DE MANZONI	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA	P

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Dott.	Francesco Paolo Romanelli	Presidente	P
Avv.	Enrico Toffali	Membro effettivo	P
Dott.ssa	Antonietta Ristaino	Membro effettivo	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente

(*) In collegamento da remoto;
1) L'Avv.to Stefano Caloi esce dalla riunione alle ore 16:46 durante la discussione del punto 8.2.

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof.ssa Michela Rimondini, Il Prof. Sergio Moro e il Prof. Matteo Ballottari.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.

Al fine di fornire alla Direttrice Generale, Dott.ssa Donatella MARSIGLIA, un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità, la Dott.ssa Barbara Caracciolo, la Dott.ssa Marta Donatello e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.
Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTRICE

1) Comunicazioni

1.1) Nota ANAC su attestazione degli obblighi di trasparenza annualità 2024 e compilazione questionario

1.2) Mobilità Sostenibile - Adesione al programma Trenitalia For Business *

2) Approvazione verbale della seduta del 28-07-2026, del 26-08-2026 (straordinaria) e parziale stralcio della deliberazione punto 7.1 del verbale del 26-05-2026

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 "Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026)" - Approvazione

3.2) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487- Approvazione dello schema del Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" nell'ambito del Progetto "W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere" finanziato FSE+ PR Veneto 2021-2027- DGR N. 1102 DEL 15.09.2025

3.3) Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza per l'accettazione del finanziamento di Fondazione Cariverona per La notte europea dei ricercatori

3.4) Ratifica Decreto rettorale d'urgenza - Indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle Borse per il diritto allo studio universitario per l'a.a. 2026/2027 – Approvazione

3.5) Ratifica Decreto Rettorale n. 7519/2026 del 28/07/2026 - Società consortile a responsabilità limitata Mnesys S.c.a.r.l.: determinazioni

Proposte di delibera a cura di:

4) **DIREZIONE GENERALE** (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PRIVACY

4.1) Enti PNRR - Consorzio iNEST “Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem”: determinazioni

4.2) Centri di Ateneo: rinnovo del Centro di ricerca applicata Arc-Net - “Alleati per la Ricerca sul Cancro” per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

4.3) Centri di Ateneo: rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

4.4) Centri di Ateneo: rinnovo del Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

4.5) Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) – parere

4.6) Centri di Ateneo: Rinnovo del Teaching and Learning Center (TaLC) per il triennio accademico 2026/2029 - approvazione

4.7) Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro interdipartimentale di Documentazione economica (CIDE) -parere

4.8) Rinnovo della Convenzione tra l’Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo - C.U.S. di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie (a.a. 2026/2027) – approvazione

4.9) Rinnovo dell’Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università di Verona, l'Istituto Teologico San Zeno di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori di Verona e Vicenza – parere

4.10) Contenzioso ex lettori - transazione - delega all'avvocatura distrettuale dello Stato per la sottoscrizione dell'accordo transattivo avanti la Corte d'Appello di Venezia

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.11) Progetti finanziati nell’ambito del Bando Visiting, categoria A, anno 2026. Approvazione proposte di incarico e trattamento economico

5) **DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E QUALITA’** (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

5.1) Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2026-2028 Sezione Performance- Approvazione

6) **DIREZIONE RICERCA E INNOVAZIONE** (Dirigente: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

6.1) Addendum Accordo Hub – Spoke per il Partenariato esteso MNESYS: approvazione

6.2) Bando Joint Research 2026: approvazione dei progetti finanziati per la seconda tornata

6.3) Rettifica del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: approvazione

7) DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente ad interim: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

7.1) Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico. Riconoscimento attività formativa per studentesse/studenti partecipanti – Approvazione

8) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

8.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione - approvazione

8.2) Proposta di chiamate dirette cofinanziate dal MUR per l'anno 2026 – approvazione

8.3) Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – approvazione

8.4) Fondo di Ateneo per la Premialità- Ripartizione anno 2025 (a.a. 2024-2025) - Approvazione

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO

8.5) L. n. 129/2026: recepimento nel regolamento RTT dell'obbligo della prova didattica e della determinazione, in sede di bando di concorso, del numero di pubblicazioni, fra un numero minimo di dieci ed un numero massimo di quindici, che ciascun/a candidato/a può presentare - richiesta parere

8.6) Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

8.7) Passaggio di ruolo da RTD B a PA ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 - approvazione

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN

8.8) Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Approvazione.

9) DIREZIONE TECNICA, GARE-ACQUISTI E LOGISTICA (Dirigente dott.ssa Elena Nalesso)

9.1) Approvazione modifica Programma triennale dei LL.PP. 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori 2026

MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

9.2) Riqualificazione del Parco di Borgo Roma quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera – Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Parere

10) DIREZIONE INFORMATICA E TECNOLOGIE (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

10.1) "Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete" e documenti strategici NIS dell'Università degli Studi di Verona, adottati ai sensi del D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 - approvazione

* L'Ordine del Giorno è stato integrato, con la presente comunicazione, successivamente alla firma.

1.1° punto OdG:

Nota ANAC su attestazione degli obblighi di trasparenza annualità 2024 e compilazione questionario

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità, la quale informa che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con nota del 30 luglio 2026, ha comunicato all'Organo di indirizzo politico, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e al Nucleo di Valutazione gli esiti del monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi all'annualità 2024, effettuato ai sensi della Delibera ANAC n. 192/2025.
Dall'analisi delle risultanze emerge la permanenza di alcune limitate criticità, già rilevate dal Nucleo di Valutazione in sede di attestazione, riferite principalmente all'apertura del formato di specifici documenti pubblicati nelle sottosezioni "Consulenti e collaboratori" e "Personale" di Amministrazione Trasparente, nonché alla mancata pubblicazione di un numero residuale di determine a contrarre nella sottosezione "Bandi di gara e contratti". L'ANAC ha pertanto invitato l'Organo di indirizzo politico a compilare entro il 30 settembre 2026 il questionario predisposto dall'Autorità e a promuovere la regolarizzazione delle criticità ancora presenti. Il RPCT e l'Ufficio di supporto provvederanno nei termini indicati alla compilazione del questionario, alla verifica delle segnalazioni formulate e, ove necessario, all'adozione delle ulteriori misure di adeguamento richieste. In conformità a quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 192/2025, si provvederà inoltre alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della nota ANAC, delle risposte trasmesse mediante il questionario e della successiva comunicazione attestante gli interventi di adeguamento effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto

1.2° punto OdG:

Mobilità Sostenibile - Adesione al programma Trenitalia For Business

La Rettrice comunica al Consiglio di Amministrazione che, in data 21 settembre, l'Università di Verona ha aderito al programma Trenitalia For Business, a seguito di un articolato confronto con Trenitalia che ha consentito di adattarne le modalità di gestione alle specifiche esigenze organizzative dell'Ateneo.

L'adesione consentirà di offrire alla comunità universitaria due tipologie di vantaggi tra loro complementari. Il primo, relativo ai viaggi di lavoro del personale tecnico-amministrativo e docente, permetterà, attraverso l'offerta Corporate, l'acquisto di titoli di viaggio con uno sconto del 20%, contribuendo all'ottimizzazione dei costi delle trasferte istituzionali.

Il secondo vantaggio riguarda i viaggi privati: tramite il programma Welfare Plus, il personale tecnico-amministrativo, i docenti e gli studenti potranno beneficiare di uno sconto del 10% sui collegamenti Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, applicato alle tariffe Base, Economy e Super Economy. Lo sconto potrà essere esteso fino a sei accompagnatori.

Nei prossimi giorni la Direzione Risorse Umane provvederà al caricamento nel sistema del personale tecnico-amministrativo e docente, così da rendere operativo il programma e consentire l'accesso ai relativi vantaggi a partire dal mese di ottobre.

Trenitalia garantirà la formazione e il supporto necessari per la gestione degli accreditamenti e per la corretta attivazione del servizio.

Le informazioni e il materiale operativo per usufruire dell'offerta Welfare Plus relativa ai viaggi privati saranno messi a disposizione nella intranet di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

2° punto OdG:

Approvazione del verbale della seduta del 28-07-2026 e del 26-08-2026 (straordinaria) e parziale stralcio della deliberazione punto 7.1 del verbale del 26-05-2026.

La Rettrice ricorda che è stato reso disponibile alle/ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del **28 luglio 2026** e della seduta straordinaria del **26 agosto 2026.**

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale comunica altresì che l'ultimo capoverso del dispositivo della deliberazione del Consiglio di Amministrazione contenuta al punto n. 7.1 *"offerta formativa"* del verbale del CdA del 26-05-2026 è stato erroneamente inserito e di conseguenza propone lo stralcio dal relativo verbale.

La Rettrice pertanto, se non vi si sono osservazioni in merito, chiede di approvare i verbali del 28 luglio 2026, del 26 agosto 2026 e la rettifica al verbale del 26 maggio 2026, punto 7.1 *"offerta formativa".*

Il Consiglio di Amministrazione

all'unanimità

approva

il verbale della seduta del **28 luglio 2026,** il verbale della seduta straordinaria del **26 agosto 2026 e la rettifica** al verbale del Consiglio di Amministrazione del 26-05-2026, punto n. 7.1 *"offerta formativa".*

3.1° punto OdG:

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 "Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026)" - Approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Angelo Lascioli, Presidente del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche, il quale illustra il contenuto del Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. N. 6599, Prot. N. 272375 del 2 luglio 2026 con il quale viene proposta l'attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, XI ciclo (a.a. 2025/2026).

- Come da articolo 2 del Decreto, sono attivati n. 500 posti totali così distinti per ordine e grado di istruzione scolastica:

Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità	***Posti***
Infanzia	50
Primaria	150
Secondaria di primo grado	300
Totale	***500***

- L'accesso al Corso di specializzazione avviene, come da normativa ministeriale (D.M. n. 926 del 26/06/2026) mediante il superamento di una procedura selettiva per titoli ed esami, finalizzata alla verifica delle competenze dei candidati, differenziate in funzione del grado scolastico di riferimento, con particolare riguardo agli ambiti della didattica, dell'empatia e dell'intelligenza emotiva, della creatività e del pensiero divergente, nonché dell'organizzazione scolastica e degli aspetti giuridici connessi al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche, tenuto conto dell'art. 2 del suddetto decreto per cui i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 18-bis del D.Lgs n. 59 del 13 aprile 2017 accedono direttamente ai percorsi nel limite della riserva di posti e delle modalità stabilite a livello ministeriale.

Il Prof. Angelo Lascioli comunica che le prove preliminari sono state fissate dal Ministero in date uniche a livello nazionale, individuate nei giorni 14, 15, 16 e 17 luglio 2026. L'organizzazione delle procedure è demandata ai singoli Atenei.

Considerato l'elevato numero di candidati attesi, l'Ateneo si avvarrà del supporto di una società esterna specializzata, cui saranno affidate le attività operative connesse allo svolgimento delle prove.

In particolare, la società incaricata provvederà alla predisposizione dei quesiti e dei relativi materiali, al supporto delle attività di vigilanza, alla correzione degli elaborati, nonché alla gestione e pubblicazione

degli esiti delle prove, secondo le modalità concordate con l'Ateneo e nel rispetto della normativa vigente.

- per le Commissioni Giudicatrici che prenderanno parte all'iter di selezione si propone di uniformare il compenso a quanto già stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015 per i Percorsi di abilitazione all'insegnamento (PAS) realizzati dal nostro Ateneo sulla base delle indicazioni contenute nella nota CRUI del 19/06/2012. Per i soli presidenti di commissione è prevista la corresponsione di € 600,000.

Commissioni d'accesso
Quota fissa pari a 300,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova.
Compenso pari a 5,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla correzione delle prove scritte, per ogni partecipante presente alla prova.
Compenso pari a 3,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla discussione della prova orale, per ogni partecipante presente alla prova.

- La verifica del possesso dei requisiti di ammissione sarà effettuata dal Servizio Formazione Insegnanti del Centro TaLC (Teaching and Learning Center), limitatamente ai candidati risultati vincitori e agli idonei collocati nella graduatoria finale.

- Al fine di far fronte alle spese connesse all'organizzazione e alla gestione delle procedure selettive, il Prof. Angelo Lascioli propone di confermare, anche per il presente ciclo, il contributo di iscrizione ai concorsi di ammissione nella misura di euro 110,00 per ciascun candidato. Tale contribuzione è destinata a coprire i costi relativi alle Commissioni di accesso e alle attività di gestione delle prove preselettive affidate alla società esterna incaricata.

- la conclusione dei percorsi è imposta dal D.M. n. 926 entro il 30 giugno 2027. La frequenza a tutte le attività è obbligatoria; sono previste attività di recupero delle ore di assenza (ammesse nella percentuale massima del 20% di ogni insegnamento) con modalità definite dai titolari degli insegnamenti (art. 3, co. IV, DM 92/2019). La conduzione delle 270 ore di insegnamento deve essere interamente frontale e le 180 ore di laboratorio prevedono 9 diverse attività per ciascun grado di scuola. Dovranno essere attivati 500 tirocini (i tirocini potranno aumentare con gli eventuali soprannumerari) che coinvolgeranno per ciascun studente due diverse tipologie di tutor, quello attribuito dalla scuola ospitante e quello selezionato dal nostro Ateneo;

- La Direzione Scientifica dei corsi è affidata allo stesso Prof. Angelo Lascioli, Professore ordinario di pedagogia speciale PAED-02/A e il coordinamento didattico al Prof. Claudio Girelli, Professore associato di pedagogia sperimentale PAED-02/b. Il Consiglio Didattico dei corsi sostegno, composto dai Proff. Angelo Lascioli, Roberta Silva, Claudio Girelli, Ivan Traina, avrà competenza per gli aspetti didattici e scientifici.

- Per lo svolgimento delle lezioni e del tirocinio indiretto condotto da docente esperto, considerata la particolare categoria di studenti cui sono rivolti questi percorsi e le loro elevate aspettative professionali,

è stabilito un compenso di 80,00 euro (€ 108 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) sia per docenti strutturati di Ateneo sia per le docenze esterne a contratto.
Per le attività di tutor TIC, tutor coordinatore e supervisore d'area è stabilito un compenso pari a 60,00 euro (€ 81 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).
Per i docenti che svolgono le attività di laboratorio delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'apprendimento il compenso stabilito è di 80,00 euro (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).
Per i docenti che invece svolgono le altre attività di laboratorio il compenso stabilito è di 50,00 euro (€ 68 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).
Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

Le attività didattiche sono retribuite ai docenti interni con le seguenti modalità:
- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 (80) ore;
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;

- Per il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale si propone di uniformarsi a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

Commissioni abilitanti finali
Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente) Compenso pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, analogamente a quanto stabilito nel ciclo precedente, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 3.250,00 oltre l'imposta di bollo, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nel precedente anno accademico.

L'approvazione del piano finanziario, con il dettaglio delle voci di ricavo e spesa, è demandato alla successiva seduta del Consiglio di Amministrazione.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

In caso di necessità si attingerà al Fondo Rischi Univr per la copertura

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

La Rettrice, sulla base di quanto esposto in narrativa, chiede ai Componenti di deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Angelo Lascioli;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (D.R. del 10 luglio 2018 n. 5789);
- visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 “Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- visto il D.M. n. 139 del 4 aprile 2011 “Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249”;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010 n. 249”;
- visto il D.M. n. 948 del 1° dicembre 2016 concernente le procedure per la definizione dell’offerta formativa regionale dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno;
- visto il D.M. n. 92 dell’8 febbraio 2019 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- visto il D.M. n. 926 del 26 giugno 2026 concernente l’attivazione dei corsi sostegno, i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 21/09/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

all’unanimità

delibera

- di ratificare il Decreto rettorale d’urgenza del 2/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 “Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a.a. 2025/2026)
- di incaricare il TaLC – Teaching and Learning Center a predisporre il bando di attivazione e a gestire le procedure di selezione.

3.2° punto OdG

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487- Approvazione dello schema del Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" nell'ambito del Progetto *"W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere"* finanziato FSE+ PR Veneto 2021-2027- DGR N. 1102 DEL 15.09.2025

La Rettrice propone di procedere alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. n. 8405/2026, Prot. n. 367487 (**Allegato 1**), con il quale è stato approvato il Protocollo di Rete "*Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese*", tra l'Università degli Studi di Verona e i partner del progetto "*W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere*" (codice 3876-0001-1102-2025), finanziato dalla Regione del Veneto e presentato dal soggetto proponente APISERVIZI S.R.L.

La Rettrice richiama brevemente la deliberazione della Giunta Regionale n. 1102 del 15 settembre 2025, con la quale è stato approvato l'Avviso "*WELL-FARE – Il welfare che connette. Reti territoriali per il welfare aziendale*", finalizzato alla costituzione e al consolidamento di reti territoriali di welfare aziendale, quale strumento per rafforzare il benessere delle persone, promuovere l'innovazione sociale e concorrere alla competitività e alla sostenibilità del sistema economico e sociale regionale (DGR n. 1102 del 15 settembre 2025, Allegato A).

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale precisa che il Protocollo di Rete costituisce uno degli output previsti dalla Macro-Fase 1 del Progetto, denominata "Costruzione della rete di welfare", e prevede la disciplina le finalità e gli obiettivi della Rete, le modalità di collaborazione e gli impegni dei soggetti aderenti, nonché i relativi meccanismi di *governance* e le modalità di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

L'adesione dell'Università al Protocollo di Rete risponde all'interesse dell'Ateneo a rafforzare le relazioni con il sistema produttivo e con le istituzioni e gli altri attori del Territorio, valorizzando le proprie competenze scientifiche e formative a sostegno dei processi di innovazione e di sviluppo sostenibile del contesto economico e sociale di riferimento.
In tale prospettiva, la partecipazione alla Rete offre all'Ateneo l'opportunità di mettere a disposizione conoscenze e competenze nell'ambito del welfare aziendale, contribuendo alla definizione di modelli e strumenti volti a promuovere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, l'attrattività e la competitività delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, nonché la coesione e lo sviluppo del territorio veronese. L'iniziativa si pone, pertanto, in piena coerenza con le finalità istituzionali dell'Università, con particolare riferimento alla promozione della ricerca e dell'innovazione, alla valorizzazione e al trasferimento delle conoscenze e al consolidamento delle relazioni con il Territorio, anche nell'ambito delle attività di Terza Missione e della collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Il Protocollo di Rete prevede, a carico dell'Università di Verona, lo svolgimento di attività di collaborazione istituzionale e scientifica nell'ambito delle competenze proprie dell'Ateneo e nel rispetto delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. La partecipazione non comporta la corresponsione di contributi o corrispettivi a favore degli altri soggetti aderenti, né determina l'assunzione di oneri finanziari aggiuntivi a carico dell'Ateneo.

Il Protocollo avrà durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, e prevede pertanto la possibilità di dare continuità alle attività della Rete successivamente alla conclusione del progetto (30 giugno 2027), comunque entro la scadenza del triennio.

La Rettrice precisa che il testo definitivo del Protocollo d'Intesa è stato trasmesso in data 25 agosto 2026 e che la relativa formalizzazione era prevista per il 4 settembre 2026 e non risultava pertanto possibile sottoporlo alla preventiva approvazione dei competenti Organi di governo.

La Rettrice, nel far presente che il Senato Accademico nella seduta odierna si è espresso in senso favorevole alla ratifica del citato Decreto Rettorale d'urgenza, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il Decreto Rettorale Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487 del 4 settembre 2026;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026,

all'unanimità

approva

la ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487, di approvazione dello schema di Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" tra Apiservizi Srl, Confimi Apindustria Verona, Confimi Industria Veneto, 541 Consulting Srl, Comune di Grezzana, Comune di Valeggio sul Mincio, Comune di Verona, Lavoro & Societa' Societa' Consortile S.R.L., T2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione S.C. A R.L., Centro Servizi Cisl (Csc) Srl, Enaip Veneto Impresa Sociale, Energie Sociali Cooperativa Sociale – Onlus, Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano, Sol.Co. Verona - Societa' Cooperativa Sociale Consortile, Aircomp S.R.L., Asso S.P.A, Calzaturificio Jumbo S.P.A., Dellas S.P.A., Ebs S.R.L., Emsibeth S.P.A., Rittal Rcs Cooling Solutions S.R.L., Savim Europe S.R.L. e l'Università di Verona, della durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

3.3° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza per l'accettazione del finanziamento di Fondazione Cariverona per La notte europea dei ricercatori

La Rettrice ricorda che l'Ateneo ha ricevuto il finanziamento della Commissione europea per lo sviluppo del progetto RE-NOURISH, "Research and Education to Nourish Society", Grant agreement n. 101305349 nell'ambito delle azioni MSCA and Citizens. Il progetto, iniziato il 1° maggio 2026 per una durata di due anni, si prefigge l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra ricerca e cittadini coinvolgendo attivamente giovani e comunità locali attraverso l'organizzazione degli eventi: Notte della Ricerca ed eventi correlati per le scuole di ogni ordine e grado.
Il referente del progetto è il Prof. Ballottari, Prorettore alla valorizzazione delle conoscenze per la società.

Nell'ambito del progetto, è previsto lo svolgimento della **"Notte Europea della Ricerca 2026"**, un evento di divulgazione scientifica e di coinvolgimento della cittadinanza, che si terrà il 25 settembre 2026, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo sociale della ricerca, promuovere la cultura scientifica e rendere la città protagonista di un grande evento europeo partecipato e inclusivo.

La Rettrice informa che, al fine di ampliare e rafforzare l'impatto di questa iniziativa, l'Ateneo ha richiesto un ulteriore contributo alla Fondazione Cariverona, con la presentazione della proposta progettuale "La Notte Europea della Ricerca 2026 – Costruire il futuro tra scienza, giovani e comunità".
Con protocollo n. 338102 del 05/08/2026 la Fondazione Cariverona ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto, riconoscendo all'Ateneo un contributo di € 30.000,00 e richiedendone l'accettazione negli organi competenti.

La Rettrice, considerato che l'evento "Notte Europea della Ricerca 2026" è programmato per il 25 settembre 2026 e che la seduta degli Organi di Ateneo di settembre si svolgerà in una data eccessivamente prossima all'evento stesso, non consentendo il tempestivo perfezionamento degli adempimenti necessari, ha provveduto con decreto d'urgenza (**Allegato 1 – DRU Repertorio n. 7889/2026 Prot n. 343366 del 08/08/2026**) alla sottoscrizione della Lettera di accettazione del contributo (**Allegato 3 – Lettera di accettazione**) e del Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi, richiesti dalla Fondazione (**Allegato 3_Disciplinare**).

La Rettrice invita pertanto il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice,
- considerato che la seduta del Consiglio di Amministrazione di settembre era a ridosso dello svolgimento dell'evento "Notte Europea della Ricerca 2026";

all'unanimità

delibera

di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza repertorio n. 7889/2026 Prot n. 343366 del 08/08/2026.

3.4° punto OdG:

Ratifica Decreto rettorale d'urgenza - Indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle Borse per il diritto allo studio universitario per l'a.a. 2026/2027 - Approvazione

La Rettrice illustra la proposta di ratifica del Decreto Rettorale n. 7671/2026 del 2 agosto 2026 di indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle Borse per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente ad interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale comunica che la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 763 del 21 luglio 2026, pubblicata sul B.U.R. del Veneto in data 24 luglio 2026, ha approvato il Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e lo schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto - a.a. 2026/2027.

La Dott.ssa Maja Feldt informa quindi di aver provveduto, per ragioni di urgenza e di necessità - al fine di consentire l'accesso da parte delle future matricole e degli studenti iscritti al nostro Ateneo ed in quanto l'accesso alla borsa per il diritto allo studio per il nuovo anno accademico è un elemento indispensabile per la programmazione dei percorsi di formazione - ad emanare il decreto n. 7671/2026 del 2 agosto 2026, di indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle Borse per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027 (**Allegato n. 1**).

La Rettrice comunica che la copertura della spesa relativa è assicurata dalle somme di tassa regionale riscossa dall'Ateneo per conto della Regione Veneto e dai trasferimenti provenienti dal Fondo Integrativo statale, dal fondo regionale e dalle eventuali risorse del Fondo sociale europeo; essa troverà imputazione su/ Fondo UA.VR.020.D02.A-DIRSTBS - A - Diritto allo studio - Borse di studio Voce COAN CA.C.CB.02.01.02, una volta che verranno stanziate le somme introitate finalizzate per questa spesa
In considerazione di quanto sopra illustrato, la Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento d'urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;
- visto il Decreto Rettorale n. 7671/2026 del 2 agosto 2026;
- considerata la necessità e l'urgenza di provvedere ad emanare il Decreto Rettorale n. 7671/2026 del 2 agosto 2026 in quanto la riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 era incompatibile con la tempistica adeguamento del bando di concorso alle previsioni contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 763 del 21 luglio 2026 e alla conseguente pubblicazione;
- preso atto che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;
- preso atto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale del 21/09/2026;

all'unanimità

- delibera la ratifica del Decreto Rettorale n. 7671/2026 del 2 agosto 2026 di indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle Borse per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027;
- dà mandato alla Rettrice alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Veneto e l'Università

degli studi di Verona per la gestione delle borse di studio a.a. 2026/2027.

3.5° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale n. 7519/2026 del 28/07/2026 - Società consortile a responsabilità limitata Mnesys S.c.a.r.l.: determinazioni

La Rettrice illustra la proposta di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 28 luglio 2026, Rep. n. 7519/2026 inerente alle proposte di deliberazione di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci di Mnesys S.c.a.r.l. del 29 luglio 2026 (**Allegato 1**).

La Rettrice dà la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, il quale ricorda che il Partenariato esteso denominato "*Mnesys – A multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*" è stato costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata in data 28 settembre 2022, in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 341 del 15/03/2022, relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Come previsto dall'Avviso pubblico, Mnesys S.c.a.r.l., quale *Hub* del Programma di Ricerca e Innovazione "Mnesys", referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti del MUR, ha svolto le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, ricevendo le tranche di agevolazioni concesse, verificando e trasmettendo al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro Affiliati.
L'Ateneo ha approvato la costituzione della Società sottoscrivendo il 5,6% del capitale sociale, pari ad un valore nominale di € 28.000,00.

Con nota del 20 luglio 2026 (prot. n. 310023 del 20/07/2026), la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea di Mnesys per il giorno 29 luglio 2026 avente all'Ordine del Giorno:

1) Modifiche allo Statuto sociale (artt.1, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30);
2) Aumento del capitale a pagamento, in denaro, in modo scindibile, ad efficacia immediata, da offrire in sottoscrizione ai soci o, subordinatamente alla rinuncia al diritto di sottoscrizione di questi ultimi, anche a terzi;
3) Contestuale espressione del gradimento all'ingresso degli eventuali nuovi soci, ai sensi dell'art.6 del vigente statuto;
4) Nomina del nuovo organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 consiglieri); determinazione dei compensi;
5) Nomina dell'organo di controllo (Collegio sindacale composto da n. 3 membri e n. 2 supplenti); determinazione degli emolumenti;
6) Varie ed eventuali.

Il Prof. Andrea Caprara ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Società Mnesys, la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto, l'aumento di capitale, la nomina degli Amministratori e dell'Organo di Controllo e la determinazione dei relativi compensi, e l'ammissione di nuovi soci, sono materie riservate all'Assemblea dei Soci, e che nel caso dell'Ateneo i diritti di socio vengono esercitati dal Consiglio di Amministrazione (art. 9 D.Lgs. 175/2016 - TUSP).

La Rettrice comunica di aver acquisito il parere del Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, Prof. Andrea Caprara (prot. n. 322059 del 27/07/2026 – **Allegato 2 del D.R. 7519/2026 del 28 luglio 2026**) in merito alle questioni poste all'ordine del giorno, e, in considerazione:

(i) dell'impossibilità di sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le proposte di cui all'ordine del giorno della Assemblea della Società convocata per il giorno 29 luglio 2026;
(ii) della necessità e urgenza per l'Ateneo di esprimersi in merito in tale sede e di non compromettere il regolare svolgimento delle attività della Società,

di aver delegato in modo permanente la Prof.ssa Gabriela Constantin a rappresentare l'Ateneo nelle attività e nelle Assemblee della Società Mnesys (prot. n. 171522 del 21/04/2026), autorizzando la medesima, con D.R. d'urgenza Rep. n. 7519/2026 del 28/07/2026, ad astenersi su tutte le proposte di deliberazione di cui all'Ordine del Giorno della Assemblea della Società convocata per il giorno 29 luglio 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla ratifica del citato Decreto Rettorale.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Decreto Rettorale n. 7519/2026 del 28 luglio 2026

all'unanimità

delibera

di ratificare il Decreto Rettorale n. 7519/2026 del 28 luglio 2026 inerente alle proposte di deliberazione di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci di Mnesys S.c.a.r.l. del 29 luglio 2026, allegato alla presente delibera (**Allegato 1**).

4.1° punto OdG:

Enti PNRR - Consorzio iNEST "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*": determinazioni

La Rettrice introduce l'argomento ricordando che l'esercizio 2026 rappresenta l'anno conclusivo delle attività progettuali finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, nonché delle correlate attività di monitoraggio, rendicontazione e verifica amministrativo-contabile. In tale contesto, si collocano i controlli finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e di INVITALIA, propedeutici all'erogazione delle tranche finali di finanziamento previste dai singoli programmi.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha preso parte all'iter di costituzione del Consorzio iNEST, Ecosistema dell'innovazione costituito in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2022, quale soggetto attuatore (*Hub*) per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)*", finalizzato ad estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto. L'Università di Verona ha deliberato la propria adesione in qualità di membro fondatore, approvando contestualmente la partecipazione dell'Ateneo come *Spoke* "*Smart Agri-food*" e come affiliato agli *Spoke* "*Ecosystems for mountain innovations*", "*Health, food and lifestyle*", "*Tourism, cultural industries*", "*Smart and sustainable environments (manufacturing, working, living)*" e il versamento da parte dell'Ateneo di una quota di costituzione pari a € 25.000 e di un contributo annuo di pari importo per i successivi tre esercizi (2023, 2024, 2025).

L'Ateneo ha completato le proprie attività di rendicontazione nei confronti dell'*Hub* nel mese di aprile 2026; ad oggi, i finanziamenti ricevuti sono pari a € 11.483.443,19 e risulta in attesa dei trasferimenti finanziari ancora spettanti, per complessivi € 1.342.866,37.

La Rettrice ricorda che lo scorso 26 maggio questo Consiglio di Amministrazione ha approvato il versamento della quota di competenza dell'anno 2026 a favore del Consorzio iNEST, pari a € 37.500[1], che ha trovato giustificazione nello slittamento dei termini per la conclusione delle attività progettuali e di rendicontazione (prorogati dal Ministero al 30/06/2026). Tale proroga ha consentito all'Ateneo di sviluppare ulteriori attività progettuali rendicontabili nell'ambito del progetto di ricerca e di valutare la proposta di evoluzione del progetto in iNESTCampus presentata dal CdA del Consorzio, cogliendo, altresì, l'occasione per proporre l'adozione della forma societaria quale struttura dell'ente nell'ambito del necessario iter di modifica dello Statuto del Consorzio che avrebbe preso avvio in vista del prosieguo della vita di iNEST dopo la chiusura di tutte le attività legate alle progettualità PNRR.

La Rettrice sottolinea come la progressiva conclusione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR abbia reso necessario avviare una riflessione strategica sulle prospettive di continuità e sostenibilità delle iniziative attivate dall'Ateneo, valutando attentamente, in particolare, il mantenimento ovvero l'eventuale dismissione delle partecipazioni acquisite negli Enti costituiti per la gestione dei programmi finanziati dal PNRR nel periodo successivo alla loro conclusione e, quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, il quale precisa che lo Statuto del Consorzio prevede che il diritto di recesso possa essere esercitato dai Fondatori previa comunicazione da inviare almeno tre mesi prima della fine di ciascun anno ed avrà

[1] Tale importo è stato elaborato in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2026 del Consorzio in considerazione della situazione economico-patrimoniale al 31/12/2025 e di alcune condizioni emerse in sede di stima di costi e ricavi per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di ricevimento della comunicazione, fermo restando l'inesigibilità delle quote versate e la responsabilità per le obbligazioni assunte verso il Consorzio che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso (art. 8 Statuto Consorzio). Conseguentemente, il termine utile per l'eventuale esercizio del recesso è fissato al **30 settembre 2026**.

Il Prof. Caprara informa che negli scorsi mesi si è svolto un confronto tra Soci e Consorzio per valutare le prospettive di sviluppo delle attività dell'Ente una volta terminate le progettualità PNRR, nell'ambito del quale si è discusso, altresì, dell'iter di modifica dello Statuto del Consorzio, tra cui la proposta formulata da questo Ateneo di trasformazione di iNEST da consorzio a società di capitali (non consortile), che, tuttavia, è stata rimandata a successivi approfondimenti.

Inoltre, il Prof. Caprara informa che, nelle scorse settimane, sono state avviate delle interlocuzioni con il Referente scientifico dell'Ateneo e responsabile della gestione del Progetto iNEST, Prof. Maurizio Ugliano, Ordinario di AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, al fine di verificare la sussistenza di un interesse concreto e attuale dell'Ateneo a mantenere la partecipazione nel Consorzio per l'anno 2027, sia sotto il profilo strategico-istituzionale sia sotto quello scientifico. Ricorda, infatti, che la partecipazione a enti esterni deve, al contempo, concorrere al più efficace perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, assicurando un adeguato equilibrio finanziario, ed offrire ai ricercatori significative opportunità di sviluppo delle attività di ricerca e di collaborazione scientifica che, in assenza della partecipazione, risulterebbero difficilmente accessibili o comunque precluse.

Il Prof. Caprara riferisce che, all'esito dell'incontro svoltosi presso il Rettorato lo scorso 22 luglio in presenza della Rettrice e del Prorettore Delegato alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, e delle ulteriori interlocuzioni intercorse, non sono emersi elementi concreti idonei a dimostrare la sussistenza di future opportunità scientifiche o progettuali di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo che risulterebbero precluse in conseguenza dell'esercizio del recesso dal Consorzio; dal punto di vista delle cautele giuridiche, inoltre, la procrastinazione della questione relativa alla natura giuridica dell'ente, dirimente per la valutazione della permanenza nel Consorzio, potrebbe mettere a rischio la tutela dell'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

Il Prof. Caprara comunica, infine, che la Commissione Partecipate è stata chiamata ad esprimere un parere in merito al mantenimento della partecipazione nel Consorzio iNEST nella seduta dello scorso 10 settembre ed ha espresso parere positivo all'esercizio del diritto di recesso entro il termine del 30 settembre 2026 con effetto dal 1° gennaio 2027 (prot. n. 381114 del 14/09/2026 - **allegato 1**).

Alla luce delle considerazioni svolte, la Rettrice, nell'informare che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole all'esercizio del diritto di recesso dell'Università di Verona dal Consorzio iNEST entro il termine del 30 settembre 2026 con effetto dal 1° gennaio 2027, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- preso atto della conclusione da parte dell'Ateneo delle attività progettuali e dello stato delle attività di rendicontazione del Programma di ricerca dell'Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*;
- visto lo Statuto del Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*";
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo in data 10 settembre 2026

(**Allegato 1**);
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026

all'unanimità

delibera

di autorizzare l'esercizio del diritto di recesso dell'Università degli Studi di Verona dal Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*" entro il termine del 30 settembre 2026, nelle modalità previste dallo Statuto del Consorzio, con effetto dal 1° gennaio 2027.

4.2° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo del Centro di ricerca applicata Arc-Net - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro (Arc-Net) è una struttura di ricerca d'Ateneo dotata di autonomia gestionale e amministrativa, istituita ed attivata nel 2008 (D.R. n. 2202/2008), che persegue lo scopo di sviluppare la medicina di precisione in ambito oncologico mediante la creazione di piattaforme tecnologiche inserite in una rete integrata e sinergica, idonea a rendere efficace e competitiva l'esecuzione di progetti scientifici.

Nel corso dell'anno 2020 Arc-Net è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. 7345 del 07.09.2020). In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, e la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti nel triennio effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Maria Frigo informa che Arc-Net è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 7 settembre 2026, il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo di Arc-Net per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 374072 del 09/09/2026).

A corredo della proposta è stata trasmessa una **Relazione** del Direttore, Prof. Aldo Scarpa, ordinario di MEDS-04/A - Anatomia patologica, che ripercorre le tappe dello sviluppo del Centro e ne specifica la struttura, le risorse, gli obiettivi ed i risultati raggiunti (**Allegato n.1**).
La Relazione attesta la rilevanza di Arc-Net quale struttura di connessione della ricerca di base alle applicazioni cliniche, nonché l'ormai consolidata capacità del Centro di attrarre finanziamenti da fonti esterne, sia per il proprio funzionamento che a favore di altre strutture dell'Ateneo.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo illustra i principali risultati conseguiti da Arc-Net dalla sua istituzione, evidenziando come il Centro abbia consolidato il proprio ruolo di infrastruttura strategica per la ricerca oncologica traslazionale dell'Università di Verona, rafforzando la Biobanca, sviluppando progetti nazionali e internazionali nei settori della genomica dei tumori e della medicina di precisione, potenziando il personale e le infrastrutture di ricerca, contribuendo alle attività assistenziali della AOUI e mantenendo una significativa produzione scientifica e una consolidata presenza nei principali network internazionali del settore. La Rettrice si sofferma, in particolare, sui seguenti aspetti:

- profili economico-gestionali: il Centro ha confermato una significativa capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, rafforzando il proprio modello di sostenibilità basato prevalentemente su risorse esterne. Tra i finanziamenti più recenti, un finanziamento PNRR del 2023 di circa 3 milioni di euro destinato al potenziamento delle biobanche universitarie, che ha consentito investimenti in infrastrutture, dotazioni tecnologiche e risorse umane dedicate;
- attività scientifica: il Centro ha proseguito le attività di ricerca traslazionale in ambito oncologico, sviluppando progetti nazionali e internazionali nei settori della genomica dei tumori, della medicina di precisione e delle neoplasie rare. In particolare, nel corso dell'ultimo triennio, sono

proseguiti, tra gli altri, i progetti dedicati alla genomica dei tumori pancreatici, al rafforzamento della rete nazionale delle biobanche (BBMRI.it) e alla profilazione molecolare delle neoplasie rare nell'ambito del progetto internazionale PONTE. Il Centro ha inoltre consolidato la propria partecipazione ai principali network scientifici internazionali del settore;
- potenziamento delle infrastrutture di ricerca: il Centro ha assicurato il mantenimento e il potenziamento della Biobanca, inserita nella rete europea BBMRI e in importanti reti e infrastrutture di ricerca, nazionali e internazionali, e riconosciuta quale infrastruttura di eccellenza dell'Ateneo nell'ambito della visita VQR 2024. Gli interventi realizzati hanno contribuito a incrementare la capacità di supporto alle attività di ricerca, ai progetti collaborativi e alle sperimentazioni cliniche;
- sviluppo del capitale umano e delle competenze specialistiche: grazie al finanziamento PNRR sono state reclutate a tempo determinato per 30 mesi nuove figure tecniche dedicate alle attività della Biobanca e il rafforzamento delle competenze nei settori della genomica, della bioinformatica e della diagnostica molecolare. Nel 2024 è stato inoltre assegnato un tecnico alla piattaforma dedicata alla ricerca traslazionale e applicativa, contribuendo al consolidamento delle attività di ricerca e validazione molecolare.
- integrazione con il sistema sanitario e supporto alle attività assistenziali: il Centro ha continuato a fornire supporto specialistico alla AOUI di Verona attraverso attività di diagnostica molecolare avanzata, messa a disposizione di tecnologie e competenze altamente qualificate e supporto alla conduzione di trial clinici mediante la Biobanca. La relazione evidenzia come tali attività abbiano consolidato il ruolo del Centro quale infrastruttura di riferimento per il collegamento tra ricerca, innovazione diagnostica e assistenza sanitaria.

Il rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029 appare funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici di promozione e sviluppo della ricerca di base, traslazionale e applicativa e consentirà all'Ateneo di confermarsi quale ente all'avanguardia nella innovazione diagnostica non solo a livello locale e regionale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

La Rettrice comunica che il Prof. Aldo Scarpa, Direttore del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica è prossimo ad entrare in quiescenza. La Rettrice dà la parola al Prof. Scarpa il quale il quale esprime grande soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ed applicativi perseguiti dal Centro. Inoltre informa che è organizzato per giugno del prossimo anno a Verona il convegno sulle biopsie liquide che riunisce tutte le esperienze italiane sull'argomento.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito al rinnovo del Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro per il triennio accademico 2026/2029.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Maria Frigo e del Prof. Aldo Scarpa;
- vista la proposta di rinnovo del Centro formulata dal Consiglio Direttivo di Arc-Net del 7 settembre 2026;
- viste le delibere di costituzione del Centro Arc-Net di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 e 23 aprile 2008;
- visto il Decreto Rettorale n. 2202 del 29 aprile 2008 di istituzione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7345 del 7 settembre 2020;
- vista la Relazione trasmessa dal Direttore del Centro Arc-Net,

all'unanimità

approva

il rinnovo del Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

4.3° punto OdG:

Centri di Ateneo: rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è una struttura di servizi di Ateneo istituita nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e della normativa vigente (D.P.R. 382/1980), che eroga servizi e gestisce laboratori finalizzati all'insegnamento, all'apprendimento e alla certificazione dei diversi livelli di competenza delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per studenti internazionali.

Tra il 2020 e il 2021 il CLA è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere più elevati i livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. 4046 del 7.05.2021, modificato, da ultimo, con D.R. n. 7239 del 27 luglio 2023).
In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti nel triennio effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Maria Frigo informa che il CLA è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 9 settembre 2026 il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo del CLA per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 376121 del 10/09/2026).

A corredo della proposta è stata trasmessa una **Relazione triennale** del Direttore, Prof. Alberto Belussi, associato di IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni, che riassume le attività svolte nel triennio 2023/2026 e le nuove strategie di sviluppo del Centro (**Allegato n. 1**).
La Relazione attesta l'ampia e qualificata attività svolta dal Centro, nel periodo di riferimento, a supporto dell'apprendimento, della certificazione e della valutazione delle competenze linguistiche degli studenti dell'Ateneo, nonché le attività rivolte al personale universitario e a utenti esterni.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo illustra i principali risultati conseguiti dal CLA nel triennio 2023-2026:

- esercitazioni linguistiche curricolari: il Centro ha garantito con continuità l'erogazione delle esercitazioni linguistiche curricolari nelle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese e italiano L2). Per l'a.a. 2025/26 i dati disponibili, ancorché non definitivi alla data della relazione, confermano livelli di attività sostanzialmente in linea con gli anni precedenti;
- riconoscimento delle certificazioni esterne: il Centro ha svolto una rilevante attività di riconoscimento delle certificazioni linguistiche esterne equipollenti, a beneficio degli studenti dell'Ateneo, contribuendo alla semplificazione dei percorsi di accertamento delle competenze linguistiche;
- internazionalizzazione: il Centro ha contribuito alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso l'erogazione dei corsi di italiano L2 per studenti internazionali e la certificazione delle competenze linguistiche richieste per l'ammissione degli studenti stranieri ai corsi di studio, attività strategica per l'attrattività internazionale dell'Università;
- servizi alla comunità universitaria e al Territorio: il Centro ha sviluppato attività di supporto alla comunità universitaria e al territorio, mediante l'erogazione di corsi di lingua rivolti al

PTA e ai dottorandi; l'organizzazione di percorsi specifici per studenti con DSA e disabilità; l'attivazione di collaborazioni con Conservatorio e l'Accademia di Belle Arti di Verona;

- innovazioni organizzative e gestionali: il Centro ha completato il passaggio alla nuova piattaforma CLA-CINECA, digitalizzando i principali processi di gestione dell'offerta formativa, delle iscrizioni e delle certificazioni linguistiche e migliorando l'accessibilità dei servizi da parte degli studenti. La sperimentazione condotta nel 2026 per il coordinamento degli orari delle esercitazioni linguistiche con quelli dei corsi di studio ha consentito di ridurre le sovrapposizioni didattiche dal 40% circa al 5% circa, con sensibili benefici per la fruibilità delle attività formative;
- profilo economico-finanziario: il Centro ha dimostrato capacità di gestione delle risorse assegnate e di sviluppo di attività in autofinanziamento. Nel biennio 2023/24 e 2024/25 le attività conto terzi hanno generato utili pari rispettivamente a euro 8.388,56 ed euro 5.748,72, contribuendo al sostegno e allo sviluppo delle attività istituzionali del Centro.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo sottolinea come i risultati conseguiti, unitamente alle prospettive di ulteriore sviluppo delle attività e dei servizi a favore degli studenti, dell'intera comunità accademica e di soggetti esterni, evidenziano la permanenza delle esigenze istituzionali che hanno motivato l'istituzione del Centro e l'interesse dell'Ateneo a garantirne la prosecuzione per il triennio accademico 2026/2029.

La Rettrice dà la parola al Prof. Alberto Belussi, Presidente del Consiglio direttivo del Centro Linguistico di Ateneo il quale comunica: *"Se vogliamo dare qualche numero sulle attività per capire appunto di cosa si tratta. Chiaramente noi, rivolgendoci a tutti gli studenti dell'ateneo, abbiamo un'attività concentrata che produce ricadute sui vari corsi di laurea. Per quanto riguarda le esercitazioni linguistiche, quindi l'attività di insegnamento della lingua, abbiamo attivato quest'anno di un numero di ore complessivo che è quasi pari a 13.000 ore di esercitazioni linguistiche con un numero di studenti frequentanti che è intorno alle 6000 unità. Abbiamo diciamo consentito ai nostri studenti di proseguire certificazioni linguistiche pari ad almeno circa 5000 certificazioni. Diciamo, abbiamo così servito non solo chiaramente l'ambito di linguistico, quindi l'area di lingue e letterature straniere, ma se facciamo le analisi sui dati ci accorgiamo che ben più della metà in realtà degli studenti che insistono sul centro e che usufruiscono dei suoi servizi è anche delle altre aree del Dell'ateneo. Quindi veramente un centro che ha un effetto e un impatto importante sui nostri studenti. Come si diceva anche nell'introduzione, abbiamo in questo triennio portato a termine l'informatizzazione del centro con la nuova piattaforma CLA CINECA che è stata prodotta e progettata insieme all'Università di Trento a partire dal 2020. Trento adesso e qualche altro ateneo stanno attivando la procedura che da noi è presente a 360 °, quindi sia per quanto riguarda l'erogazione delle esercitazioni linguistiche, sia per quanto riguarda le prove di certificazione, ed è strettamente integrata con l'applicativo S3 che consente di gestire le carriere degli studenti e ha snellito tutti i processi di gestione di queste competenze linguistiche, facendoci risparmiare sicuramente tempo e risorsa. Grazie."*

La Rettrice comunica che il Prof. Belussi lascia l'incarico di Direttore dopo due mandati e lo ringrazia riconoscendogli il grande merito di aver informatizzato e digitalizzato le attività del CLA fornendo preziosa consulenza al CINECA per questo servizio. Il percorso avviato dal Prof. Belussi proseguirà con la nuova Direttrice del CLA, Prof.ssa Elena Quintarelli.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito al rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo – CLA per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Linda Maria Frigo e del Prof. Alberto Belussi;
- vista la proposta di rinnovo formulata dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo in data 9 settembre 2026;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7239 del 27 luglio 2023;
- vista la Relazione triennale del Direttore del Centro CLA,

all'unanimità

approva

il rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo – CLA per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

4.4° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2026/2029 - approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) è una struttura di servizi d'Ateneo attivata con decreto rettorale nel 2015 (D.R. n. 1310/2015), dotata di autonomia gestionale e amministrativa, che coordina e gestisce infrastrutture e strumentazioni scientifiche avanzate, erogando servizi tecnici specialistici, attività formative e consulenza scientifica a favore degli utenti interni ed esterni, pubblici e privati.
In particolare, il CPT presta un servizio di supporto alle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo di Verona, attraverso:

- l'erogazione di prestazioni complesse effettuate su tecnologie all'avanguardia;
- la formazione degli utilizzatori interni all'utilizzo delle apparecchiature;
- l'assistenza nelle varie fasi della progettualità scientifica: dal disegno sperimentale all'analisi dei dati, in base alle richieste da parte degli utenti.

Il Centro può fornire, inoltre, prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo in materia di attività conto terzi.

Nel corso dell'anno 2020, il CPT è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. n. 1808 del 24 dicembre 2020). In tale contesto, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro e la possibilità di rinnovo dello stesso, per il medesimo periodo, sulla base di una valutazione effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Maria Frigo informa che il CPT è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 27 luglio 2026, il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo del CPT per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 356968 del 27 agosto 2026).

A corredo della proposta, è stata trasmessa una **Relazione triennale** predisposta dal Direttore, Prof. Leonardo Chelazzi, che illustra l'assetto organizzativo, le attività svolte, le risorse impiegate e i risultati conseguiti nell'ultimo triennio (**Allegato n. 1**).
La Relazione attesta il rilevante contributo offerto dal Centro a sostegno delle attività di ricerca dell'Ateneo, nel triennio di riferimento, attraverso la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, il supporto ai gruppi di ricerca, la capacità di attrazione di finanziamenti dedicati e la partecipazione a iniziative e reti scientifiche di interesse nazionale.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo illustra alcuni dei risultati più importanti conseguiti dal Centro, evidenziando in particolare i seguenti aspetti:

- supporto tecnico-scientifico alle attività di ricerca dell'Ateneo: nel corso dell'ultimo triennio il Centro ha assicurato la gestione di cinque piattaforme tecnologiche multidisciplinari e l'erogazione di servizi specialistici a favore della comunità accademica. L'attività ha interessato oltre 275 utenti appartenenti a più di 90 gruppi di ricerca, favorendo l'accesso condiviso a infrastrutture e tecnologie avanzate a supporto di progettualità scientifiche interdisciplinari;

- profili economico-finanziario e gestionali: il CPT ha perseguito obiettivi di sostenibilità attraverso l'acquisizione di finanziamenti competitivi, lo sviluppo di attività conto terzi e l'aggiornamento dei sistemi di accesso e tariffazione dei servizi. In particolare, risultano acquisiti importanti finanziamenti e cofinanziamenti destinati all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture scientifiche, oltre alle quote dipartimentali per complessivi euro 87.000; sono state inoltre realizzate attività e prestazioni conto terzi per circa euro 493.000.
  Nell'anno 2026 si è inoltre provveduto ad un aggiornamento del piano tariffario per attività in conto terzi;
- attività di formazione e aggiornamento tecnologico: il Centro ha partecipato a reti nazionali di infrastrutture di ricerca, tra cui il Network Italiano Core Facilities (NICo), ed ha realizzato interventi di miglioramento organizzativo, innovazione gestionale e semplificazione amministrativa finalizzati all'incremento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo sottolinea come i risultati conseguiti, unitamente alle prospettive di ulteriore sviluppo delle attività e delle piattaforme tecnologiche, evidenziano la permanenza delle esigenze istituzionali che hanno motivato l'istituzione del Centro e l'interesse dell'Ateneo a garantirne la prosecuzione.

La Rettrice, nel comunicare che il Senato accademico, nella seduta odierna, ha espresso un parere favorevole al rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta formulata dal Consiglio Direttivo del Centro Piattaforme Tecnologiche in data 27 luglio 2026;
- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Maria Frigo;
- visto il Decreto Rettorale n. 1310 del 31 agosto 2015 di attivazione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1808 del 24 dicembre 2020;
- vista la Relazione triennale del Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026,

all'unanimità

approva

il rinnovo del Centro Piattaforme Tecnologiche per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

4.5° punto OdG:

Centri di Ateneo: Modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) è una struttura di servizi d'Ateneo attivata con decreto rettorale nel 2015 (D.R. n. 1310/2015), dotata di autonomia gestionale e amministrativa, che coordina e gestisce infrastrutture e strumentazioni scientifiche avanzate, erogando servizi tecnici specialistici, attività formative e consulenza scientifica a favore degli utenti interni ed esterni, pubblici e privati.
In particolare, il CPT presta un servizio di supporto alle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo di Verona, attraverso:

- l'erogazione di prestazioni complesse effettuate su tecnologie all'avanguardia;
- la formazione degli utilizzatori interni all'utilizzo delle apparecchiature;
- l'assistenza nelle varie fasi della progettualità scientifica: dal disegno sperimentale all'analisi dei dati, in base alle richieste da parte degli utenti.

Il Centro può fornire, inoltre, prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo in materia di attività conto terzi.
Il Centro ha due sedi proprie (una presso il Policlinico G.B. Rossi – Edificio 41, ed una presso gli Istituti Biologici) dove sono collocate tutte le strumentazioni, ad eccezione di quelle già installate ed inamovibili per questioni tecniche, che rimangono collocate negli spazi dipartimentali.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo informa che nella seduta del 27 luglio 2026 il Consiglio Direttivo del CPT ha formulato una proposta di modifica del vigente Regolamento di Funzionamento emanato con D.R. n. 1808 del 24 dicembre 2020 (Prot. n.357015 del 27/08/2026).
La proposta di modifica è volta ad adeguare il quadro regolamentare all'evoluzione e al progressivo sviluppo del Centro registrati nel corso dell'ultimo triennio, sia con riferimento all'ampliamento della partecipazione dei Dipartimenti, sia in relazione al consolidamento e al potenziamento della dotazione strutturale e infrastrutturale (**Allegato n. 1**).

In particolare, la proposta di nuovo Regolamento dà atto dell'afferenza al CPT del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (prot. n. 167714 del 26 aprile 2023), completando l'attuale configurazione interdipartimentale del Centro.

Vengono inoltre aggiornate le planimetrie allegate al Regolamento, al fine di recepire i nuovi spazi laboratoriali acquisiti e ammodernati nel biennio 2025-2026 e destinati alle attività delle piattaforme tecnologiche, in coerenza con l'attuale assetto logistico e funzionale del Centro.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo, nel ricordare che ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'Ateneo e degli artt. 15 e 14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Centro, le modifiche allo stesso sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, propone al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere in merito:

a) all'approvazione delle modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (cfr. **Allegato 1**);
b) all'incarico all'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);

c) all'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Maria Frigo;
- visto il Decreto Rettorale n. 1310 del 31 agosto 2015 di attivazione del CPT;
- visto il Regolamento di funzionamento del CPT modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1808 del 24 dicembre 2020;
- vista la proposta di modifica regolamentare formulata dal Consiglio Direttivo del CPT in data 27 luglio 2026 (**Allegato 1**)

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito:

a) all'approvazione delle modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (cfr. **Allegato 1**);
b) all'incarico all'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
c) all'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

4.6° punto OdG:

Centri di Ateneo: rinnovo del *Teaching and Learning Center* (TaLC) per il triennio accademico 2026/2029 – approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il *Teaching and Learning Center* – TaLC è una struttura di didattica e servizi istituita e attivata nel 2020 (D.R. n. 7066/2020), allo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività per la qualità della didattica universitaria e della *teacher education*.
A partire dal 2023 il Centro ha assunto un ruolo strategico nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, assicurando il coordinamento e la gestione dei percorsi universitari finalizzati all'acquisizione delle competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche richieste dalla normativa vigente per l'abilitazione all'insegnamento. Tale attività si è sviluppata in coerenza con le strategie dell'Ateneo e con l'evoluzione del quadro normativo nazionale (D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79; DPCM 4 agosto 2023).

Nel corso del triennio 2023-2026, il TaLC ha quindi ampliato progressivamente il proprio ambito di intervento, affiancando alle iniziative di formazione e consulenza rivolte al personale docente, la promozione di percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, la gestione dei percorsi per gli insegnanti, il supporto ai processi di innovazione didattica dei Dipartimenti e la partecipazione a progettualità strategiche di Ateneo.
In tale contesto, si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Centro, al fine di garantire la conformità dello stesso rispetto alle nuove previsioni normative e ai requisiti indicati nelle Linee Guida adottate dall'ANVUR per l'accreditamento dei percorsi formativi (Prot. n. 10695 del 2.11.2023).

La Dott.ssa Linda Maria Frigo ricorda che l'art. 3 del vigente Regolamento per il funzionamento del TaLC prevede che la durata del Centro è pari a tre anni accademici, rinnovabile a seguito di una valutazione delle attività svolte nel triennio, con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e che il Centro è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026 (con scadenza al 30 settembre 2026).
In vista dell'approssimarsi della scadenza del triennio, la Direttrice del Centro, Prof.ssa Roberta Silva, ha trasmesso la Relazione sulle attività svolte (**Allegato 1** – prot. n. 333432 del 3 agosto 2026), presentata e approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'8 settembre 2026, unitamente al budget triennale della struttura (**Allegato 2**).
Nella medesima seduta, il Consiglio Direttivo ha espresso parere favorevole al rinnovo del Centro per il successivo triennio accademico 2026/2029, formalizzando la relativa proposta con nota prot. n. 380683 del 14 settembre 2026.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo attesta la rilevanza del TaLC quale struttura per l'integrazione di ricerca, sviluppo professionale, progettazione didattica e innovazione istituzionale, che ha contribuito nel tempo ad accompagnare l'evoluzione dell'Ateneo verso un modello di formazione più efficace, innovativo e orientato al miglioramento continuo.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo illustra i principali risultati conseguiti dal TaLC nel triennio 2023/2026:

- *faculty development* e innovazione della didattica: il Centro ha consolidato il proprio ruolo di struttura di riferimento dell'Ateneo per lo sviluppo professionale della docenza e il miglioramento della qualità della didattica. Nell'ambito del progetto "Formarsi per Formare" sono state realizzate oltre 80 iniziative formative rivolte a docenti, CEL e ricercatori sui temi della

progettazione didattica, delle metodologie attive, della valutazione degli apprendimenti, della didattica blended e digitale, dell'inclusione e dell'impiego dell'intelligenza artificiale nella formazione universitaria. Il Centro ha inoltre sviluppato un modello strutturato di consulenza;
- formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti: nel triennio di riferimento, il Centro ha coordinato l'attivazione e la gestione dei nuovi percorsi di formazione iniziale e abilitazione, gestendone l'intero ciclo (accreditamento, bandi, selezioni, programmazione didattica, tirocini, monitoraggio carriere e prove finali);
- ricerca educativa e sviluppo istituzionale: il TaLC ha partecipato a tavoli nazionali promossi dalla CRUI sui Teaching and Learning Center, contribuendo allo sviluppo delle riflessioni e delle pratiche nazionali in materia di qualità della didattica universitaria;
- progetti strategici e innovazione digitale: il Centro ha svolto una funzione trasversale di supporto alla realizzazione di iniziative strategiche, tra cui EduNext - Digital Education Hub, finanziato nell'ambito del PNRR e sviluppato in collaborazione con una rete di 34 università e 4 istituzioni AFA; il programma PRO3; i progetti di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale e le nuove iniziative di orientamento, contribuendo a tradurre gli indirizzi strategici dell'Ateneo in modelli organizzativi e percorsi formativi concretamente attuabili;
- profili economico-finanziari: il Centro ha perseguito obiettivi di sostenibilità e di consolidamento delle proprie attività attraverso la gestione di risorse derivanti principalmente dai percorsi di formazione iniziale degli insegnanti, dai percorsi di specializzazione per il sostegno e dai finanziamenti ministeriali del programma PRO3.

Il rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029 appare funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici di promozione e realizzazione di attività per la qualità della didattica universitaria e della *teacher education.*

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Responsabile del Teach and Learning Center, la quale aggiunge*: "Il lavoro svolto dal Centro negli ultimi anni si è concentrato sulla creazione di una rete interna, in dialogo con gli altri uffici, con le altre realtà di ateneo e con i dipartimenti. Questi ultimi sono interlocutori sempre più preziosi, non solo per l'adozione dell'offerta formativa rivolta ai docenti, ma specialmente per i percorsi di Teacher Education. Parallelamente è stato curato il dialogo con gli attori esterni. In particolare con l'Ufficio scolastico regionale e con le scuole del territorio.*
Accanto a questo, la possibilità che il centro ha avuto di mettersi al servizio dell'ateneo per il supporto a progetti strategici non solo del centro come: Edu Next, il progetto sull'intelligenza artificiale e il progetto sull'orientamento legato alla PRO 3. Grazie."

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito al rinnovo del *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Linda Maria Frigo e della Prof.ssa Roberta Silva;
- vista la proposta di rinnovo del Centro formulata dal Consiglio Direttivo in data 8 settembre 2026;
- viste le delibere di costituzione del Centro di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione del 9 e 30 luglio 2019;
- visto il Decreto Rettorale n. 1487 del 18 febbraio 2020 di istituzione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 10695 del 2 novembre 2023;
- vista la Relazione triennale trasmessa della Direttrice del Centro,

all'unanimità

approva

il rinnovo del Centro di servizi di Ateneo *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

4.7° punto OdG:

Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica (CIDE) – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale ricorda che il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE) è un centro di servizi di Ateneo istituito ed attivato con Decreto Rettorale n. 115/2002 (prot. 3226 del 19/02/2002), dotato di autonomia gestionale e amministrativa, che provvede alla gestione e alla valorizzazione delle banche dati e di altre risorse relative a fenomeni economici, sociali e finanziari, assicurandone l'accesso e promuovendone l'utilizzo a supporto delle attività istituzionali di studio, ricerca e didattica delle Strutture dell'Ateneo.
Il Centro ha sede presso il Compendio universitario di Santa Marta (Corte Est, Piano Interrato, Stanze 49 e 50) ed è diretto dalla Prof.ssa Claudia Di Caterina, associata per il settore disciplinare STAT-01/A – Statistica, nominata Direttrice del Centro per il triennio accademico 2025/2028 (fino al 30 settembre 2028 – D.R. 10446 del 3.10.2025).

La Dott.ssa Linda Maria Frigo informa che nella seduta del 4 settembre 2026 il Consiglio Direttivo del Centro ha formulato una proposta di modifica del vigente Regolamento di funzionamento emanato con D.R. 9 marzo 2004 n. 526 (**Allegato 1**).
La proposta di modifica è volta ad adeguare il risalente quadro regolamentare all'evoluzione e alla *mission* del Centro, armonizzando la disciplina con lo schema tipo di regolamento per il funzionamento dei Centri di servizi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nel 2020 (sedute del 12 maggio 2020 e del 26 maggio 2020), assicurando maggiore coerenza ordinamentale e funzionale nell'ambito del sistema regolamentare di Ateneo.

Il nuovo Regolamento per il funzionamento del CIDE (**Allegato 2**) ridefinisce, in particolare, la durata del Centro, le modalità di afferenza, nonché la composizione e le competenze degli organi, introducendo un nuovo modello organizzativo maggiormente coerente con l'attuale disciplina di Ateneo.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo riassume, in sintesi, le principali modifiche proposte:

- **Tipologia e sede**: il Centro viene qualificato come un Centro di servizi d'Ateneo dotato di autonomia gestionale e amministrativa (D.P.R. 382/80; art. 32 e 47 dello Statuto; art. 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; artt. 17 e 18 del Regolamento Generale di Ateneo). Il CIDE ha sede presso gli spazi del compendio universitario di Santa Marta individuati nelle planimetrie allegate al Regolamento.

- **Durata**: il Centro ha durata di tre anni e il rinnovo è disposto ogni tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

- **Soggetti costituenti e afferenze**: il nuovo Regolamento individua quali Dipartimenti costituenti il Dipartimento di Scienze Economiche e il Dipartimento di Management; altri dipartimenti potranno, con richiesta motivata, chiedere di afferirvi purché sussista uno specifico interesse per le finalità del Centro e la disponibilità a fornire supporto tecnico-scientifico allo stesso. È, inoltre, prevista la possibilità di adesione da parte di Enti e Istituzioni che condividano gli scopi e le finalità del Centro.

- **Organi**: la proposta ridefinisce la *governance* del Centro, prevedendo quali organi il Direttore e il Consiglio Direttivo in luogo del Comitato tecnico-scientifico, e aggiorna la disciplina delle relative attribuzioni e modalità di funzionamento, con l'obiettivo di garantire maggiore chiarezza nell'assetto delle competenze e una efficace gestione della struttura:
  - Direttore: rappresenta il Centro, assicura il raggiungimento degli obiettivi, predispone il piano annuale delle attività con il relativo budget e propone al Consiglio Direttivo le linee di sviluppo; il Direttore è nominato dal Rettore con proprio decreto**,** su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico e dura in carica tre anni;
  - Consiglio Direttivo: è composto dal Rettore o suo delegato e da un docente per ciascun Dipartimento afferente, designato dai rispettivi Direttori. Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo del Centro e ha il compito di individuare le linee di sviluppo strategiche del Centro, approvare il piano annuale delle attività e i relativi costi, proponendo annualmente al Consiglio di Amministrazione il piano degli investimenti.
  - **Risorse:** il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:
    - contributo annuale dei Dipartimenti afferenti a valere sui propri fondi;
    - dotazione ordinaria di funzionamento annualmente assegnata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ed eventuali finanziamenti straordinari disposti in ragione di particolari esigenze;
    - eventuali contributi erogati da altri Dipartimenti;
    - contributi erogati da Soggetti Aderenti ovvero contributi, finanziamenti o altri proventi provenienti da Enti pubblici e privati.

    Il Centro può inoltre disporre di:
    - tecnici, collaboratori esterni, assegnisti di ricerca e borsisti necessari al raggiungimento di obiettivi specifici sulla base di specifici progetti o esigenze;
    - personale dedicato assegnato al Centro;
    - locali e attrezzature in dotazione al Centro.

Il Centro, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può stipulare contratti e convenzioni per stringere collaborazioni con enti ed organismi pubblici e privati, per svolgere prestazioni in collaborazione e per conto terzi, nonché per avvalersi di consulenti esterni nazionali e internazionali.

La Dott.ssa Linda Maria Frigo, nel ricordare che ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'Ateneo le modifiche ai regolamenti di funzionamento dei centri sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, propone al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parare in merito:

d) all'approvazione delle modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica – CIDE;
e) all' incarico all'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
f) all'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Maria Frigo;

- visto il Decreto Rettorale n. 115/2002 di istituzione del Centro interdipartimentale di documentazione economica - CIDE;
- visto il Regolamento del Centro approvato con Decreto Rettorale n. 526 del 03 marzo 2024;
- tenuto conto dello schema tipo per la costituzione e il funzionamento dei Centri di didattica e servizi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 12 e 26 maggio 2020;
- esaminate le proposte di modifica al testo del Regolamento;

all'unanimità

esprime

parare favorevole in merito:

d) all'approvazione delle modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica - CIDE (cfr. **Allegato 1**);
e) all' incarico all'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
f) all'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

4.8° punto OdG:

Rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo - C.U.S. di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie (a.a. 2026/2027) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Federico Schena, Direttore della Sezione di Scienze Motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, il quale informa che il Collegio Didattico di Scienze Motorie, in data 10 settembre, ha formulato una proposta per il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto allo svolgimento delle attività esercitative curriculari previste nei piani didattici dei corsi di studio dell'Area delle Scienze Motorie per l'anno accademico 2026/2027 (Prot n. 395743 del 21/09/2026); la proposta ha incontrato il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del del 16 settembre 2026 (prot. n. 387135 del 16/09/2026).

Il Prof. Federico Schena ricorda che la collaborazione tra l'Ateneo ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona ha avuto avvio nel 2006 e ha riguardato sia l'affidamento della gestione degli spazi e degli impianti sportivi in utilizzo al Collegio Didattico di Scienze Motorie, sia l'esecuzione di parte delle esercitazioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea. In particolare, la Convenzione per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie, da ultimo rinnovata per l'a.a. 2025/2026, giungerà a scadenza il prossimo 30 settembre.

Il rinnovo della Convenzione consentirà di assicurare il supporto tecnico necessario per lo svolgimento di attività sportive destinate agli studenti del Collegio Didattico di Scienze Motorie, per l'anno accademico 2026/2027(**Allegato n. 1**).

La Convenzione riserva, in particolare, all'Università, per tramite del Collegio Didattico di Scienze Motorie, l'attività di definizione e programmazione annuale delle esercitazioni motorie e sportive, comprese quelle da effettuarsi in collaborazione con il C.U.S, e delle attività di tirocinio di ambito motorio e sportivo, da effettuare in relazione alle esigenze dei corsi di studio attivati presso il Collegio stesso.
A tal fine, il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, sentito il Collegio, provvederà a redigere il piano programmatico delle esercitazioni ed il piano programmatico delle attività di tirocinio.

Il C.U.S. Verona, attraverso una propria sezione denominata "Scienze Motorie", si impegna a coadiuvare il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie nella predisposizione del Piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini e a realizzare la parte di propria competenza del piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini, in modo corretto e funzionale alle esigenze di pianificazione didattica, oltre che tutti gli adempimenti connessi alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi in uso al Collegio Didattico di Scienze Motorie.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, la Convenzione prevede che l'Università riconosca al C.U.S. Verona un contributo di euro 40,00 (quaranta/00) per ogni ora di esercitazione svolta nell'anno accademico.
Per l'anno accademico 2026/2027 sono previste indicativamente 2.500 ore di esercitazione, per una spesa massima stimata di euro 110.000,00 (centodiecimila/00), che troverà copertura nel seguente fondo (delibera Cda 26.05.2026 punto 7.1):

UA	Codice Progetto	Voce COAN	Denominazione Voce COAN	Disponibile Attuale	Importo provvedimento	Residuo disponibile
UA.VR.020.D03.A-PDIDINT	CONVCUS_26_27	CA.C.CA.01.03.01.01	Compensi fissi al personale docente a contratto (a carico Ateneo)	110.000,00	110.000,00	0

La Rettrice, nel precisare che il Senato accademico, il data odierna, ha espresso parere favorevole al rinnovo della Convenzione, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Federico Schena;
- preso atto della deliberazione del Collegio Didattico di Scienze Motorie del 10 settembre 2026;
- preso atto della deliberazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16 settembre 2026;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 22 settembre 2026;
- visto il testo della Convenzione,

all'unanimità

delibera

di approvare rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie per l'anno accademico 2026/2027 (fino al 30 settembre 2027).

4.9° punto OdG:
Rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università di Verona, l'Istituto Teologico San Zeno di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori di Verona e Vicenza – approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Mariaclara Rossi, Referente per la Valorizzazioni delle Attività Culturali, Commissione Terza Missione di Ateneo, la quale illustra la proposta di rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Verona, lo Studio Teologico San Zeno di Verona e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori musicali "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona e "Arrigo Pedrollo" di Vicenza (Rep. n. 9061/2023 – Prot. n. 479179 del 05 dicembre 2023), in scadenza il prossimo 30 settembre 2026.

La proposta di rinnovo si fonda sul proficuo rapporto collaborazione avviato tra le parti sin dal 2005, tramite la stipula di un primo accordo di collaborazione didattica e scientifica, successivamente rinnovato negli anni, finalizzato ad un progressivo processo di integrazione e di interazione culturale e ad una maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali che ha prodotto significativi risultati, quali l'attivazione di stage e tirocini formativi e di orientamento, attività di studio e ricerca e di valorizzazione e promozione dell'uso del suono e della musica, seminari e giornate di studio aperte al pubblico.

Con l'Accordo quadro ormai in scadenza, in particolare, sono state rafforzate e potenziate le esperienze formative e culturali maturate dagli Enti partecipanti, che hanno favorito un processo di integrazione reciproca e di interazione di idee, esperienze, conoscenze e metodi di insegnamento diversi.

La Prof.ssa Mariaclara Rossi evidenzia che il rinnovo dell'Accordo per un ulteriore triennio accademico, fino al 30 settembre 2029 (**Allegato 1**), consentirà di assicurare continuità alle attività già avviate e di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra gli Enti, in particolare attraverso:
- il reciproco riconoscimento dei corsi organizzati che si svolgono presso gli Enti convenzionati e dei crediti formativi ad essi associati, in conformità alle rispettive normative interne e tenuto conto della programmazione annuale delle attività didattiche del singolo Ente;
- la promozione ed il coordinamento di iniziative di scambio fra docenti e fra studentesse/studenti che favoriscano l'interazione di idee ed esperienze e il contatto tra conoscenze e metodi di insegnamento diversi;
- lo svolgimento di attività congiunte di studio e di ricerca negli ambiti di comune interesse;
- l'organizzazione di specifici momenti di formazione, anche grazie all'apporto dei rispettivi docenti, nonché di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese manifestazioni concertistiche, mostre d'arte, incontri tematici ed altre iniziative culturali eventualmente aperte anche alla comunità territoriale.

L'attuazione delle singole iniziative sarà disciplinata mediante specifici accordi e/o atti attuativi, nei quali saranno definiti modalità operative, tempistiche, risorse necessarie, nonché i rispettivi apporti e impegni delle Parti.

Con particolare riferimento alla collaborazione in ambito didattico, l'Accordo prevede la possibilità per le studentesse e gli studenti di ciascun Ente di frequentare uno o più insegnamenti erogati dagli altri Enti convenzionati, sostenere i relativi esami e ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti formativi universitari, secondo quanto stabilito da specifiche intese che ne disciplineranno criteri e modalità di attribuzione. Gli studenti che, in attuazione dell'Accordo, si iscrivano a singoli insegnamenti

presso uno degli Enti convenzionati saranno esentati dal pagamento del relativo contributo di iscrizione e potranno beneficiare dei servizi e delle agevolazioni eventualmente riconosciuti agli studenti dell'Ente ospitante.

Competente ad individuare, realizzare e coordinare le attività di collaborazione tra gli Enti e a verificarne periodicamente la realizzazione sarà un apposito Comitato di coordinamento, composto da due rappresentanti per ciascuna parte.
La Rettrice propone di individuare quali rappresentanti dell'Ateneo:
- la Prof.ssa Valentina Moro, ordinaria nel SSD PSIC-01/B - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive;
- la Prof.ssa Mariaclara Rossi, associata nel SSD HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese.

Il testo dell'Accordo prevede inoltre la possibilità per le Parti di utilizzare reciprocamente i rispettivi loghi istituzionali nell'ambito delle attività di comunicazione connesse all'attuazione dell'intesa, nel rispetto delle normative e dei regolamenti interni vigenti.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio dell'Università.

La Rettrice, nell'informare che il Senato Accademico in data odierna ha espresso parere favorevole all'Accordo, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Mariaclara Rossi;
- esaminato il testo di rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026

all'unanimità

delibera

di approvare:
- la stipula dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Verona, lo Studio Teologico San Zeno di Verona e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Conservatorio musicale "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona e il Conservatorio musicale "Arrigo Pedrollo" di Vicenza per la collaborazione didattica e scientifica per ulteriori tre anni accademici (fino al 30.09.2029).
- la nomina della Prof.ssa Valentina Moro, ordinaria nel SSD PSIC-01/B - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive e della Prof.ssa Mariaclara Rossi, associata nel SSD HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Comitato di Coordinamento di cui all'art. 5 dell'Accordo quadro.

4.10° Punto OdG:

Contenzioso *ex lettori* – transazione – delega all'Avvocatura distrettuale dello Stato per la sottoscrizione dell'accordo transattivo avanti la Corte d'Appello di Venezia

La Rettrice informa che in data 22 maggio 2019 veniva notificato a questa amministrazione ricorso al Tribunale di Verona – Sez. Lavoro - da parte di due ex lettori, non più in servizio presso questa Università relativamente all'accertamento di differenze retributive per gli ultimi anni di servizio ed all'accertamento del parametro economico di riferimento.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale comunica che l'Università si costituiva nel giudizio con il patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia ai sensi dell'art. 417 bis del codice di procedura civile.

Il giudice del lavoro, anche a seguito di C.T.U., statuiva che il parametro di riferimento doveva essere individuato in quello del ricercatore confermato a tempo definito e indicava delle somme differenziali da corrispondere.

La statuizione del Giudice veniva impugnata in appello con ricorso iscritto al n. 390/23 dall'Avvocatura distrettuale dello Stato in quanto non coerente con la sentenza della medesima Corte d'Appello di Venezia 663/23, pubblicata poco dopo la decisione del giudice di primo grado sopra ricordata, riguardante i medesimi ricorrenti, che statuiva un parametro economico diverso, quello del professore associato a tempo definito (solo scatti senza classi) per il precedente periodo di servizio oltre che per altri aspetti non corretti della pronuncia con riferimento al mancato riconoscimento dell'applicabilità del blocco stipendiale ed alla mancata applicazione del divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione.

Si costituivano i ricorrenti in primo grado con appello incidentale rivendicando un parametro ancora diverso e superiore a quello statuito dalla sentenza di primo grado e dalla precedente sentenza della Corte d'Appello.

Alla prima udienza il Collegio della Corte d'Appello, ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c. invitava le parti a trovare una conciliazione indicando anche le condizioni dell'accordo su cui le parti dovevano trovare una convergenza (Allegato 1).

Si ricorda che, nelle more dell'appello sulla sentenza di primo grado, essendo intervenuta dopo poco la sentenza della Corte d'appello ed il passaggio in giudicato della stessa con statuizione definitiva del parametro applicabile ai ricorrenti, pari a quello del professore associato a tempo definito solo scatti senza classi per il precedente periodo, l'amministrazione aveva già provveduto a liquidare le differenze retributive spettanti.

A seguito di consultazioni con l'ufficio legale di questo Ateneo e conseguentemente della controparte, l'Avvocatura distrettuale dello Stato comunicava una proposta transattiva ed esprimeva parere favorevole alla definizione complessiva (Allegato 2) che, prendendo come punto di partenza la precedente sentenza della Corte d'Appello di Venezia tra le stesse parti e le somme già liquidate per le differenze retributive, regola gli accessori relativi alle somme già versate con riferimento al danno previdenziale, al trattamento di fine rapporto, alle ritenute effettuate a titolo contributivo ed al contributo spese legali.

Al fine di concludere la transazione proposta dall'Avvocatura distrettuale in sede giudiziaria avanti la Corte d'Appello di Venezia è necessario che il Consiglio di Amministrazione conferisca delega all'Avvocatura per la firma dell'atto transattivo in sede giudiziaria.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice La Rettrice e della Dott.ssa Linda Maria Frigo;
- vista la documentazione allegata;
- visto l'art. 417 bis c.p.c.;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240,

all'unanimità

delibera

di delegare l'avvocato incaricato dell'Avvocatura distrettuale dello Stato a sottoscrivere l'atto transattivo in sede giudiziaria avanti la Corte d'Appello di Venezia – Sezione Lavoro nel giudizio iscritto al Registro Generale della Corte d'Appello di Venezia al n. 390/2023.

4.11° punto OdG

Progetti finanziati nell'ambito del Bando Visiting, categoria A, anno 2026. Approvazione proposte di incarico e trattamento economico.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale informa che il Senato Accademico nella seduta del 28.07.2026 ha approvato gli esiti delle selezioni relative ai progetti presentati nell'ambito del **Bando Visiting, categoria A**, anno 2026, finalizzato alla raccolta di proposte di mobilità virtuali di docenti di Istituzioni straniere, per l'erogazione di attività didattiche online inserite in Corsi di Laurea o Laurea magistrale nel corso dell'a.a. 2026/2027:

Collegio didattico	**DIPARTIMENTO**	**Nominativo Visiting**	**ISTITUTO DI PROVENIENZA**	**PUNTEGGIO**	**IMPORTO FINANZIATO** (massimo concedibile)
Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere	Aarts Bas	University College London (UK)	16	2.400,00
Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche	Titi Aikaterini	Université Paris-Panthéon-Assas (Francia)	13	4.200,00
Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche	Farah Paolo	West Virginia University (USA)	12,5	4.800,00
				TOTALE	**11.400,00**

I docenti selezionati stipuleranno con l'Università di Verona un contratto di insegnamento ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240". La spesa complessiva, pari a **11.400,00 Euro**, troverà copertura nel Bilancio 2026 alla voce di bilancio UA.VR.010.A-ASSDIP, progetto PIA2026.

UA	**Denominazione UA**	**Codice progetto**	**Previsione iniziale**	**Disponibilità attuale**	**Attuale provvedimento**	**Disponibilità residua**
UA.VR.010.A-ASSDIP-A	Assegnazioni da effettuare alle strutture	PIA2026	€ 220.000,00	€ 114.006,57	11.400,00 €	€ 105.993,43

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare le proposte di incarico ed il trattamento economico da riservare ai docenti invitati nell'ambito del Bando Visiting, Categoria A, anno 2026, come proposto dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Donatella Marsiglia;
- vista la legge n 240/2010 e in particolare l'art. 23, comma 3, in materia attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi

esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240, in particolare gli artt. 13 e 14;
- - esaminato il testo del Programma di internazionalizzazione di ateneo, edizione 2026 (D.R. 3258/2025); e in particolare il Bando Visiting, Categoria A;
- vista l'approvazione degli esiti delle selezioni dei progetti presentati deliberata dal Senato Accademico nella seduta del 28 luglio 2026;

all'unanimità

delibera

di approvare le proposte di incarico ed il trattamento economico da riservare ai docenti invitati nell'ambito del Bando Visiting, Categoria A del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (edizione 2026), con le modalità illustrate in narrativa, dando mandato all'Area Relazioni Internazionali e alla Direzione Risorse Umane di curare i successivi adempimenti.

UA	Denominazione UA	Codice progetto	Previsione iniziale	Disponibilità attuale	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.010.A-ASSDIP-A	Assegnazioni da effettuare alle strutture	PIA2026	€ 220.000,00	€ 114.006,57	11.400,00 €	€ 105.993,43

5.1° punto OdG:

Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2026-2028 Sezione Performance - parere

La Rettrice ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo per il 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2026, prevede di effettuare il monitoraggio intermedio della sottosezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per l'anno 2026, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che stabilisce che gli Organi di Governo verifichino l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento proponendo eventuali interventi correttivi, e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università approvate a luglio 2015.

Il monitoraggio del primo semestre 2026, oltre a dar conto dell'andamento delle attività, rappresenta altresì l'occasione per le strutture di segnalare eventuali criticità emerse in relazione a specifici progetti, che ne avessero reso necessaria la modifica o addirittura la sospensione, limitatamente al verificarsi di problematiche di natura esogena.

La Rettrice ricorda inoltre che il Nucleo di Valutazione, in occasione della disamina sulle risultanze del monitoraggio finale dei progetti contenuti nel PIAO 2025-2027 dello scorso 19 maggio, aveva rilevato la necessità di rafforzare ulteriormente le modalità adottate dalle strutture dell'Ateneo nella determinazione e nella rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei vari progetti. Ciò anche al fine di rendere più omogenee, verificabili e documentate le rendicontazioni effettuate dalle diverse strutture dell'Ateneo circa il conseguimento degli obiettivi dei progetti da esse posti in essere.

Preliminarmente al monitoraggio intermedio del PIAO 2026-2028, nel mese di luglio il NdV aveva pertanto effettuato un'analisi degli indicatori e dei relativi metodi di misurazione, al fine di valutarne l'idoneità a consentire una verifica appropriata ed efficace dello stato di avanzamento dei progetti. Il NdV ha così esaminato in maggior dettaglio 21 progetti dei 68 nei quali si articola il PIAO 2026-2028, selezionati secondo modalità casuali, vincolate alla condizione che tutte le diverse strutture dell'Ateneo fossero rappresentate da almeno un progetto, formulando opportune osservazioni e suggerimenti, che le strutture referenti hanno provveduto recepire, andando a specificare la definizione degli indicatori, in alcuni casi collegandola alla necessità di rimodulazione, oppure ad adottare indicatori più adeguati.

Le progettualità, con le richieste di rimodulazione, aggiornate anche in conformità alla riorganizzazione dello scorso maggio 2026, sono state quindi oggetto di analisi e condivisione da parte della Direttrice Generale con la Rettrice ed i delegati di riferimento, e successivamente sottoposti al NdV.

Il NdV, nella seduta del 15 settembre 2026 (**allegato 1**), ha preso atto degli esiti del monitoraggio presentati relativamente ai progetti PIAO per il 2026 e delle rimodulazioni approvate dall'Ateneo, che la Direttrice Generale ha provveduto ad esporre durante la riunione, ed ha dato atto del completamento, nei modi e nei termini previsti dal SMVP 2026, del processo di monitoraggio intermedio del PIAO 2026-2028 e dell'appropriato intervento sui progetti rimodulati. Ha inoltre suggerito l'opportunità di effettuare alcuni incontri al fine di individuare percorsi di miglioramento metodologico nella costruzione del PIAO, degli indicatori utilizzati, dei suoi collegamenti con il PSA 2026-2028 e del suo impatto in termini di valore pubblico.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale e alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale per l'illustrazione della delibera. La Dott.ssa Antonella Arvedi procede quindi a presentare sinteticamente gli esiti del monitoraggio intermedio effettuato sul primo semestre 2026, i cui risultati di dettaglio sono contenuti nell'**allegato 2**, ed illustra - con l'aiuto della successiva tabella - gli obiettivi operativi in regolare svolgimento, nonché quelli che propongono modifiche, rimodulazioni oppure richiedono la sospensione delle attività:

AREA	**OBIETTIVO STRATEGICO e progettualità**, di cui eventuali interventi da modificare	**N. Interventi monitorati**	**di cui richiedono modifica/sospensione**
DIDATTICA	**DID.1 Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere**	**7**	**-**
	Migliorare l'efficienza delle attività di orientamento	3	
	Migliorare l'efficienza delle attività di tutorato	2	
	Migliorare la comunicazione interna	1	
RICERCA	**RICERCA – RIC.1 Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca**	**5**	**1**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	5	
	Attrattività_dei talenti	😐	Modifica KPI
	RIC.2 Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa	**1**	**-**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	1	
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	**VCS.1 Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi**	**4**	**2**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	3	
	Riordino della disciplina in materia di attività conto terzi	☹️	Sospensione progetto e rinvio al 2027
	Definizione di format unico UNIVR per convenzioni, contratti e incarichi c/terzi	😐	Rinvio al 2027 di alcune attività
	Valorizzare il contributo della comunità degli Alumni	11	
	VCS.2 Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società	**6**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	1	
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	2	
	Valorizzare il contributo della comunità degli Alumni	3	
	Attività e iniziative formative per enti/imprese e Alumni	😐	Modifica KPI
	Coinvolgimento Aziende con Alumni in tavoli di lavoro/Comitati delle Parti Interessate	😐	Modifica KPI
	VCS.3 Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività	**4**	**-**
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	1	
	Migliorare la sostenibilità ambientale	3	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	**INT.1 Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo**	**3**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	2	
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	1	
	INT.2 Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria	**2**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	1	
	Migliorare la comunicazione interna	1	
COMUNITA' STUDENTESCA	**CST.1 Comunità studentesca protagonista**	**3**	**-**
	Migliorare la comunicazione interna	1	

AREA	OBIETTIVO STRATEGICO e progettualità, di cui eventuali interventi da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
	Migliorare la sostenibilità ambientale	1	
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	1	
	CST.2 Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca	**1**	**-**
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	1	
BENESSERE, IDENTITA' E SEMPLIFICAZIONE	**BIS.1 Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo**	**7**	**-**
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	7	
	BIS.2 Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo	**4**	
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	2	
	Migliorare la comunicazione interna	2	
	BIS.3 Semplificazione dei processi e delle attività	**11**	
	Ridurre i tempi di rimborso delle missioni	2	
	Semplificare e armonizzare le procedure amministrative	7	
	Semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi_Area Medica Semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi_Altre Aree	☹	2 da espungere perché doppioni
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	2	
	Sistema Informativo Integrato per la Programmazione e il Reclutamento delle Risorse Umane	😐	Modifica KPI
TRANSIZIONE A INTELLIGENZA ARTIFICIALE	**TID.1 Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica**	**2**	
	Potenziare il sistema High Performance Computing	1	
	Monitoraggio gestione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali	😐	Rinvio al 2027 di attività e relativo KPI 2. Si mantiene solo il KPI 1
	Potenziare l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa	1	
	Rilancio del sistema High Performance Computing (HPC)	😐	Rinvio al 2027 di attività e KPI con conseguente adozione di nuovi KPI per il 2026
	TID.2 Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'ateneo: didattica, ricerca e amministrazione	**3**	
	Potenziare l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa	1	
	Selezione e integraz. di una suite integrata di strumenti IAgen per la didattica	😐	Modifica target KPI 2
	Potenziare l'utilizzo di strumenti innovativi per l'amministrazione digitale	2	
	Implementazione e monitoraggio dei sistemi RAG a diversa granularità a supporto dell'attività amministrativa	😐	Modifica KPI
	Miglioramento dei Chat Bot presenti nei siti web istituzionali www.univr.it, myunivr.it, siti dipartimentali e siti dei centri	😐	Rinvio al 2027 di attività e KPI con conseguente adozione di nuovo KPI per il 2026
FUNZIONA-MENTO	**FUN.1 Funzionamento**	**5**	
	Potenziare l'utilizzo di strumenti innovativi per l'amministrazione digitale	3	
	Semplificare e armonizzare le procedure amministrative	1	
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	1	
	Totale complessivo	**68**	

La dott.ssa Arvedi evidenzia che le proposte di modifica o sospensione dei progetti sono state riportate corredate dalle rispettive motivazioni, nella tabella di cui in **allegato 3**. Dette modifiche confluiranno nella versione aggiornata del PIAO 2026-2028.

Sulla base del monitoraggio condotto, emerge che: su **66 obiettivi operativi effettivi**, definiti nella sezione Performance del PIAO 2026:

- n. 60 progetti (pari al 91%) sono in linea con la programmazione;
- n.1 obiettivo (1,5%) ha richiesto la sospensione e il rinvio al 2027;
- n.5 iniziative programmate (8%) hanno richiesto una modifica di rilievo in quanto presentano qualche criticità (evidenziati con icona gialla) che ha reso necessaria una rimodulazione del progetto, talvolta un rinvio di alcune fasi al 2027;
- n.5 iniziative programmate (8%) hanno richiesto l'adozione di un indicatore diverso, ma sono comunque in linea con le attività programmate.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, la quale aggiunge: *"Il monitoraggio intermedio è avvenuto su un numero di progetti ancora molto elevato; Quindi la prima riflessione di ateneo, più che sul singolo progetto, è che l'attività di riesame è stata complicatissima, perché sono stati valutati 66 progetti con 66 tipologie di indicatori. È una parcellizzazione di obiettivi di ateneo che rende difficile la visione d'insieme. Questa riflessione sarà molto utile nella definizione del PIAO 2027.*

In merito al monitoraggio intermedio, l'elemento positivo è che le richieste di rimodulazione sono state innanzitutto valutate prima del coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, come da esplicita richiesta dello stesso Nucleo lo scorso anno. Inoltre, il numero di rimodulazioni accolte è stato inferiore al 10%: 6 su 66 rimodulazioni accolte e soprattutto 4 delle 6 rimodulazioni sono derivate da criticità di tempistica esterni all'ateneo. Negli altri due casi la rimodulazione è legata più una valutazione di opportunità sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella formazione, che per questo ateneo resta un progetto strategico, su cui tuttavia si ritiene di procedere con una preliminare valutazione di impatto in termini di competenze. La rimodulazione è stata accolta quindi come modifica di un indicatore, in modo da ridurre la sperimentazione da 20 a 10 insegnamenti".

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Antonella Arvedi e della Dott.ssa Donatella Marsiglia;
- acquisito il parere del Nucleo di Valutazione;
- preso atto degli esiti del monitoraggio intermedio 2026 della sottosezione Performance del PIAO vigente;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

approva

le modifiche alle progettualità come da allegato 3.

6.1° punto OdG:

Addendum Accordo Hub – Spoke per il Partenariato esteso MNESYS: approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale ricorda che il Partenariato esteso **MNESYS "*A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease***" è stato ammesso al finanziamento dal MUR con il Decreto Direttoriale n. 1553 dell'11.10.2022. L'ateneo di Verona partecipa al Partenariato in qualità di Spoke 7 "*Neuroimmunology and Neuroinflammation*" con 14 enti Affiliati e come ente Affiliato allo Spoke Spoke 1 dell'Università di Parma, allo Spoke 2 dell'Università della Campania, dello Spoke 4 dell'Università di Bologna, dello Spoke 5 dell'Università di Ferrara e dello Spoke 6 dell'Ateneo di Genova. Le attività progettuali, iniziate il 01/11/2022, si sono concluse il 30/04/2026.

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda ancora che, secondo quanto previsto dal Decreto di finanziamento n. 1553 dell'11.10.2022, i rapporti tra i partecipanti sono stati definiti con accordi specifici tra Hub e Spoke e tra Spoke e i relativi Affiliati. Nell'ambito dello Spoke 6 – *Neurodegeneration, trauma and stroke*, l'Ateneo aveva provveduto alla sottoscrizione in data 21.12.2023 dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Genova, in qualità di leader dello Spoke 6, e tutti i suoi Affiliati.

La Dott.ssa Maja Feldt informa che il MUR ha approvato, con nota prot. 1703 del 25 marzo 2026 (**Allegato 2_Presa atto MUR**), la proposta dell'Hub della rimodulazione finale del Progetto e la modifica degli Allegati B "Piano dei Costi e delle Agevolazioni", C "Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti" del Decreto di finanziamento (**Allegato 3 – Allegati B e C**).
L'agevolazione finale a favore di UNIVR risulta di **€ 6.961.411,74**, rispetto al contibuto di € 6.473.600,00 inizialmente assegnato.

Sulla base di questa rimodulazione, al fine di aggiornare gli importi di budget destinati agli Affiliati dello Spoke 6, l'Università degli Studi di Genova ha predisposto un Addendum all'Accordo Spoke 6 – Affiliati (**Allegato 1_ Addendum Spoke 6**) e ne richiede la sottoscrizione da parte di tutti i partecipanti.

La nuova ripartizione del budget tra gli Affiliati è dettagliata nella tabella sotto-riportata:

Enti Affiliati	**Budget (versione precedente)**	**Budget (versione finale proposta nell'addendum)**
Università degli Studi di Verona	**603.800,00 €**	**604.005,46 €**
Università degli Studi di Ferrara	537.300,00 €	596.200,00 €
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	987.300,00 €	927.653,80 €
Università degli Studi di Napoli Federico II	489.900,00 €	720.080,06 €
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro"	910.500,00 €	905.106,35 €
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	1.313.200,00 €	1.296.032,92 €
Università degli Studi di Firenze	1.065.145,00 €	1.059.441,87 €

Tale rimodulazione ha comportato per l'ateneo di Verona, in qualità di Affiliato allo Spoke 6, un incremento del budget pari a **€ 205,46**. Il contributo finanziario finale relativo allo Spoke 6 risulta, quindi,

di **€ 604.005,46**.

I dettagli contabili relativi sono illustrativi nella seguente tabella:

UA	**Codice identificativo progetto**	**Descrizione Progetto**	**Disponibilità attuale fondo**	**Attuale provvedimento**	**Disponibilità residua**
UA.VR.020.DRI.ASR.PRN	PNRR_PE12_MNESYS	Progetto PNRR MNESYS	€ 44.437,61	€ 205,46	€ 44.643,07

La Rettrice, nel precisare che il testo dell'Addendum è stato visionato dalla Direzione Ricerca e Innovazione e dall'Area Legale, Trasparenza e Privacy e che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta odierna, chiede l'autorizzazione alla sua sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt,
- esaminato il testo dell'Addendum all'Accordo Spoke 6 - Affiliati;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- considerata la verifica del testo dell'Addendum da parte della Direzione Ricerca e Innovazione e dell'Area Legale, Trasparenza e Privacy dell'Ateneo;
- preso atto della compatibilità finanziaria con le previsioni di bilancio come evidenziato dalla tabella riportata;

all'unanimità

delibera

l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo tra lo Spoke 6 e i relativi Affiliati nell'ambito del Partenariato esteso MNESYS *"A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease*".

6.2° punto OdG:

Bando Joint Research 2026: approvazione dei progetti finanziati per la seconda tornata

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 il programma Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti. Tale iniziativa, dal 2021 denominata Joint Research e destinata a coinvolgere il sistema economico nei progetti strategici della ricerca e ad intensificare i rapporti con il territorio, ha riscosso nelle precedenti edizioni un notevole successo.
Questa iniziativa ha infatti visto nel tempo un impegno di risorse da parte dell'Ateneo di circa 10 milioni di Euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 13 edizioni.

Per questo motivo, allo scopo di continuare ad incrementare le collaborazioni con il territorio, nella seduta del 24 febbraio 2026 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il nuovo Bando Joint Research 2026, che cofinanzia la realizzazione di progetti, presentati e valutati positivamente, nelle due linee di finanziamento:
LINEA 1:
84.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere, e/o con gli Enti Pubblici di ricerca.
LINEA 2:
42.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali gli Enti pubblici o gli Enti privati no profit, con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere.

La Dott.ssa Maja Feldt, nel ricordare che l'art. 3 comma 1 del Bando prevede le seguenti scadenze per la presentazione dei progetti:

- Venerdì 17 aprile 2026 alle ore 12.00;
- Venerdì 31 luglio 2026 alle ore 12.00 (posticipato dal 30 giugno 2026 con decreto rettorale 5833/2026 del 11/06/2026);
- Venerdì 30 ottobre 2026 alle ore 12.00.

La Dott.ssa Maja Feldt comunica quindi che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Bando, con Decreto Rettorale Rep. n. 5570/2026 Prot n. 207204 del 07/06/2026, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte presentate, così composta:

- Prof. Matteo Ballottari, Prorettore alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, professore ordinario per il SSD BIOS-02/A- Fisiologia vegetale, Dipartimento di Biotecnologie, con funzioni di Presidente;

- Prof. Davide Quaglia, professore associato per il SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni Dipartimento di Informatica, in rappresentanza della Macroarea di Scienze e Ingegneria;

- Dott. Giovanni Bernardini, ricercatore a tempo determinato per il SSD HIST-03/A - Storia contemporanea, Dipartimento di Culture e Civiltà, in rappresentanza della Macroarea di Scienze Umanistiche;

- Prof.ssa Ilaria Decimo, professoressa associata per il SSD BIOS-11/A – Farmacologia, Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, in rappresentanza della Macroarea delle Scienze della Vita e della Salute;

- Prof.ssa Silvia Vernizzi, professoressa associata per il SSD ECON-06/A - Economia aziendale, Dipartimento di Management, in rappresentanza della Macroarea di Scienze Giuridiche ed Economiche.

La Dott.ssa Maja Feldt informa che per il primo termine (17 aprile 2026) sono pervenute 8 proposte, sei per la Linea 1 e due per la linea 2 per una richiesta di finanziamento relativa alla quota Ateneo pari a 140.991,20 €, 116.025 € per la Linea 1 e 24.966,20 € per la Linea 2. La Rettrice informa che nella prima tornata del bando, in considerazione del budget disponibile, sono stati approvati n. 4 progetti afferenti alla Linea 1, per un importo complessivo pari a 84.000,00 €, e n. 2 progetti afferenti alla Linea 2, per un importo complessivo pari a 24.966,20 €. Complessivamente i fondi assegnati con la prima tornata ammontano a 108.966,20 €. Pertanto a fronte di un fondo iniziale disponibile per il Bando JR 2026 di 126.000 € risultano ancora disponibili le seguenti risorse finanziarie:

- Linea 1: fondo iniziale: 84.000,00 € - risorse residue: 0 €
- Linea 2: fondo iniziale: 42.000,00 € - risorse residue: 17.033,80 €

La Dott.ssa Maja Feldt informa che per il secondo termine (31 luglio 2026) sono pervenute 5 proposte, una per la Linea 1 e quattro per la linea 2 per una richiesta di finanziamento relativa alla quota Ateneo pari a 44.373,00 Euro, 24.500€ per la Linea 1 e 19.873€ per la Linea 2.
La Rettrice dà atto che, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della prima tornata, non risultano disponibili risorse sufficienti per procedere al finanziamento della proposta presentata nella seconda tornata a valere sulla Linea 1.

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda, quindi, che l'art. 6 comma 2 del Bando prevede che la valutazione si basi sui criteri sotto riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA fino ad un max di 100 punti
a) Innovatività e/o originalità e **congruità della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento** dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. In particolare la proposta verrà valutata sulla base del valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, la potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto (scalabilità) e l'attrattività del mercato di riferimento: **fino a punti 20**.
b) **Qualificazione scientifica**, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili dell'unità di ricerca accademica, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta (fino a 10 punti). Saranno considerati premiali (fino a 10 punti) precedenti attività conto terzi, convenzioni, progetti congiunti tra le impresi/Enti coinvolti e il Coordinatore scientifico allo scopo di dimostrare l'esperienza acquisita dal team di ricerca in collaborazioni con realtà esterne all'Ateneo. Al fine di incentivare la partecipazione al bando in oggetto saranno conferiti 5 punti di premialità ai coordinatori under 45 e ulteriori 5 punti di premialità per i Coordinatori Scientifici che non hanno applicato in passato a bandi quali Joint Research o Joint Project di Ateneo: In sintesi, i **30 punti** sono così suddivisi: - Qualificazione scientifica: fino a 10 punti - Precedenti collaborazioni con il partner: fino a 10 punti

- Coordinatori under 45: 5 punti - Prima partecipazione al bando Joint Research: 5 punti
c) Il progetto sarà valutato in relazione all'**impatto socio-economico, alla capacità di diffusione e trasferimento dei risultati e alla coerenza con i programmi dell'Unione Europea e le missioni del PNRR**. Saranno considerati gli effetti sul contesto di riferimento in termini di innovazione, sviluppo di competenze e miglioramento delle pratiche. La valutazione terrà conto della rilevanza territoriale e del valore aggiunto per i beneficiari, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e sociale, al rispetto dei principi di equità, pari opportunità e inclusione, nonché al contributo al miglioramento complessivo del sistema socio-economico**: fino a punti 50**

La Dott.ssa Maja Feldt richiama quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del Bando, secondo cui sono ammesse in graduatoria solo le proposte che abbiano ottenuto un punteggio minimo finale minimo pari a 75 punti. Per le due linee di finanziamento verranno redatte due distinte graduatorie, che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziate. Nel caso in cui i progetti inseriti in graduatoria di una linea di finanziamento non esauriscano il budget previsto per di tale linea, il residuo sarà destinato all'altra linea di finanziamento, qualora ciò consenta di finanziare un maggior numero di progetti.

La Dott.ssa Maja Feldt informa quindi che la Commissione, riunitasi l'8 settembre scorso, ha valutato collegialmente le seguenti proposte progettuali e ha redatto, per ciascuna di esse, una scheda di valutazione (**Allegato 1 – verbale Commissione**).

La Commissione, tenuto conto dei risultati ottenuti, ha quindi redatto le graduatorie, distinte per Linea 1 e per Linea 2.

Graduatoria Linea 1, in ordine di punteggio:

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Punteggio	Finanziamento richiesto (quota Ateneo)
Prof. Frison Nicola	Biotecnologie	REFORM	2 anni	88	24.500€

Graduatoria Linea 2, in ordine di punteggio:

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Punteggio	Finanziamento richiesto (quota Ateneo)
Prof.ssa Rossignoli Francesca	Management	FIT-SMEs	1 anno	88	3.500€
Prof. Balossino Simone	Culture e civiltà	ABACUS	1 anno	86	3.535€

Prof.ssa Masotti Lucia	Culture e civiltà	PRATO	2 anni	86	7.000€
Dott. Radicchi Eros	Ingegneria per la medicina di innovazione	ZSW-P	1 anno	85	5.838€

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda ai Commissari che ai sensi dell'art. 6 del Bando spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei progetti da finanziare.

La Dott.ssa Maja Feldt dà atto che non risultano disponibili risorse sufficienti per procedere al finanziamento della proposta presentata nella seconda tornata a valere sulla Linea 1.

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Ballottari, Delegato alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, il quale comunica: *"Volevo soltanto aggiungere il fatto che abbiamo ricevuto tra la prima e la seconda tornata 13 proposte. 10 proposte sono quelle che andiamo appunto a finanziare complessivamente, comprese queste della seconda tornata e esauriamo completamente i 126.000 € che erano stati messi a bando. E quindi direi che è stato un ottimo successo, considerando come nell'anno precedente eravamo riusciti soltanto a finanziare progetti per meno di 56.000 €. Quindi è stato sicuramente un ottimo un ottimo risultato".*

La Rettrice propone di approvare il finanziamento dei progetti così come proposto nella graduatoria della Linea 2 predisposta dalla Commissione Joint Research 2026, prevedendo l'utilizzo di un contributo complessivo, quale quota di cofinanziamento di Ateneo, pari a 17.033,80 € per la Linea 2. Di seguito l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

Linea 2 – progetti ammessi a finanziamento

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Punteggio	Finanziamento assegnato (quota Ateneo)
Prof.ssa Rossignoli Francesca	Management	FIT-SMEs	1 anno	88	3.500€
Prof. Balossino Simone	Culture e civiltà	ABACUS	1 anno	86	3.535€
Prof. ssa Masotti Lucia	Culture e civiltà	PRATO	2 anni	86	7.000€
Dott. Radicchi Eros	Ingegneria per la medicina di innovazione	ZSW-P	1 anno	85	2.998,8€ finanziamento ridotto per esaurimento delle risorse disponibili sulla Linea 1

La spesa troverà copertura sul seguente fondo:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità attuale fondo	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.010.A-ASSDIP	JR2026	Assegnazione Joint Research 2026 CdA del 24/02/2026	17.033,80 €	17.033,80 €	0 €

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Maja Feldt e del Prof. Matteo Ballottari;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

delibera

- di approvare il finanziamento dei progetti secondo la graduatoria predisposta dall'apposita Commissione;
- di dare mandato all'UO Rapporti Imprese e Società di fornire supporto ai coordinatori scientifici nel definire l'accordo di collaborazione da adottare ai sensi degli artt. 8 e 9 del bando Joint Research 2026.

6.3° punto OdG:

Rettifica del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale ricorda che il **Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026** è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo volte a sostenere e rafforzare la ricerca fondamentale attraverso il Fondo Curiosity-Driven di Ateneo.
Il bando è stato pubblicato il 1° settembre con scadenza fissata al 30 ottobre 2026 ore 17.00.

La Dott.ssa Maja Feldt sottolinea che il Bando all'Art. 2 comma 4 descrive l'incompatibilità con gli altri finanziamenti di Ateneo, specificando che qualora "il/la Responsabile Scientifico/a presentasse un progetto anche per il **Bando Joint Research 2026** (bando già chiuso) o per il **Fondo per la Ricerca di Eccellenza 2026** (scadenza fissata per il 1° ottobre 2026 ore 17.00) e risultasse vincitore/vincitrice di finanziamenti per più bandi, dovrà optare per uno solo dei progetti."

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda, inoltre, che il Bando Joint Research 2026 è finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca sviluppati in collaborazione con imprese e prevede, tra gli impegni assunti dall'Ateneo, la successiva stipula di specifici accordi con le aziende coinvolte nei progetti finanziati, che devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di approvazione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. La Rettrice evidenzia che, tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, riveste particolare importanza il rafforzamento delle collaborazioni con le imprese attraverso iniziative di ricerca congiunta. Sottolinea, pertanto, la rilevanza di consolidare e valorizzare le collaborazioni avviate nell'ambito del Bando Joint Research 2026, al fine di garantire la continuità dei rapporti instaurati e massimizzare l'impatto delle progettualità sviluppate congiuntamente.

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda altresì che il **Bando di Ateneo Ricerca di eccellenza Grant talent researcher – Cariverona,** all' Art. 4, comma 2 prevede l'inamissibilità per coloro che intendono partecipare o hanno partecipato al Bando per la Ricerca Fondamentale Innovativa e al Bando Joint Research dello stesso anno.

Pertanto, al fine di assicurare la coerenza complessiva tra i bandi promossi dall'Ateneo, di favorire una più ampia distribuzione delle opportunità di finanziamento tra il personale e di garantire il perseguimento delle finalità strategiche dell'Ateneo sopra citate, si ritiene opportuno riformulare le condizioni di incompatibilità previste dal **Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026**, proponendo la modifica dell'Art. 2, comma 4. Si allega alla presente il Bando nella sua versione definitiva (**Allegato 1_Bando RFI 2026 rettifica**).

La Rettrice, ricordando che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito alla rettifica del Art.2, comma 4 del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 con la quale è stato approvato il Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026;

- considerata la necessità di meglio definire il regime delle incompatibilità previsto dal bando;

all'unanimità

delibera

l'approvazione della rettifica dell'Art. 2, comma 4 del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026, che sostituisce integralmente il testo vigente con il seguente:

"4. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti che intendano partecipare o abbiano partecipato al Bando di Ateneo "Ricerca di Eccellenza - Grant Talent Researcher - Cariverona", nonché coloro che siano risultati vincitori di un finanziamento nell'ambito del Bando Joint Research 2026."

Restano invariate tutte le altre disposizioni del bando approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026. La versione aggiornata del bando sarà resa disponibile mediante pubblicazione nella pagina web di Ateneo dedicata all'iniziativa e ne sarà data adeguata diffusione mediante comunicazione istituzionale.

7.1° punto OdG:
Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico. Riconoscimento attività formativa per studentesse/studenti partecipanti.
Approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente ad interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale comunica che, nel quadro delle azioni previste dal Piano Strategico 2026–2028, volte a promuovere i valori della sostenibilità sociale, della giustizia e dell'inclusività (Obiettivo strategico VCS.3, in particolare Linea di Intervento VCS.3.2), nonché a rafforzare la visibilità e la dimensione internazionale dell'Ateneo attraverso iniziative di cooperazione e collaborazione con il territorio e con la comunità accademica (Obiettivo strategico INT.1, in particolare Linea di Intervento INT.1.3), la Referente per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, Prof.ssa Stefania Pontrandolfo propone di proseguire il progetto di volontariato universitario denominato "TAI" – TI AIUTO IO.

Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2023, ha lo scopo di supportare studentesse e studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia di Verona, provenienti da diversi contesti culturali o da contesti socio-economici svantaggiati a rischio di dispersione scolastica.
L'iniziativa ha previsto l'attivazione di percorsi di supporto allo studio nelle aree disciplinari matematico-scientifica, umanistica e linguistica, sviluppando il ruolo dell'Ateneo nell'ambito della valorizzazione delle conoscenze per la società e nella promozione di interventi volti a rafforzare l'inclusione sociale e il contrasto alle disuguaglianze educative.
Con riferimento agli esiti della prima fase di attuazione del progetto, si evidenzia che i percorsi di supporto allo studio attivati sono stati oggetto di un costante monitoraggio, assicurando ai volontari un accompagnamento continuativo attraverso incontri periodici e momenti di confronto con il personale di coordinamento.
I risultati rilevati hanno evidenziato un impatto positivo sia rispetto al miglioramento del rendimento scolastico e della motivazione delle studentesse e degli studenti coinvolti, sia con riferimento al valore formativo dell'esperienza maturata dai volontari universitari. Tali elementi, emersi attraverso questionari di valutazione e momenti di verifica condivisa, hanno confermato la rilevanza dell'iniziativa e l'opportunità di consolidarne e ampliarne la portata, promuovendo il coinvolgimento di un numero crescente di studentesse e studenti dell'Ateneo (**Allegato 1**).

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Centro Studi Immigrazione - CESTIM ETS di Verona, realtà impegnata nella promozione di attività di studio, ricerca e volontariato finalizzate a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione degli immigrati nel contesto territoriale, e con la Rete TanteTinte, rete di istituzioni scolastiche della provincia di Verona attiva nella promozione dell'inclusione scolastica, dell'educazione interculturale e delle pratiche di accoglienza rivolte a studentesse e studenti straniere/i e alle loro famiglie.
L'Accordo di collaborazione con tali realtà per lo sviluppo del progetto TAI è giunto a scadenza nei primi mesi dell'anno corrente e si propone di proseguire la collaborazione attraverso un nuovo Accordo (**Allegato 2**).
La collaborazione, della durata di tre anni accademici decorrenti dall'a.a. 2026/2027, si svilupperà attraverso:

- la promozione dell'iniziativa verso studentesse e studenti dell'Ateneo e nelle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia di Verona;
- la selezione e la formazione delle studentesse e degli studenti volontari che risultino iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, con possibilità di

riconoscimento di 1 CFU in TAF D/F per l'attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate;
- la raccolta delle richieste da parte delle scuole interessate;
- la verifica dell'attività svolta dalle studentesse e dagli studenti volontari;
- il monitoraggio in itinere delle fasi del progetto.

In particolare, per la realizzazione del Progetto, l'Ateneo metterà a disposizione proprio personale e le aule necessarie per la formazione delle persone reclutate come volontari e coordinerà le attività di monitoraggio del Progetto.
Per accompagnare l'attuazione del Progetto, favorire il raccordo tra i soggetti coinvolti e monitorare lo sviluppo delle iniziative programmate verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto dai rappresentanti di ciascuna Parte.
Per l'Università di Verona, il Gruppo di Lavoro sarà composto da:

- Prof.ssa Stefania Pontrandolfo (Referente della Rettrice per la Cooperazione internazionale allo sviluppo, Associata di SDEA-01/A - Discipline demo-etno-antropologiche);
- Prof.ssa Debora Viviani (Vicepresidente e Referente RUS - GdL inclusione e giustizia sociale, Associata di GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi);
- Dott.ssa Serena Dal Maso (Ricercatrice di GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne);
- Prof.ssa Paola Dusi (Ordinaria di PAED-01/A - Pedagogia generale e sociale);
- Prof.ssa Emanuela Gamberoni (Ordinaria di GEOG-01/A - Geografia);
- Prof.ssa Marinella Majorano (Associata di PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione);
- Prof.ssa Anna Meneghini (Associata di PSIC-04/A - Psicologia dinamica);

Alla luce della valenza strategica dell'iniziativa per l'intero Ateneo, la Rettrice chiede ai Collegi Didattici di valutare l'opportunità di riconoscere alla/o volontaria/o iscritta/o a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico 1 CFU in TAF D/F per l'attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate.
In particolare, per quanto attiene al riconoscimento del credito, si precisa quanto segue:
<u>Impegno orario</u>
La/o studente universitaria/o volontaria/o:
- sarà obbligatoria la partecipazione al percorso di formazione della durata di almeno 8 ore;
- sarà richiesto lo svolgimento di almeno 15 incontri con la/lo studente della scuola secondaria di secondo grado per un minimo di 22,5 ore di attività didattica.

<u>Obiettivi formativi</u>
Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire una formazione integrale dello studente, coniugando l'apprendimento accademico con l'impegno e la responsabilità sociale. In particolare, il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi:
- lo sviluppo di competenze pedagogico-didattiche trasversali, con il consolidamento della capacità di rimodulare nozioni complesse in contesti educativi non formali;
- il potenziamento delle soft skills, con il miglioramento delle capacità di comunicazione, ascolto attivo e gestione della relazione educativa;
- la promozione dell'inclusione e dell'apertura al pluralismo culturale;
- la capacità di coordinamento e lavoro di rete, con sperimentazione di dinamiche di co-progettazione e collaborazione, attraverso il raccordo tra comunità universitarie e istituzioni scolastiche.

<u>Rendicontazione finale</u>

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la qualità dell'esperienza di volontariato, si prevede un sistema di monitoraggio attraverso un questionario (presente su piattaforma LimeSurvey) che sarà compilato al termine dell'attività da ciascun/a studente/studentessa e incentrato sull'attività di supporto allo studio svolta a favore dei ragazzi fruitori del servizio. Lo strumento rileverà l'efficacia della relazione educativa, le competenze trasversali e interculturali maturate e l'impatto formativo dell'esperienza. La compilazione del suddetto questionario finale da parte della/o studentessa/studente universitaria/o costituisce condizione obbligatoria e vincolante per l'approvazione della relazione finale e la successiva convalida dei CFU previsti, unitamente alla verifica del monte ore complessivo effettuato. I dati raccolti tramite i questionari, analizzati in forma aggregata e anonima, confluiranno in una relazione finale di monitoraggio. Tale documento consentirà anche di valutare l'efficacia del progetto e di pianificare eventuali azioni di miglioramento per le edizioni successive.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice;
- vista la scheda di sintesi del primo triennio di attività;
- esaminato il testo dell'Accordo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026

all'unanimità

approva

la sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra l'Università degli Studi di Verona, il Centro Studi Immigrazione - CESTIM ETS e la Rete TanteTinte, per la durata di tre anni accademici con decorrenza dall'a.a. 2026/2027 (triennio 2026/2029).

8.1° punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione – approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028.** Partecipa alla presentazione della delibera anche la Dott.ssa Pasqualinda Altomare, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, che interviene per riepilogare le misure di programmazione degli RTT.

Il Dott. Luca Fadini ricorda che la connessione tra le scelte delle strategie e le misure previste nella delibera quadro sopra citata, adottate in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2026-28, è un elemento centrale della Governance di Ateneo che rappresenta il quadro di **riferimento in grado di orientare le scelte, le azioni e le risorse da ripartire.**
Spetta, pertanto, alla Rettrice, sentiti i Consigli dei Dipartimenti interessati, formulare le proposte di programmazione, i documenti di sviluppo e di programmazione strategica, nonché le corrispondenti risorse finanziarie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Il Dott. Luca Fadini ricorda che, a decorrere dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, è stata data attuazione alla Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca e che il Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 ha approvato l'attuazione delle seguenti ulteriori misure:

- Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale,
- Misura_C Valorizzazione;
- Misura_D Reintegro turnover anticipato – I semestre 2026.

Tenuto conto dei criteri di attuazione delle specifiche Misure, approvati dal Consiglio di Ammnistrazione del 26 maggio 2026 e successivi, la Rettrice fa presente, ora, che sono pervenute proposte di programmazione da parte dei Dipartimenti sia relative a posizioni di RTT (in attuazione della Misura_A, della Misura_B.1.b e della Misura_D) sia relative a procedure valutative in attuazione della Misura_C Valorizzazione (art. 24, comma 6 Legge 240/2010) di cui all'**Allegato 1**.

Proposte di Programmazione di posizioni di RTT
La Rettrice propone la programmazione delle posizioni di RTT illustrate nella tabella che segue:

Programmazione			Dettaglio posizione programmata					
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
SCIENZE UMANE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	GSPS-06/A-Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	PAED-02/A-Didattica e Pedagogia speciale				✓	
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	**MISURA_ A**	procedura selettiva	MEDS-24/B - Igiene generale e applicata				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	MEDS-10/B - Malattie infettive				✓	
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-25/A – Medicina Legale					
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-04/A – Anatomia Patologica					
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	ITAL-01/a-Letteratura Italiana				✓	art. 24 comma 1-bis Legge 240/2010
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	ARTE-01/A-Storia dell'Arte Italiana				✓	
SCIENZE CHIRURGICHE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-20/a-Pediatria Generale e specialistica	✓		**2026**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-14/C – Urologia					
MEDICINA	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-10/C-Malattie cutanee e veneree		✓	**2025**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-26/D-Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate					
totale		**12**						

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato nell'**Allegato n. 2**.

Proposte di Programmazione di procedure valutative art. 24, c.6 Legge 240/2010

Il Dott. Luca Fadini propone la programmazione delle seguenti posizioni di professori ordinari da reclutare tramite procedure valutative ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010:

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 22 settembre 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 22 settembre 2026
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	INFO-01/A - Informatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €
SCIENZE GIURIDICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GIUR-01/A-Diritto privato	44.330,34 €	- 35.411,70 €	8.918,64 €
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	FICP-01/A – Filologia greca e latina	67.005,20 €	- 35.411,70 €	31.593,50 €
SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	STAT-01/A-Statistica	49.407,29 €	- 35.411,70 €	13.995,59 €
				TOTALE		**- 141.646,80 €**	

Assegnazione budget per la realizzazione di uno specifico progetto previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2026-20280

Il Dott. Luca Fadini ricorda che tra le Misure previste nella delibera quadro sopra citata è stata approvata la **Misura B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca** da attuarsi mediante l'istituzione del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP).
Tra le finalità ricomprese nella Misura B vi sono quelle di "*promuovere interventi di elevata valenza strategica a supporto dei piani di sviluppo dei Dipartimenti in una logica sistemica e non settoriale, valorizzando tutte le aree strategiche dell'Ateneo in una logica di riconoscimento del merito e dell'efficiente utilizzo delle risorse assegnate*" e di "*implementare l'integrazione tra ricerca, didattica e dottorato, valorizzazione del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, sviluppo di accordi di cooperazione internazionale e reti accademiche […]".*

Il Dott. Luca Fadini ricorda che tra gli obiettivi strategici a **valenza trasversale** previsti nel Piano strategico di Ateneo 2026-2028 vi è quello specifico della "Transizione all'Intelligenza Digitale". Il Piano prevede, accanto al rafforzamento delle infrastrutture informatiche, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nella didattica, nella ricerca e nell'amministrazione, attraverso la selezione di strumenti di intelligenza artificiale generativa, potenziamento della capacità di calcolo dell'ateneo (HPC) per adozione di modelli di IA Gen locali e lo sviluppo di applicazioni a supporto dei processi amministrativi.

L'intelligenza artificiale generativa (*IA Gen*) è passata rapidamente da tecnologia specialistica a strumento di uso sempre più usato e trasversale, con ricadute crescenti sul modo in cui si produce, si elabora e si trasmette la conoscenza, attraverso interventi capaci di generare valore per la comunità accademica e per il territorio.

Per gli atenei, la sua diffusione assume rilievo in molti ambiti. Essa incide sull'aggiornamento dell'offerta formativa e delle competenze richieste agli studenti, sull'evoluzione dei metodi e degli strumenti della ricerca e sulla capacità di attrarre ricercatori e competenze qualificate. **L'IA Gen negli Atenei assume dunque un ruolo strategico di catalizzatore di conoscenza, innovazione e sviluppo territoriale.**

Proprio per la pluralità di questi ambiti e la rapidità con cui evolvono le tecnologie e le applicazioni rendono necessario un approccio coordinato a livello di Ateneo, e la sua adozione pone anche questioni di governance, affidabilità, sicurezza, protezione dei dati, proprietà intellettuale e uso responsabile, che incidono sulla qualità e sulla competitività dell'Ateneo stesso con gli altri Atenei.
In linea con gli obiettivi sopra descritti, si ritiene necessario assicurare all'Ateneo un presidio strategico sull'IA Gen, con funzioni di indirizzo, di valutazione metodologica e di raccordo tra gli Organi di governo, le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative competenti nonché di coordinamento di un gruppo di studio con competenze multidisciplinari al fine di elaborazioni best practice utili per l'intero sistema universitario.

Per la natura delle funzioni da svolgere, si ritiene opportuno individuare tale figura in un **professore ordinario del settore scientifico-disciplinare IINF-05/A–Sistemi di elaborazione delle informazioni**.

La qualificazione della posizione al livello di professore ordinario è motivata dalla natura scientifica, trasversale e continuativa delle funzioni richieste. La rapidità dell'evoluzione tecnologica rende necessario un profilo dotato di consolidata maturità scientifica, in grado di valutare criticamente soluzioni e indirizzi tecnologici, promuovere e coordinare attività interdisciplinari e assumere la responsabilità scientifica di progettualità complesse e pluriennali per il sistema universitario.

Si attribuisce la posizione al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI).

Quanto alla copertura finanziaria per l'attivazione di una posizione di professore ordinario, nel SSD sopra indicato, la Rettrice rammenta che il **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), oltre alla dotazione finanziaria iniziale per l'attuazione delle misure (Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3) di intervento per la **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028,** approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2026, è alimentato con le risorse finanziarie derivanti dalla applicazione della **Misura_D**.
Tale misura prevede che il valore differenziale tra il costo annuale della posizione cessata (calcolato al momento della cessazione, oneri compresi) e la posizione di RTT assegnata, ai Dipartimenti dove si è verificata la cessazione anticipata secondo i criteri stabiliti dalla medesima Misura_D, viene imputato al Fondo Comune per la Programmazione - FCP.
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2026, ha approvato l'assegnazione di risorse finanziarie, in applicazione della Misura_D sopra descritta, pari a **€ 70.702,56.**

Il Dott. Luca Fadini, in relazione a quanto sopra illustrato e accertato che nell'Ateneo esistono le professionalità e le competenze necessarie per la realizzazione e il continuo aggiornamento del progetto collegato all'obiettivo definito dal il Piano strategico di Ateneo 2026-2028 "**Transizione all'Intelligenza Digitale**", propone l'utilizzo di un budget pari a € 35.411,79, a valere sulla disponibilità finanziaria della Misura_B del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2026, pari a **€ 70.702,56,** per la copertura di una posizione di Professore Ordinario, nel SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), da coprire mediante attivazione di

procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010. La disponibilità residua della Misura_B è pari a **€ 35.290,86** (€ 70.702,56 - € 35.411,70 = € 35.290,86).
Sono fatte salve le finalità e le correlate disponibilità finanziarie delle sotto Misure B: Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che **il Senato Accademico ha espresso, in data odierna, parere favorevole alla proposta di programmazione illustrata in premessa,** e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, del Dott. Luca Fadini e della Dott.ssa Pasqualinda Altomare;
- richiamata la normativa citata;
- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamate le delibere di attuazione della Misura_A del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, del 30 giugno 2026 e del 28 luglio 2028;
- richiamata la delibera di attuazione della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale, Misura_C Valorizzazione e Misura_D Reintegro turnover anticipato e assegnazione quota Fondo Comune per la Programmazione I semestre anno 2026 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026;
- Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento interessati (**Allegato 1**);
- Visto il parere favorevole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato 2**);
- vista la delibera di parere favorevole del Senato Accademico del 22 settembre 2026;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità,

delibera

- di approvare le seguenti posizioni di RTT, in attuazione della Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca, della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite il Cruscotto dipartimentale e della Misura D Reintegro turnover anticipato – I semestre 2026:

Programmazione			**Dettaglio posizione programmata**					
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
SCIENZE UMANE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	GSPS-06/A-Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	PAED-02/A-Didattica e Pedagogia speciale				✓	

Programmazione			Dettaglio posizione programmata					
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	**MISURA_ A**	procedura selettiva	MEDS-24/B - Igiene generale e applicata				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	MEDS-10/B - Malattie infettive				✓	
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-25/A – Medicina Legale					
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-04/A – Anatomia Patologica					
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	ITAL-01/a- Letteratura Italiana				✓	art. 24 comma 1-bis Legge 240/2010
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	ARTE-01/A- Storia dell'Arte Italiana				✓	
SCIENZE CHIRURGICHE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-20/a- Pediatria Generale e specialistica	✓		**2026**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-14/C – Urologia					
MEDICINA	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-10/C- Malattie cutanee e veneree		✓	**2025**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-26/D- Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate					
totale		**12**						

- di approvare le seguenti procedure valutative (art. 24, comma 6 Legge 240/2010):

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 22 settembe 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 22 settembre 2026
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	INFO-01/A - Informatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €
SCIENZE GIURIDICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GIUR-01/A-Diritto privato	44.330,34 €	- 35.411,70 €	8.918,64 €
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	FICP-01/A – Filologia greca e latina	67.005,20 €	- 35.411,70 €	31.593,50 €

SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	STAT-01/A-Statistica	49.407,29 €	- 35.411,70 €	13.995,59 €
				TOTALE		**- 141.646,80 €**	

- di approvare l'assegnazione al Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione un budget pari a € 35.411,70, a valere sulla disponibilità finanziaria della Misura_B del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2026, pari a **€ 70.702,56,** per la copertura di una posizione di Professore Ordinario, nel SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), mediante attivazione di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010. La disponibilità residua della Misura_B è pari a **€ 35.290,86** (€ 70.702,56 **-** € 35.411,70 = € 35.290,86)

- di approvare l'attivazione della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per la copertura della posizione testè approvata, secondo la formulazione dei requisiti e dei titoli previsti dal bando di reclutamento predisposti dal Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione.

Sono fatte salve le finalità e le correlate disponibilità finanziarie delle sotto Misure B: Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3.

8.2° punto OdG:

Proposta di chiamate dirette cofinanziate dal MUR per l'anno 2026 – approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 pone al centro delle sue strategie la promozione di una ricerca di qualità, capace di competere con altri atenei a livello nazionale e internazionale, e contestualmente capace di incrementare la reputazione dell'Ateneo ed incentivare la crescita economica e sociale.
Nello specifico, con il perseguimento dell'Obiettivo Strategico RIC.1 *Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca*, l'Ateneo intende porre al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacita di attrarre e trattenere talenti. La Linea di intervento RIC.1.2 *Aumentare la capacità di attrarre e trattenere i talenti* (*Retain and Attract*) mira infatti ad accrescere la capacità dell'Ateneo di trattenere e attrarre ricercatrici, ricercatori e docenti di talento, provenienti dall'estero o vincitori/vincitrici di progetti di ricerca di alta qualificazione, anche attraverso le chiamate dirette ai sensi dell'art. 1 c. 9 della Legge 230/2005.

In attuazione di tali indirizzi, la Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028.
Nell'ambito della Misura_B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca, la sotto **Misura B.3 Chiamate dirette** prevede il reclutamento di posizioni di PO, PA, RTT mediante chiamata diretta **cofinanziate al 50% dal MUR,** secondo il seguente ordine di priorità:

1) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **ERC** e **MSC**).
2) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dallo Stato** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **Rita Levi Montalcini per Giovani Ricercatori**, **FIS** – Fondo Italiano per la Scienza (programmi "Starting Grant", **FISA**-Fondo italiano per la Scienza applicata)**.**
3) **studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero**.

La Misura_B.3 Chiamate dirette presenta una disponibilità per il triennio 2026-28 pari a **247.881,9 €** di cui **82.627,3 € annui, con il limite di 2 chiamate dirette cofinanziate per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.**

In merito al cofinanziamento MUR, la Rettrice precisa che in data 29.7.2026 è stato pubblicato il DM del MUR n. 982/2026 *Criteri di ripartizione del Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2026.*
L'art. 7 *Incentivi per le chiamate dirette ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230* disciplina per l'anno 2026 gli interventi di cofinanziamento MUR, nella misura del 50%, delle chiamate dirette di PO, PA, RTT, esclusivamente riservati agli Atenei che nel triennio 2023-25 hanno impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'Ateneo (art. 18 comma 4 e art. 23 comma 4 della Legge 240/2010). Il valore di riferimento per l'Università di Verona nel triennio 2023-25 è pari a **33,28%** (Fonte: ProPer).
Il Decreto sopra citato determina inoltre il termine ultimo per l'inserimento delle proposte di chiamate dirette per l'anno 2026 nella piattaforma ProPer MUR al 31.10.2026 e la presa di servizio successiva al nulla osta MUR entro il 31.12.2027.

Ciò premesso, Il Dott. Luca Fadini illustra le proposte con le motivazioni di chiamata diretta cofinanziate pervenute dai Dipartimenti per l'anno 2026 (**Allegato n.1**):

1) **Dipartimento di Scienze Umane – proposta di chiamata diretta di vincitore di programma di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione (MSCA)**
Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 3 giugno 2026 ha approvato la chiamata diretta nel ruolo di RTT nel settore scientifico disciplinare PHIL-03/A - Filosofia morale della **dott.ssa Giulia Battistoni,** vincitrice del progetto europeo HORIZON TMA – MSCA Postdoctoral Fellowships (Global Fellowships), dal titolo "Collective Responsibility towards Nature and Future Generations" (Grant Agreement n. 101064728), della durata di 36 mesi (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), per un finanziamento complessivo pari a € 288.859,20.

2) **Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento – proposta di chiamata diretta di studioso stabilmente impegnato all'estero da almeno un triennio**
Il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento nella seduta del 22 aprile 2026 ha approvato la chiamata diretta nel ruolo di PA nel settore scientifico BIOS-06/A – Fisiologia della **prof.ssa Alessandra Adami,** Associate Professor (with tenure) da luglio 2023 presso il College of Health Sciences, University of Rhode Island, Kingston.

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato all'**Allegato n. 2**.

La copertura finanziaria per l'anno 2026 delle due proposte di chiamate dirette è così dettagliata:

Dipartimenti	N. chiamate dirette - anno 2026	Tipologia	Ruolo	Nominativo	SSD	Costo Cofin. MUR 50%	Costo Cofin. Ateneo 50%	Disponibilità iniziale Misura B.3-Chiamate Dirette (A) Anno 2026	spesa presente provvedimento odierno (B)	Residuo (A - B)
SCIENZE UMANE	1	Vincitore programma di alta qualificazione	RTT	Giulia Battistoni	PHIL-03/A - Filosofia morale	33.270,74 €	33.270,74 €	82.627,30 €	74.584,39 €	8.042,91 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1	Studioso stabilmente impegnato all'estero	PA	Alessandra Adami	BIOS-06/A - Fisiologia	41.313,65 €	41.313,65 €			
Totale	2					74.584,39 €	74.584,39 €			

Il Dott. Luca Fadini precisa che la quota del 50% a carico dell'Ateneo pari a 74.584,99 € verrà coperta con le risorse già stanziate nell'ambito della Misura B.3, che per l'anno 2026 sono pari a € **82.627,30**, sufficienti alla copertura del costo del presente provvedimento.
Pertanto il Budget residuo dell'anno 2026, in seguito al presente provvedimento, è pari a **€ 8.042,91**. **Il residuo per la misura B.3 per il biennio 2027-28 in esito al presente provvedimento è pari a € 173.297,51** (stanziamento Misura B.3 247.881,90 € - spesa presente provvedimento 74.584,99 €).

In merito alla chiamata diretta della prof.ssa Adami nel ruolo di PA, la Rettrice precisa che la docente sarà inquadrata nella classe iniziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che **il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole all'approvazione delle chiamate dirette illustrate in premessa** e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- richiamato il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;

- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamato il DM del MUR n. 982/2026 *Criteri di ripartizione del Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2026;*
- viste le proposte di chiamata diretta da parte dei Dipartimenti (**Allegato n. 1**);
- visto il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia di cui all'**Allegato n. 2**.
- vista la delibera di parere favorevole del Senato Accademico del 22 settembre 2026;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

delibera

all'unanimità,

- di approvare le seguenti proposte di chiamata diretta cofinanziate:

Dipartimenti	N. chiamate dirette - anno 2026	Tipologia	Ruolo	Nominativo	SSD
SCIENZE UMANE	1	Vincitore programma di alta qualificazione	RTT	Giulia Battistoni	PHIL-03/A - Filosofia morale
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1	Studioso stabilmente impeganto	PA	Alessandra Adami	BIOS-06/A - Fisiologia
Totale	2				

-
- di approvare il cofinanziamento di Ateneo di importo pari a 74.584,99 € a valere sulle risorse della misura B.3 per l'anno 2026 che presentano una disponibilità pari a € **82.627,30. Il residuo per la misura B.3 per il biennio 2027-28 in esito al presente provvedimento è pari a € 173.297,51** (stanziamento Misura B.3 247.881,90 € - spesa presente provvedimento 74.584,99 €).

Le chiamate dirette testé approvate saranno tempestivamente inviate telematicamente al MUR tramite procedura Proper.

8.3° punto OdG:

Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale informa che è pervenuta la documentazione relativa allo scambio contestuale dei seguenti docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- prof. **Andrea Guerrini**, **professore associato**, Settore Scientifico Disciplinare ECON-06/A, Economia aziendale, presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Verona;
- prof.ssa **Giulia Leoni**, **professore associato,** Settore Scientifico Disciplinare ECON-06/A – Economia aziendale, presso il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che, secondo le indicazioni ministeriali, il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato a **tempo indeterminato,** appartenere alla qualifica di professore ordinario, professore associato o ricercatore e la presa di servizio **deve avvenire in pari data.**
La Rettrice precisa che i soggetti interessati allo scambio **ricoprono il medesimo ruolo di professore associato.**

Per dare seguito allo scambio contestuale sono necessari pertanto i seguenti adempimenti:

a) Acquisizione di disponibilità allo scambio dei due docenti, corredata di curriculum ed elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
b) Trasmissione al Direttore del Dipartimento delle due dichiarazioni di disponibilità allo scambio;
c) Acquisizione delle Delibere dei Dipartimenti delle due Università che formalizzino la proposta di scambio, mettendo in evidenza le esigenze scientifiche e didattiche affinché la mobilità operi una migliore collocazione del personale, con l'indicazione della presa di servizio;
d) Acquisizione parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo;
e) Approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibera dei rispettivi organi di governo delle due Università, completa dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente, con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio che deve avvenire in pari data;
f) Formalizzazione dello scambio con l'emanazione del Decreto Rettorale.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che la documentazione di cui ai punti a) e b) è disponibile all'**Allegato n. 1.**

In merito al punto c), la Rettrice riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Management dell'Università di Verona in data 08 luglio 2026 (**Allegato n. 2**) e il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova, in data 9 giugno 2026 (**Allegato n. 3**) hanno approvato la proposta di scambio contestuale con decorrenza il **1° ottobre 2026.** La Rettrice sottolinea che in coerenza con l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le date proposte per lo scambio dei due docenti da parte dei relativi dipartimenti dell'Università di Verona e dell'Università di Genova sono contestuali.

In relazione al punto d) relativo al parere vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), la Rettrice fa presente che lo stesso, nella seduta del 15 settembre 2026, ha espresso parere favorevole (**Allegato n. 4**) alla

proposta di scambio contestuale tra il prof. **Andrea Guerrini** (Università di Verona) e la prof.ssa **Giulia Leoni** (Università di Genova) in quanto la prof.ssa Giulia Leoni assumerà, ove possibile, il ruolo di docente di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Supply Chain Management per l'anno accademico 2026/2027; diversamente, il Dipartimento garantirà comunque la tempestiva individuazione di un altro docente in possesso dei requisiti richiesti, assicurando così il pieno mantenimento dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio ai fini di docenza e garantendo la piena sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Verona.

In relazione agli aspetti economico-finanziari, la Rettrice fa presente che la prof.ssa Giulia Leoni, Università di Genova, professore associato è inquadrata attualmente in II classe stipendiale; il prof. Andrea Guerrini, Università di Verona, professore associato, è inquadrato attualmente in III classe stipendiale. Ne deriva che la prof.ssa Giulia Leoni, entrante, ha una classe inferiore rispetto al prof. Andrea Guerrini, uscente dall'Università di Verona.

Alla luce di tali considerazioni, verificati i criteri di cui l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e gli adempimenti di cui ai punti a), b), c), d), la Rettrice, nel fare presente che il Senato Accademico in data odierna ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale illustrato in narrativa, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- vista la documentazione dei soggetti interessati allo scambio contestuale (**Allegato n. 1**);
- vista la delibera del Dipartimento di Management dell'Università di Verona (**Allegato n. 2**);
- vista la delibera del Dipartimento di Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova (**Allegato n. 3**);
- visto il parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Università di Verona (**Allegato n. 4**);
- verificati i criteri previsti per lo scambio contestuale tra docenti, di cui all'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- richiamata la delibera del Senato Accademico del 22 settembre 2026;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità

delibera

- di approvare lo scambio contestuale, con decorrenza dal 1°ottobre 2026, tra il prof. Andrea Guerrini, professore associato SSD ECON-06/A – Economia aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università di Verona e la prof.ssa Giulia Leoni, professore associato SSD ECON-06/A presso il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova.

La prof.ssa Giulia Leoni assumerà, ove possibile, il ruolo di docente di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Supply Chain Management per l'anno accademico 2026/2027; diversamente, il Dipartimento garantirà comunque la tempestiva individuazione di un altro docente in possesso dei requisiti richiesti, assicurando così il pieno mantenimento dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio ai fini di docenza e garantendo la piena sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Verona.

La presente delibera e relativi allegati saranno trasmessi tempestivamente all'Università di Genova per gli adempimenti di competenza.

8.4° punto OdG:

Fondo di Ateneo per la Premialità - Ripartizione anno 2025 (a.a. 2024-2025) - Approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone la seguente relazione.
La c.d. premialità del personale docente e ricercatore è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 1, comma 16, l. n. 230/2005 e dell'art. 9, comma 1, l. n. 240/2010.
Dalle suddette norme si ricava che:
- ciascuna università corrisponde, nei limiti delle disponibilità di bilancio, una «retribuzione aggiuntiva» ai professori e ricercatori a tempo pieno che svolgono attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione ulteriori rispetto a quelle obbligatorie ex lege (cfr. art. 1, comma 16, l. n. 230/2005);
- ciascuna università può corrispondere un «compenso aggiuntivo» al «personale docente» ed al «personale tecnico-amministrativo» che «contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati» (cfr. art. 9, comma 1, ultimo periodo);
- la «retribuzione aggiuntiva» ed il «compenso aggiuntivo» di cui ai punti precedenti è a valere sulle risorse di cui al fondo c.d. per la premialità obbligatoriamente istituito da ogni università (cfr. art. 9, comma 1, primo periodo);
- il fondo c.d. per la premialità è alimentato:
  - ✓ dagli scatti stipendiali non attribuiti ai professori e ricercatori universitari in (cfr. art. 9, comma 1, primo periodo nonché art. 6, comma 14, ultimo capoverso, l. n. 240/2010);
  - ✓ da una quota dei proventi delle «attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati» (cfr. art. 9, comma 1, terzo periodo, l. n. 240/2010).

Le succitate norme statali sono state attuate dal regolamento per la «disciplina dei fondi per la premialità» dell'Università degli Studi di Verona emanato dal Rettore prof. Pier Francesco Nocini con decreto n. 2243/2024 di Rep. (d'ora in avanti Regolamento Univr).
Per quanto qui rileva, il Regolamento Univr prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, disciplini la ripartizione del fondo c.d. per la premialità destinato alla «retribuzione aggiuntiva» da corrispondere ai professori e ricercatori in regime di tempo pieno che hanno svolto attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione ulteriori rispetto a quelle obbligatorie ex lege (cfr. art. 8, comma 1, lettera a), Regolamento Univr).
La suddetta ripartizione è deliberata con cadenza biennale (art. 8, comma 2 ed art. 9, Regolamento Univr).
Per quanto concerne il biennio 2023-2024 e 2024-2025, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la seguente ripartizione (cfr. sedute del 25 giugno 2024, 24 settembre 2024, 3 luglio 2025):

Funzione	**Importo**
Presidenti di Collegio Didattico	**da 1.000 a 2.500 (Presidenti di Collegio con più CDS, fino al massimo di 4)**
Preside di Facoltà	**1.500**
Referenti di CdS	**3.000**
Presidenti di Scuole di Specialità Medica	**1.000**
Direttore Scuola di Dottorato di Ateneo	**1.500**
Coordinatori di Dottorato	**2.000**
Incaricati AQ Ricerca di Dipartimento	**1.000**
Incaricati AQ Internazionalizzazione di Dipartimento/Scuola	**1.000**
Incaricati AQ Terza Missione	**1.000**
Referente CDS con doppio titolo*	**5.000 (una tantum)**

Responsabile Didattico del CLA	**1.500**
Medico competente	**2.000**
Coordinatore nell'ambito dell'"Erasmus Mundus Joint Master" (EMJM) **	**5.000 (una tantum)**

Il Prof. Sergio Moro:
- vista la suddetta ripartizione del fondo di premialità per il biennio 2023-2024 e 2024-2025;
- preso atto che è stata già corrisposta la «retribuzione aggiuntiva» relativa alle attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione, ulteriori a quelle obbligatorie ex lege, svolte dai professori e ricercatori nell'anno accademico 2023-2024;
- preso atto altresì che la disponibilità complessiva del fondo c.d. per la premialità destinato alla «retribuzione aggiuntiva», da corrispondere al personale docente e ricercatore che ha svolto attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione, ulteriori a quelle obbligatorie ex lege, ammonta ad euro 695.605,79 (comprensivo degli oneri a carico dell'Ente) per l'anno accademico 2025;
- propone di corrispondere ai professori e ricercatori in regime di tempo pieno che, nell'anno anno accademico 2024-2025, hanno svolto attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione, ulteriori a quelle obbligatorie ex lege, la «retribuzione aggiuntiva» di cui all'allegato 1 della presente deliberazione.
La spesa complessiva è pari ad euro 476.876,54 (comprensivo degli oneri a carico dell'Ente).
Di conseguenza, il fondo per la c.d. premialità di cui sopra ha sufficiente copertura.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso notevoli perplessità in ordine agli art. 11, comma 4 e degli art. 13, comma 2, Regolamento Univr.
Ivi viene previsto che, su istanza dell'interessato, il compenso da corrispondere a fronte dello svolgimento delle attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione ulteriori a quelle obbligatorie ex lege sia erogato sotto forma di fondi di ricerca o, se si vuole, sia «trasformato in fondi di ricerca» e, quindi, non sia soggetto alla disciplina tributaria e previdenziale dei redditi da lavoro dipendente.
Il che appare incompatibile con l'art. 1, comma 16, l. n. 230/2005. Tale norma qualifica espressamente i compensi in questione come «retribuzione aggiuntiva» e, quindi, soggetta alla disciplina tributaria e previdenziale prevista per la retribuzione del personale docente e ricercatore, ossia quella prevista per i redditi da lavoro dipendente.
Di conseguenza, si propone al Consiglio di Amministrazione di disporre la disapplicazione delle suddette norme del Regolamento Univr dall'adozione della presente deliberazione.

Il Regolamento Univr prevede che il fondo per la premialità di cui all'art. 9, comma 1, l. n. 240/2010 sia destinato a finanziare:
α) non solo la «retribuzione aggiuntiva» da corrispondere ai professori e ai ricercatori a tempo pieno che svolgono attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione ulteriori rispetto a quelle obbligatorie ex lege (cfr. primo paragrafo);
ß) ma anche i «compensi aggiuntivi» da corrispondere al personale tecnico-amministrativo a fronte «dei risultati di performance e/o di miglioramenti dei servizi» (art. 8, comma 1, lettera b) e c), Regolamento Univr).
All'esito di interlocuzioni con il Collegio dei Revisori dei Conti sono emerse inoltre ulteriori criticità in ordine alle disposizioni del Regolamento Univr di cui sub ß), ossia quelle che prevedono di destinare una quota del fondo per la premialità di cui all'art. 9, comma 1, l. n. 240/2010 ai «risultati di performance e/o di miglioramenti dei servizi» del personale tecnico-amministrativo.
L'art. 9, comma 1, l. n. 240/2010, infatti, prevede che il fondo c.d. per la premialità:
- è destinato a finanziare una «retribuzione aggiuntiva» dei professori e ricercatori a tempo pieno che svolgono attività di ricerca e/o di didattica e/o di gestione ulteriori rispetto a quelle obbligatorie ex lege (cfr. art. 1, comma 16, l. n. 230/2005 ed art. 9, comma 1, primo periodo, l. n. 240/2010);

- può essere destinato a finanziare un «compenso aggiuntivo» «al personale docente ed al personale tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati» (cfr. art. 9, comma 1, ultimo periodo).

Detto altrimenti:

- presupposto della «retribuzione aggiuntiva» a favore del personale docente e ricercatore ex art. 1, comma 16, l. n. 230/2005 ed art. 9, comma 1, primo periodo, l. n. 240/2010 è lo svolgimento di attività di ricerca e/o didattica e/o gestionale ulteriore a quelle obbligatorie ex lege;
- presupposto del «compenso aggiuntivo» ex art. 9, comma 1, ultimo periodo, l. n. 240/2010 a favore del «personale docente nonché al personale tecnico amministrativo» è il «contributo all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.

Lo strumento giuridico utilizzabile, al fine di corrispondere al personale tecnico-amministrativo un compenso aggiuntivo a fronte dei «risultati di performance e/o di miglioramenti dei servizi», è il c.d. Fondo Comune di Ateneo.

Il Fondo Comune di Ateneo:

- è stato originariamente introdotto dall'art. 4, d.l. n. 255/1981, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 391/1981 e confermato dai CCNL del comparto istruzione e ricerca succedutesi nel tempo;
- alimentato da una quota dai proventi delle «attività in conto terzi o da programmi e progetti nazionali, europei o internazionali» (cfr. art. 17, comma 3, lett. b), CCNL 2022-2024 sottoscritto il 23 dicembre 2025);
- è utilizzato sulla base di criteri la cui determinazione è riservata alla contrattazione collettiva integrativa.

Si propone, quindi, di istituire il Fondo Comune di Ateneo con una disponibilità eguale a quella del fondo per la premialità di cui all'art. 9, comma 1, l. n. 240/2010, ossia 695.605,79 euro (comprensivo degli oneri a carico dell'Ente).

Il suddetto fondo è alimentato da una quota dei proventi delle «attività in conto terzi o da programmi e progetti nazionali, europei o internazionali» dell'Università degli Studi di Verona.

La Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2026, ha deliberato la costituzione di un apposito gruppo di lavoro con competenze multidisciplinari avente il compito di avviare un processo di revisione e armonizzazione del vigente Regolamento Univr al fine di semplificare le procedure, migliorare la trasparenza dei criteri, assicurare un'applicazione omogenea delle norme e rafforzare il collegamento tra sistema premiale e performance istituzionale.

Tutto ciò premesso, sentito il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane, propone al Consiglio di Amministrazione di adottare la seguente deliberazione:

1) disporre l'erogazione dei compensi i cui beneficiari ed il cui ammontare sono determinati nell'allegato 1 della presente deliberazione;
2) disporre la disapplicazione degli art. 11, comma 4 e 13, comma 2, Regolamento Univr dalla data di adozione della presente deliberazione;
3) disporre l'istituzione del Fondo Comune di Ateneo con una disponibilità pari a 695.605,79 euro (comprensivo degli oneri a carico dell'Ente) riservando alla contrattazione collettiva integrativa la determinazione dei criteri di riparto del suddetto fra il personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- richiamata la normativa citata in premessa;
- richiamato il "Regolamento per la disciplina dei fondi per la premialità", di cui alla L. 240/2010 emanato con Decreto Rettorale rep. n. 2243 del 29 febbraio 2024;

- preso atto della disponibilità del fondo per la premialità 2025 pari a 1.391.211,59 € comprensivo di oneri C/E, come accertato dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie;

all'unanimità

delibera di

1) disporre l'erogazione dei compensi i cui beneficiari ed il cui ammontare sono determinati nell'allegato 1 della presente deliberazione;
2) disporre la disapplicazione degli art. 11, comma 4 e 13, comma 2, Regolamento Univr dalla data di adozione della presente deliberazione;
3) disporre l'istituzione del Fondo Comune di Ateneo con una disponibilità pari a 695.605,79 euro (comprensivo degli oneri a carico dell'Ente) riservando alla contrattazione collettiva integrativa la determinazione dei criteri di riparto del suddetto fra il personale tecnico-amministrativo.

8.5° punto OdG:

L. n. 129/2026: recepimento nel regolamento RTT dell'obbligo della prova didattica e della determinazione, in sede di bando di concorso, del numero di pubblicazioni che ciascun/a candidato/a può presentare – richiesta parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

La l. n. 129/2026 modifica la l. n. 240/2010 nella parte in cui, fra l'altro, disciplina i concorsi per ricercatore e ricercatrice a tempo determinato in tenure track.

In specie, l'art. 1, comma 4, lettera b), numero 4), l. n. 129/2026 modifica l'art. 24, comma 2, lettera c), l. n. 240/2010, prevedendo l'obbligo della prova didattica nonché della determinazione, in sede di bando di concorso, «del numero delle pubblicazioni, ricompreso tra un minimo di dieci e un massimo di quindici, che ciascun candidato può presentare».

Si ritiene opportuno operare una ricognizione del contenuto prescrittivo delle suddette norme di legge nel «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022» emanato con decreto rettorale n. 11589/2025 di Rep. e n. 483075/2025 di Prot. (d'ora in avanti regolamento RTT).

All'uopo si propone di:
- novellare il regolamento RTT nella parte in cui disciplina il numero di pubblicazioni che il dipartimento deve indicare in sede di approvazione del posto e il contenuto obbligatorio del bando di concorso, secondo il testo riportato **nell'Allegato 1**, parte integrante della presente deliberazione;
- abrogare espressamente le norme del vigente regolamento RTT incompatibili con il vigente art. 24, comma 2, lettera c), l. n. 240/2010 nel testo inserito dall'art. 1, comma 4, lettera b), numero 4), l. n. 129/2026.

Tutto ciò premesso, la Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parere in merito:

- alle modifiche al "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022";
- al conferimento all'Area Legale, Trasparenza, Privacy dell'incarico di curare la pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo modificato del predetto Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- vista la l. 129/2026;

all'unanimità esprime parere favorevole:

- alle modifiche al "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022"

- al conferimento all'Area Legale, Trasparenza, Privacy dell'incarico di curare la pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo modificato del predetto Regolamento.

8.6.1°punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 23 aprile 2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Professore/essa Associato/a per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere, settore scientifico disciplinare MEDS-08/B Nefrologia.

4)

Nella seduta del 24 aprile 2026 prot. 174665, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 28 aprile 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Nella seduta del 28 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

7)

Con nota del 5 maggio 2026 prot. 180943, su istanza del Dipartimento di Medicina, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona «si assume l'impegno relativo all'inserimento in assistenza di n. 1 candidato selezionato all'esito dell'iter procedurale» settore scientifico disciplinare MEDS-08/B Nefrologia.

8)

Nella seduta del 6-7 maggio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina delibera l'adozione del bando per 1 posto di Professore/essa Associato/a per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere, settore scientifico disciplinare MEDS-08/B Nefrologia ex art. 18, comma 1 L. 240/2010.

9)

Con decreto rettorale n. 4894/2026 prot. 186619 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Professore/ssa associato/a, ex art. 18, comma 1 L. 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere, settore scientifico disciplinare MEDS-08/B Nefrologia.

10)

Nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 37 del 15 maggio 2026 è pubblicato il bando di concorso di cui sopra.

11)

Nella seduta del 1° luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui al punto 9).

12)

Con decreto rettorale n. 6787/2026 prot. 286069 dell'8/07/2026 è nominata la commissione del concorso di cui al punto 9).

13)

Nella seduta del 16 luglio 2026, la commissione di concorso valuta idonea la candidata Viola D'Ambrosio.

14)

Con decreto rettorale n. 7364/2026 prot. 318583 del 24/07/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso di cui al punto 9).

15)

Nella seduta del 29/31 luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina delibera la proposta di chiamata di Viola D'Ambrosio a Professoressa associata con presa di servizio entro il 1° novembre 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 15), per consentire la sussistenza dei requisiti e standard di legge necessari al mantenimento della Scuola di Specializzazione di Nefrologia.

*

Il Consiglio di Amministrazione:
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Viola D'Ambrosio sul posto di Professore/essa Associato/a per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-08 Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere, settore scientifico disciplinare MEDS-08/B Nefrologia con presa di servizio entro il 1° novembre 2026.

8.6.2° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 25 ottobre 2022, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla stipula dell'accordo quadro tra l'Università degli Studi di Verona e l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar e della relativa convenzione per il finanziamento di otto posizioni di professore di seconda fascia e di ricercatore di tipo b) per l'attivazione di un nuovo corso di studi nella classe di laurea LM-13 Farmacia e farmacia industriale.

2)

Nella seduta 25 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione delibera l'approvazione dell'accordo e della convenzione sopra citati, che prevedono il finanziamento da parte dell'IRCCS di quattro professori di seconda fascia e quattro posizioni di ricercatori di tipo b), tra cui un posto di ricercatore/rice a tempo determinato di tipo b) del settore concorsuale 03/D1 Chimica e tecnologia farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico disciplinare CHIM/08 Chimica farmaceutica.

3)

Nella seduta del 10 febbraio 2026, prot. 86810 del 12/02/2026, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica delibera la proposta di attivazione della procedura selettiva per un posto di Ricercatore/rice in Tenure Track per il gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-07 Chimica farmaceutica, tossicologica, nutraceutico-alimentare, delle fermentazioni e dei prodotti per il benessere e per la salute, settore scientifico disciplinare CHEM-07/A Chimica farmaceutica, prevedendo la riserva ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022 e contestualmente delibera i dati per la formulazione del bando.

4)

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar approva l'inserimento della riserva suddetta, con prot. 170465 del 20/04/2026.

5)

Nella seduta del 28 aprile 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole relativo all'inserimento della riserva ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022 nel bando di indizione.

6)

Nella seduta del 28 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione approva l'inserimento della riserva ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022 nel bando di indizione per il posto suddetto.

7)

Con decreto rettorale n. 4447/2026, prot. n. 179663 del 4/05/2026, è emanato il bando di concorso per la copertura del posto di Ricercatore/rice Tenure Track, ex art. 24, l. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022, riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022 di cui al punto 3).

8)

Nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 36 del 12 maggio 2026 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 7).

9)

Nella seduta del 13 maggio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

10)

Con decreto rettorale n. 6053/2026 prot. n. 231339 del 17/06/2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

11)

Nella seduta del 24 luglio 2026, la commissione di concorso dichiara vincitrice la candidata Eleonora Diamanti e formula una graduatoria di idonei/e: Rossi Sebastiano Matteo, Illuminati Davide, Guarra Federica, Fracasso Giulio e Fabbian Simone.

12)

Con decreto rettorale n. 7985/2026 Prot n. 353166 del 24/08/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

13)

Nella seduta del 9 settembre 2026, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica delibera la proposta di chiamata di Eleonora Diamanti a ricercatrice a partire dal 1° ottobre 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 13).

*

Il Consiglio di Amministrazione:
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Eleonora Diamanti sul posto di ricercatore/rice a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-07 Chimica farmaceutica, tossicologica, nutraceutico-alimentare, delle fermentazioni e dei prodotti per il benessere e per la salute, settore scientifico disciplinare CHEM-07/A Chimica farmaceutica a partire dal 1° ottobre 2026.

8.6.3° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 13 maggio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Professore/ssa Ordinario/a da bandire con concorso ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-02 Diritto commerciale e della navigazione, settore scientifico disciplinare GIUR-02/A Diritto commerciale e in data 3 giugno 2026 delibera il bando.

4)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Con decreto rettorale n. 5543/2026 Prot. n. 205596 del 05/06/2026 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010.

7)

All'Albo Ufficiale di Ateneo in data 8 giugno 2026 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 6).

8)

Nella seduta del 25 giugno 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

9)

Con decreto rettorale n. 6375/2026 Prot. n. 257993 del 26/06/2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

10)

Nella seduta del 27 luglio 2026, la commissione di concorso valuta come maggiormente qualificato il candidato Andrea Caprara.

11)

Con decreto rettorale n. 7752/2026 Prot. n. 337529 del 04/08/2026 è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

12)

Nella seduta del 16 settembre 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di chiamata di Andrea Caprara a Professore ordinario a partire dal 1° ottobre 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 12).

*

Il Consiglio di Amministrazione:
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Andrea Caprara sul posto di Professore Ordinario ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-02 Diritto commerciale e della navigazione, settore scientifico disciplinare GIUR-02/A Diritto commerciale a decorrere dal 1° ottobre 2026.

8.6.4° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 13 maggio 2026, prot. n. 188794 del 18/05/2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Professore/ssa Ordinario/a da bandire con concorso ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-04 Diritto del lavoro, settore scientifico disciplinare GIUR-04/A Diritto del lavoro e in data 3 giugno 2026 con prot. n. 202870 delibera il bando.

4)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Con decreto rettorale n. 5544/2026 Prot n. 205597 del 05/06/2026 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010.

7)

All'Albo Ufficiale di Ateneo in data 8 giugno 2026 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 6).

8)

Nella seduta del 14 luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

9)

Con decreto rettorale n. 7144/2026 Prot n. 310804 del 20/07/2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

10)

Nella seduta del 26 agosto 2026, la commissione di concorso valuta maggiormente qualificato il candidato Marco Peruzzi.

11)

Con decreto rettorale n. 8406/2026 Prot n. 367488 del 04/09/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

12)

Nella seduta del 16 settembre 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di chiamata di Marco Peruzzi a Professore ordinario a decorrere dal 1° ottobre 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 12).

*

Il Consiglio di Amministrazione:
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Marco Peruzzi sul posto di Professore Ordinario ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-04 Diritto del lavoro, settore scientifico disciplinare GIUR-04/A Diritto del lavoro a decorrere dal 1° ottobre 2026.

8.6.5° punto OdG

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 13 maggio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Professore/ssa Ordinario/a da bandire con concorso ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-06 Diritto amministrativo e pubblico, settore scientifico disciplinare GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico e in data 3 giugno 2026 delibera il bando.

4)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 26 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Con decreto rettorale n. 5545/2026 Prot. n. 205598 del 05/06/2026 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010.

7)

All'Albo Ufficiale di Ateneo in data 8 giugno 2026 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 6).

8)

Nella seduta del 25 giugno 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

9)

Con decreto rettorale n. 6374/2026 Prot. n. 257992 del 26/06/2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

10)

Nella seduta del 27 luglio 2026, la commissione di concorso valuta positivamente la candidata Giovanna Ligugnana.

11)

Con decreto rettorale n. 7753/2026 Prot n. 337530 del 04/08/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

12)

Nella seduta del 16 settembre 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche delibera la proposta di chiamata di Giovanna Ligugnana a Professoressa ordinaria a decorrere dal 1° ottobre 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 12).

*

Il Consiglio di Amministrazione:
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Giovanna Ligugnana sul posto di Professoressa Ordinaria ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-06 Diritto amministrativo e pubblico, settore scientifico disciplinare GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico a partire dal 1° ottobre 2026.

8.7.1° punto OdG:

Passaggio di ruolo da RTD B a PA ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 28 febbraio 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla programmazione del personale nell'ambito delle assegnazioni ai sei Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo per il periodo 2023-2027.

2)

Nella seduta del 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione approva la programmazione del personale nell'ambito delle assegnazioni ai sei Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo per il periodo 2023-2027, tra le quali 1 posto di ricercatore/trice a tempo determinato lett. b), per il macrosettore concorsuale 10/I per il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere.

3)

In data 30 novembre 2023 il dott. Stefano Bazzaco sottoscrive il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rep. 9011/2023 prot. 471718 per ricercatore art. 24, comma 3, lett.b) L. 240/2010, per il settore scientifico disciplinare L-LIN/05 Letteratura spagnola, della durata di 3 anni dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2026.

4)

Nella seduta del 1° luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere con delibera prot. 0279303 del 6 luglio 2026, attiva la procedura di passaggio a professore associato del dott. Stefano Bazzaco, ex art. 24, comma 5, per il gruppo scientifico disciplinare 10/SPAN-01 (settore concorsuale 10/I1) Lingue, Letterature e Culture spagnola e ispano-americane, settore scientifico-disciplinare SPAN-01/A (ex L-LIN/05) Letteratura spagnola, mediante l'approvazione del relativo avviso di selezione e designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti.

5)

Con Decreto direttoriale prot. 282296 del 7 luglio 2026, rettificato con D.D. 6750 prot. 282863 del 7 luglio 2026 e nuovamente rettificato con D.D. n. 6806/2026 prot. 287513 del 9 luglio 2026 viene avviata la procedura di inquadramento del dott. Bazzaco nel ruolo di professore associato.

6)

Con decreto rettorale n. 7004/2026 prot. 300206 del 15 luglio 2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

7)

Nella seduta del giorno 29 luglio 2026, la commissione di concorso dichiara idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato il dott. Stefano Bazzaco.

8)

Con decreto rettorale n. 7670/2026 prot. 332970 del 2 agosto 2026, è approvata la regolarità degli atti della procedura di cui al punto precedente.

9)

Nella seduta del 9 settembre 2026 il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere delibera la proposta di passaggio da RTDB a Professore Associato del dott. Stefano Bazzaco a decorrere dal 1° dicembre 2026.

La Rettrice, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di passaggio di cui al punto 9).

*

Il Consiglio di Amministrazione:

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare il passaggio di Stefano Bazzaco nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 10/SPAN-01 (settore concorsuale 10/I1) Lingue, Letterature e Culture spagnola e ispano-americane, settore scientifico-disciplinare SPAN-01/A (ex L-LIN/05) Letteratura spagnola a decorrere dal 1° dicembre 2026.

8.7.2° punto OdG:

Passaggio di ruolo da RTD B a PA ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 28 febbraio 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla programmazione del personale nell'ambito delle assegnazioni ai sei Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo per il periodo 2023-2027.

2)

Nella seduta 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione approva la programmazione del personale nell'ambito delle assegnazioni ai sei Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo per il periodo 2023-2027, tra le quali 1 posto di ricercatore/trice a tempo determinato lett. b), per il macrosettore concorsuale 10/G per il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere.

3)

In data 30 novembre 2023 la dott.ssa Sabrina Piccinin sottoscrive il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rep. 9012/2023 prot. 471722 per ricercatrice art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010, per il settore scientifico disciplinare L-LIN/02 Didattica delle Lingue moderne, della durata di 3 anni dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2026.

4)

Nella seduta del 1° luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere con delibera prot. 279303 del 6 luglio 2026, attiva la procedura di passaggio a professoressa associata della dott.ssa Piccinin, ex art. 24, comma 5, per il gruppo scientifico disciplinare 10/GLOT-01 (settore concorsuale 10/G1) Glottologia e Linguistica, settore scientifico-disciplinare GLOT-01/B (ex L-LIN/02) Didattica delle Lingue Moderne, mediante l'approvazione del relativo avviso di selezione e designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti.

5)

Con Decreto direttoriale prot. 282296 del 7 luglio 2026, rettificato con D.D. 6751 prot. 282865 del 7 luglio 2026 viene avviata la procedura di inquadramento della dott.ssa Piccinin nel ruolo di professoressa associata.

6)

Con decreto rettorale n. 6998/2026 prot. 300200 del 15 luglio 2026, rettificato con D.R. n. 7147/2026 prot. 310812 del 20 luglio 2026, è nominata la commissione del concorso in oggetto.

7)

Nella seduta del giorno 28 luglio 2026, la commissione di concorso dichiara idonea a ricoprire il ruolo di professoressa associata la dott.ssa Sabrina Piccinin.

8)

Con decreto rettorale n. 7751/2026 prot. 337528 del 4 agosto 2026, è approvata la regolarità degli atti della procedura di cui al punto precedente.

9)

Nella seduta del 9 settembre 2026 il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere delibera la proposta di passaggio da RTDB a Professoressa Associata della dott.ssa Sabrina Piccinin a decorrere dal 1° dicembre 2026.

La Rettrice, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di passaggio di cui al punto 9).

*

Il Consiglio di Amministrazione:

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare il passaggio di Sabrina Piccinin nel ruolo di professoressa associata ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 10/GLOT-01 (settore concorsuale 10/G1) – Glottologia e Linguistica settore scientifico-disciplinare GLOT-01/B (ex L-LIN/02) Didattica delle Lingue moderne a decorrere dal 1° dicembre 2026.

8.7.3° punto OdG:

Passaggio di ruolo da RTD B a PA ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che:

1)

Nella seduta del 28 febbraio 2023 il Senato Accademico esprime parere favorevole al reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), settore scientifico disciplinare L- MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare per il Dipartimento di Medicina con risorse del Borsino del Rettore.

2)

Nella seduta del 28 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione del budget, dalla linea Borsino del Rettore – risorse straordinarie, per il reclutamento del posto sopra citato.

3)

In data 29 settembre 2023 il dott. Roberto Scarsini sottoscrive il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rep. 7174/2023 prot. 387029 per ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett.b), L. 240/2010, per il settore scientifico disciplinare MED/11 Malattie dell'Apparato cardiovascolare della durata di 3 anni dal 1° novembre 2023 al 31 ottobre 2026.

4)

Nella seduta del 23-24 giugno 2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina, con delibera prot. 261715 del 29 giugno 2026, attiva la procedura di passaggio a professore associato del dott. Scarsini, ex art. 24, comma 5, per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-07 (settore concorsuale 06/D1) Malattie dell'Apparato cardiovascolare e Malattie dell'Apparato respiratorio, settore scientifico-disciplinare MEDS-07/B (ex MED/11) Malattie dell'Apparato cardiovascolare mediante l'approvazione del relativo avviso di selezione e designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti.

5)

Con Decreto direttoriale rep. 6383/2026 prot. 261536 del 29 giugno 2026 viene avviata la procedura di inquadramento del dott. Scarsini nel ruolo di professore associato.

6)

Con decreto rettorale n. 6593/2026 prot. 272360 del 2 luglio 2026 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

7)

Nella seduta del 21 luglio 2026, la commissione di concorso dichiara idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato il dott. Roberto Scarsini.

8)

Con decreto rettorale n. 7361/2026 prot. 318580 del 24/07/2026, è approvata la regolarità degli atti della procedura di cui al punto precedente.

9)

Nella seduta del 27-29 luglio 2026 prot. 329967 del 30/07/2026, il Consiglio di Dipartimento di Medicina delibera la proposta di passaggio da RTDB a Professore Associato del dott. Roberto Scarsini a decorrere dal 1° novembre 2026.

La Rettrice, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di passaggio di cui al punto 9).

*

Il Consiglio di Amministrazione:

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- visto il parere favorevole di legittimità del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti;

delibera

all'unanimità di approvare il passaggio di Roberto Scarsini nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-07 (settore concorsuale 06/D1) Malattie dell'Apparato cardiovascolare e Malattie dell'Apparato respiratorio - settore scientifico disciplinare MEDS-07/B (ex MED/11) Malattie dell'Apparato cardiovascolare a decorrere dal 1° novembre 2026.

8.8° punto OdG:

Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Approvazione.

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale illustra la relazione che riguarda la proposta di convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte del Prof. Riccardo Bonadonna, professore di ruolo di prima fascia per il SSD MEDS08/A "Endocrinologia", in regime di impegno a tempo pieno, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona.

L'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Con successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014) sono stati fissati i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il *"Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza".*

La stipula della convenzione rappresenta uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra atenei.

Il Dott. Luca Fadini riferisce che, previa intesa informale tra il Dipartimento di Medicina del nostro Ateneo e il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma, è stato concordato il proseguimento della collaborazione avviata nel 2024 mediante la stipula della convenzione per la condivisione dell'impegno didattico e scientifico del Prof. Riccardo Bonadonna. (**allegato 1**).

I contenuti della citata collaborazione, proseguita dal 1° dicembre 2025 al 30 settembre 2026, vengono riproposti per il periodo dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027 in una nuova convenzione *ex* art. 6 comma 11 della Legge 240/2010, che prevede l'impegno del prof. Bonadonna, pari al 10% del suo potenziale didattico e scientifico a favore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma, con la condivisione proporzionale del costo stipendiale tra i due Atenei (**allegato 2**).

Gli oneri stipendiali relativi al docente, compresi quelli derivanti da eventuali avanzamenti di carriera, dagli aumenti stipendiali e ogni altro miglioramento economico, saranno posti a carico dell'Università di Parma nella misura del dieci per cento (10%) per l'intera durata della Convenzione.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina, con Decreto d'urgenza del 15 settembre 2026 (**allegato 3**), ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione, in quanto funzionale allo sviluppo della reciproca collaborazione tra le due istituzioni con particolare riguardo al perseguimento dei seguenti obiettivi di comune interesse:

a) insegnamento della disciplina "Endocrinologia", SSD "MEDS-08/A": con particolare riguardo al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e alla Scuola di Specializzazione in Endocrinologia nonché al necessario coordinamento del complesso delle attività didattiche;
b) implementazione di progetti di ricerca di interesse comune nell'ambito dell'endocrinologia;
c) interazione e scambio di programmi didattici e di addestramento professionale;
d) pianificazione delle attività istituzionali universitarie didattico-scientifiche.

Il Dott. Luca Fadini riferisce, inoltre, che il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 1 settembre 2026 ha attestato che il Prof. Riccardo Bonadonna per l'A.A. 2026/27 non risulta indispensabile ai fini dei requisiti minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, secondo quanto stabilito dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (**allegato 4**).

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta odierna, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione di approvare la stipula della convenzione in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;

- visto l'art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010*;*

- visto il *"Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza"*;

- visto il decreto d'urgenza emanato dal Direttore del Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona;

- visto il parere favorevole del Senato Accademico;

- visto il testo della Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- vista l'attestazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia con cui è stato accertato che per l'A.A. 2026/27 il Prof. Riccardo Bonadonna non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, ai sensi del D.M. n. 270/2004;

all'unanimità,

approva

- la stipula della *"Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)"* per lo svolgimento delle attività del Prof. Riccardo Bonadonna al 10% presso l'Università di Parma per l'A.A. 2026/2027 a decorrere dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027.

- autorizza la Rettrice alla sottoscrizione della convenzione apportando eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie.

9.1° punto OdG:

Approvazione modifica Programma triennale dei LL.PP. 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori 2026

La Rettrice dà la parola al Dott. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'area Manutenzioni, il quale ricorda al Consiglio d'Amministrazione che nella seduta del 28.04.2026 veniva adottata la modifica al "*Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori 2026*", pubblicata sul profilo istituzionale di Ateneo, in conformità all'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 e all'allegato I.5 del medesimo Codice recante "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi".

Il Dott. Riccardo Vesentini informa che non sono pervenute osservazioni in merito all'adottata modifica del *Programma Edilizio Triennale 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori 2026* a seguito della pubblicazione, per sessanta giorni, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo al Rep. 1114/2026 dal 18.06.2026 al 17.08.2026 e altresì nella afferente sezione "Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche", in conformità al richiamato art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 36/2023 e all'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5.

La Rettrice propone pertanto al Consiglio di Amministrazione, l'**approvazione** della modifica delle relative schede costituenti il *"Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona ed elenco annuale 2026"* (**Allegato n. 1**), compilate con le procedure previste dal richiamato allegato I.5, per la loro pubblicazione come stabilito dalla normativa in materia.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Riccardo Vesentini;
- vista la delibera citata;
- visti gli allegati;
- vista la normativa citata;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la modifica al "*Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona ed Elenco annuale dei lavori 2026*", che costituisce parte integrante del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2026;
- di autorizzare la pubblicazione delle schede con le procedure previste dall'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 al Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023.

- **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

9.2° punto OdG:

Riqualificazione del Parco Tansella-Bassi quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera – Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Approvazione

La Rettrice ricorda che, nella seduta del 31 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto denominato "Riqualificazione del Parco Tansella-Bassi, quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera", finalizzato alla valorizzazione dell'area verde situata all'interno del compendio del Policlinico di Borgo Roma, in prossimità della Palazzina di Psicologia Medica.
Il progetto si inserisce nell'ambito delle politiche dell'Ateneo orientate al benessere della comunità universitaria, alla sostenibilità sociale, all'inclusione e alla valorizzazione degli spazi comuni e prevede la trasformazione di un'area attualmente sottoutilizzata in un luogo accessibile, sicuro e accogliente, destinato alla comunità universitaria e ospedaliera e capace di favorire il benessere psicofisico, la socialità, l'incontro e la partecipazione.
La Rettrice ricorda che il progetto, già illustrato nella precedente seduta, prevede la realizzazione di percorsi pedonali accessibili, la sistemazione degli accessi, la creazione di un'area centrale attrezzata e polifunzionale, la valorizzazione degli spazi destinati alle attività all'aperto e l'inserimento di arredi integrati nel contesto naturale, con particolare attenzione alla conservazione delle alberature esistenti e alla morfologia dell'area. L'intervento interessa una superficie complessiva di circa 700 mq, per un costo stimato in via preliminare in circa € 25.000,00, spesa approvata nella seduta del 31 marzo 2026.
La Rettrice lascia quindi la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria.
La Prof.ssa Michela Rimondini ricorda che l'area oggetto del progetto è di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (A.O.U.I.) e che Università e A.O.U.I. condividono l'interesse alla sua riqualificazione e valorizzazione, a beneficio della comunità universitaria e ospedaliera.
La Prof.ssa Rimondini evidenzia che, nell'ambito dell'attuazione del progetto già condiviso dagli Organi di Ateneo, le due Istituzioni hanno pertanto definito uno specifico schema di Accordo volto a disciplinare in maniera organica i rispettivi impegni, competenze e responsabilità, sia nella fase di realizzazione dell'intervento sia nella successiva gestione e manutenzione dell'area.
L'Accordo consente, in particolare, di individuare con chiarezza le attività poste in capo all'Università e quelle attribuite ad A.O.U.I., definendo un modello di collaborazione che accompagna l'intervento dalla fase di realizzazione delle opere alla successiva fruizione e gestione del Parco.
La Prof.ssa Rimondini sottolinea come tale impostazione trovi fondamento nella consolidata collaborazione istituzionale tra Università e A.O.U.I., accomunate dalla finalità di promuovere il benessere, la salute e la qualità della vita della comunità universitaria e ospedaliera. A.O.U.I., in qualità di proprietaria dell'area, ha condiviso le finalità dell'intervento e manifestato il proprio interesse alla sua realizzazione, riconoscendo il comune interesse pubblico alla valorizzazione dello spazio.
La Prof.ssa Rimondini precisa che rimangono pienamente confermate le finalità già illustrate al Senato Accademico nella seduta del 31 marzo: il Parco sarà destinato ad attività culturali, didattiche, ricreative e di promozione del benessere, configurandosi come spazio condiviso a servizio della comunità universitaria e ospedaliera, nel rispetto delle esigenze connesse alle attività sanitarie presenti nel compendio.
La Prof.ssa Rimondini lascia quindi la parola all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, per l'illustrazione degli aspetti tecnici e gestionali disciplinati dall'Accordo.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra nel dettaglio la ripartizione delle attività prevista dallo schema di Accordo.
In particolare, l'Università di Verona, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 36/2023, provvederà alla progettazione e all'esecuzione degli interventi di riqualificazione previsti nella relazione tecnica già esaminata dagli Organi. Gli interventi comprendono la realizzazione dei percorsi pedonali accessibili e pavimentati, la sistemazione delle aree di accesso, la realizzazione dell'area centrale attrezzata destinata ad attività didattiche e ricreative e la riqualificazione degli spazi destinati alle attività all'aperto, oltre alla fornitura e installazione degli arredi previsti dal progetto.
Rimarranno inoltre in capo all'Università la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo delle opere.
Al termine dell'intervento, a seguito dell'emissione della prevista documentazione di ultimazione e collaudo o regolare esecuzione, l'area riqualificata sarà formalmente consegnata ad A.O.U.I., che ne assumerà la gestione.
L'Arch. Vesentini precisa che, nella fase successiva alla realizzazione, resteranno in capo all'Università gli interventi di manutenzione straordinaria relativi ai manufatti e alle opere realizzate, quali percorsi, pavimentazioni e opere edili.
Ad A.O.U.I. saranno invece affidate la gestione complessiva dell'area, la manutenzione ordinaria, la gestione e manutenzione del verde e delle alberature, nonché gli interventi di disinfestazione e di lotta agli infestanti. Tale ripartizione delle competenze è finalizzata ad assicurare nel tempo la corretta conservazione e piena fruibilità del Parco, individuando in maniera chiara le responsabilità delle due Istituzioni.
L'Arch. Vesentini precisa inoltre che l'utilizzo dell'area dovrà avvenire nel rispetto delle esigenze sanitarie e organizzative dell'Ospedale di Borgo Roma e delle norme di sicurezza e quiete pubblica. L'organizzazione di eventi o attività dovrà essere preventivamente concordata con A.O.U.I., così da garantirne la compatibilità con le funzioni sanitarie presenti nel compendio.
Sotto il profilo economico, i costi di progettazione e realizzazione dell'intervento saranno a carico dell'Università; i costi relativi alla gestione e alla manutenzione ordinaria dell'area e del verde saranno a carico di A.O.U.I.; resteranno invece a carico dell'Università i costi relativi alla manutenzione straordinaria dei manufatti e delle opere realizzate.
La Prof.ssa Rimondini precisa infine che lo schema di Accordo avrà una durata di tre anni dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo accordo tra le Parti, e consentirà di assicurare nel tempo una gestione coordinata e sostenibile dell'area riqualificata.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (**Allegato n. 1**).

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice, della Prof.ssa Michela Rimondini e dell'arch. Riccardo Vesentini;
- esaminato lo schema di Accordo (**Allegato n. 1**);
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna,

delibera

all'unanimità

- di approvare la sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (**Allegato n. 1**).

10.1° punto OdG:

"Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete" e documenti strategici NIS dell'Università degli Studi di Verona, adottati ai sensi del D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 - Approvazione.

La Rettrice dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie, il quale ricorda che il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555, c.d. NIS2, introducendo obblighi in materia di gestione del rischio informatico, sicurezza della catena di approvvigionamento, notifica degli incidenti significativi e responsabilità degli organi di amministrazione e direttivi.
L'Università degli Studi di Verona, inclusa dall'aprile 2025 nell'elenco dei "soggetti importanti", è pertanto destinataria degli obblighi di adozione di misure tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate, di gestione del rischio, di notifica degli incidenti e di supervisione da parte delle Autorità competenti.
Successivamente alla fase iniziale di registrazione e censimento sulla piattaforma ACN, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha fornito chiarimenti interpretativi in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS. In particolare, ai fini degli adempimenti sulla piattaforma, nelle organizzazioni in cui è previsto un Consiglio di Amministrazione è richiesta l'elencazione dei relativi componenti quali componenti degli organi di amministrazione e direttivi; non è invece ordinariamente richiesta l'elencazione di figure apicali subordinate, quali Punto di Contatto, CISO, responsabili della sicurezza o dirigenti, salvo che siano anche componenti dell'organo di amministrazione competente.

Il Dott. Giovanni Bianco sottolinea che l'Ateneo, con la Direzione Informatica e Tecnologie, ha già da anni avviato un percorso sulla gestione della cybersecurity tramite la certificazione ISO/IEC 27001. Tale certificazione attesta l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), fondato sulla gestione del rischio, sul miglioramento continuo e sull'adozione di controlli tecnici e organizzativi a tutela della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità delle informazioni.
Tale certificazione costituisce una base metodologica e organizzativa particolarmente rilevante per l'attuazione degli obblighi NIS2, senza esaurirne il perimetro, che riguarda l'intera organizzazione secondo un approccio proporzionato e basato sul rischio.
Su tale base metodologica e operativa l'Ateneo innesta il proprio framework documentale NIS: i documenti NIS di indirizzo, governo e pianificazione definiscono responsabilità, criteri e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, mentre le procedure, i registri e le evidenze del SGSI ISO/IEC 27001 ne supportano l'attuazione nel rispettivo perimetro.

Al fine di rendere operativa l'attuazione degli obblighi NIS2, nel rispetto delle specifiche scadenze normative applicabili e senza incidere sugli obblighi già vigenti, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il documento "Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete", che costituisce il quadro di indirizzo strategico e di governo dell'Ateneo in materia di sicurezza informatica, e i documenti strategici NIS di attuazione richiamati dalla Politica e allegati alla presente deliberazione.

Il documento "Politica" definisce principi, obiettivi, responsabilità e priorità per progettare, attuare, monitorare e aggiornare le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 e dalle specifiche di base adottate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, strutturate secondo il modello del NIST Cybersecurity Framework nelle funzioni Govern, Identify, Protect, Detect, Respond e Recover e adattate al contesto organizzativo dell'Università degli Studi di Verona.
La declinazione tecnico-operativa della "Politica" è affidata ai documenti strategici NIS e alle procedure attuative secondo la distinzione prevista dalla stessa Politica: i documenti di indirizzo, governo e pianificazione strategica NIS sono approvati dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024; le procedure tecniche o operative sono approvate dalla Direttrice/Direttore Generale o dai dirigenti competenti secondo l'assetto organizzativo interno. I documenti strategici NIS sottoposti con la presente deliberazione, con i relativi allegati NIS destinati all'approvazione, costituiscono il quadro di

attuazione della Politica. Le procedure e le evidenze SGSI richiamate hanno funzione attuativa o probatoria e non sono oggetto dell'approvazione consiliare, salvo espresso richiamo come documento NIS.

La tabella seguente illustra la mappatura tra gli ambiti di intervento previsti, i relativi requisiti ACN e la documentazione di Ateneo. Per ciascun ambito sono richiamati anzitutto i documenti NIS di governo o pianificazione sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, le procedure e le evidenze attuative del SGSI ISO/IEC 27001. I due livelli sono complementari: i documenti NIS definiscono governo, responsabilità, criteri e piani; le procedure SGSI ne disciplinano o comprovano l'attuazione operativa nel perimetro applicabile. Nella colonna «Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR», il **neretto** identifica i documenti del framework NIS, inclusi i piani e gli allegati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; il corsivo identifica le procedure, i registri, le linee guida e le evidenze attuative del SGSI ISO/IEC 27001. L'ordine delle voci segue la medesima gerarchia: prima NIS, quindi SGSI/ISO.

Ambiti	**Requisiti ACN**	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
a) Gestione del rischio	GV.PO-02: punto 1. GV.RM-03: punto 1. ID.RA-05: punti 1, 2 e 3. ID.RA-06: punti 1, 2 e 3.	• **VALUTAZIONE DEL RISCHIO POSTO ALLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI RETE** • **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI** • **ALL004 - ELENCO RISCHI INDIVIDUATI E RISK OWNER**
b) Ruoli e responsabilità	GV.RR-02: punti 1, 2, 3 e 4.	• **POLITICA PER LA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI RETE** • **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • **REGISTRO CONTROLLATO DEI RUOLI NIS E ATTI DI ATTRIBUZIONE**
c) Affidabilità delle risorse umane	GV.RR-04: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA (cap. 12)** • *PRO017 - PROCEDURA DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE* • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA ATTIVAZIONE, VARIAZIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
d) Conformità e audit di sicurezza	GV.PO-01: punti 1, 2 e 3. GV.PO-02: punti 1 e 2. ID.IM-01: punti 1 e 2.	• **PIANO DI ADEGUAMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA** • *PRO028 - PROCEDURA DI AUDITING* • *ALL024 - REPORT AUDIT INTERNO 2026* • *PROGRAMMA DI AUDIT E RIESAME DELLA DIREZIONE (evidenze SGSI)*
e) Gestione dei rischi per la sicurezza informatica della catena di approvvigionamento	GV.SC-01: punto 1. GV.SC-02: punto 1. GV.SC-04: punto 1. GV.SC-05: punto 1. GV.SC-07: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA SICUREZZA INFORMATICA DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELATIVI ALLEGATI*

Ambiti	**Requisiti ACN**	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
f) Gestione degli asset	ID.AM-01: punto 1. ID.AM-02: punto 1. ID.AM-04: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE* • *PROCEDURA CONSEGNA E RESTITUZIONE ASSET* • *PROCEDURA DISMISSIONE DEI SUPPORTI* • *PROCEDURA TRASPORTO SUPPORTI FISICI*
g) Gestione delle vulnerabilità	ID.RA-01: punto 1. ID.RA-08: punti 1, 2, 3 e 4.	• **PIANO DI GESTIONE DELLE VULNERABILITÀ** • *PRO004 - PROCEDURA VULNERABILITY ASSESSMENT* • *PRO003 - PROCEDURA PER I CONTATTI CON LE AUTORITÀ ED I GRUPPI SPECIALISTICI*
h) Continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi informatiche	ID.IM-04: punti 1, 2, 3, 4 e 5.	• **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI** • **PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E DI RIPRISTINO IN CASO DI DISASTRO** • *ALL009 - BUSINESS IMPACT ANALYSIS* • *PRO029 - PIANO DI BUSINESS CONTINUITY E DISASTER RECOVERY*
i) Gestione dell'autenticazione, delle identità digitali e del controllo accessi	PR.AA-01: punti 1, 2 e 3. PR.AA-03: punti 1 e 2. PR.AA-05: punti 1 e 2. PR.IR-01: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE UTENZE AMMINISTRATIVE* • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE UTENZE FUNZIONALI* • *PROCEDURA ATTIVAZIONE SSO* • *PROCEDURA GESTIONE ACCESSI LOGICI* • *ULTERIORI PROCEDURE APPLICATIVE IAM DEL SGSI*
j) Sicurezza fisica	PR.AA-06: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI ACCESSI FISICI*
k) Formazione del personale e consapevolezza	PR.AT-01: punti 1, 2 e 3.	• **PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA** • **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA (cap. 11)** • *PRO017 - PROCEDURA DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE*
l) Sicurezza dei dati	PR.DS-01: punti 1 e 2. PR.DS-02: punto 1. PR.DS-11: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA SICUREZZA DEI DATI*

Ambiti	Requisiti ACN	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
		• *PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI BACKUP/RESTORE* • *LINEE GUIDA E REGOLAMENTI DI ATENEO PERTINENTI*
m) Sviluppo, configurazione, manutenzione e dismissione dei sistemi informativi e di rete	PR.PS-02: punti 1 e 2. PR.PS-04: punti 1, 2 e 3. PR.PS-06: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LO SVILUPPO SICURO DEL SOFTWARE* • *PROCEDURA INSTALLAZIONE E DISMISSIONE SERVER E APPARATI* • *PROCEDURA PER IL PATCH MANAGEMENT* • *PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DEI LOG*
n) Protezione delle reti e delle comunicazioni	PR.IR-01: punto 3.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA PROTEZIONE DELLE RETI E DELLE COMUNICAZIONI*
o) Monitoraggio degli eventi di sicurezza	DE.CM-01: punti 1 e 2. DE.CM-09: punto 1.	• **PIANO PER LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA** • *PROCEDURA DI MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE* • *PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DEI LOG*
p) Gestione degli incidenti, ivi inclusi la risposta e ripristino	RS.MA-01: punti 1, 2 e 3. RS.CO-02: punti 1 e 2. RC.RP-01: punto 1.	• **PIANO PER LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA** • **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI** • **PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E DI RIPRISTINO IN CASO DI DISASTRO** • **MOD_001 - GESTIONE EVENTO - SOGGETTI IMPORTANTI**

Il documento “Politica” declina anche le differenti responsabilità legate alla NIS2, che qui vengono riportate sintetizzate nella seguente tabella:

Figura	Ruolo
Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice	Organo collegiale che, nell'ambito delle competenze statutarie e regolamentari, esercita le funzioni di approvazione, indirizzo strategico, allocazione delle risorse, supervisione e accettazione dei rischi residui riservati secondo i criteri e le deleghe vigenti, ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024. Ha obblighi di approvazione, supervisione e formazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, nonché le responsabilità e gli

Figura	Ruolo
	adempimenti informativi previsti dalla normativa NIS applicabile.
Rettrice	Rappresentante legale dell'Ateneo e Presidente degli organi collegiali, assicura il raccordo istituzionale tra indirizzo politico-istituzionale, proposta degli atti e approvazione da parte degli organi competenti.
Senato Accademico	Organo collegiale che concorre, nei limiti delle proprie competenze statutarie e regolamentari, alla definizione degli indirizzi istituzionali dell'Ateneo nelle materie che possono incidere sul profilo di rischio informatico, esprimendo il parere previsto nell'ambito del procedimento interno di approvazione della Politica. Tale ruolo resta distinto dall'individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini degli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. 138/2024 e delle comunicazioni previste dalla normativa NIS applicabile, salvo diversa ed espressa individuazione.
Direttrice/Direttore Generale	Cura il coordinamento gestionale e amministrativo dell'attuazione degli indirizzi approvati dagli organi competenti e assicura il raccordo con le strutture tecnico-amministrative interessate. In particolare, approva le procedure attuative derivanti dalla Politica e cura l'attuazione degli indirizzi e delle risorse approvati dagli organi competenti
Delegato/a rettorale competente	Svolge funzioni di indirizzo, raccordo e supporto nell'ambito della delega conferita dalla Rettrice, senza che tale ruolo comporti autonoma assunzione delle responsabilità non delegabili attribuite agli organi ex art. 23.
Direttrice/Direttore Direzione IT	Cura l'istruttoria tecnica, il coordinamento operativo, la predisposizione delle proposte documentali, il supporto tecnico all'attuazione delle misure di sicurezza NIS e la predisposizione della documentazione strategica e del Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica
Punto di Contatto NIS e Referente CSIRT	Curano, secondo le rispettive attribuzioni, l'interlocuzione operativa con ACN/CSIRT e gli adempimenti di piattaforma e notifica, senza che tali funzioni costituiscano delega delle responsabilità ex art. 23.

Ai fini dell'attuazione della presente Politica, l'Ateneo distingue tra documenti di indirizzo, governo e pianificazione strategica NIS, approvati dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, e procedure tecniche o operative, approvate dalla Direttrice/Direttore Generale o dai dirigenti competenti secondo l'assetto organizzativo interno. La seguente matrice individua,

per ciascun documento, natura, soggetto predisponente, livello di supervisione, livello di approvazione e periodicità di riesame. Fermo restando l'aggiornamento costante delle procedure, alcune di esse hanno vincoli periodici:

Documento	Natura	Predispone	Supervisiona	Approva	Riesame
Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete	Strategica	Direzione IT / DG	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Organizzazione per la sicurezza informatica	Strategica	Direzione IT / DG	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete	Strategica	Direzione IT / RSGSI, con Risk Owner e Responsabili SIR secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi	Strategica	Direzione IT / RSGSI, con Risk Owner e Responsabili SIR secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Piano di gestione delle vulnerabilità	Strategica/operativa	Direzione IT / RSGSI, con Responsabili SIR e Gestori tecnici secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno biennale o in caso di incidenti, variazioni organizzative o mutamenti dell'esposizione alle minacce
Piano di adeguamento	Strategica e programmatoria	Direzione IT / RSGSI, con i responsabili delle strutture interessate	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro	Strategica	Direzione IT / Responsabili SIR / Process-Service Owner secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti significativi o mutamenti dell'esposizione alle minacce e ai relativi rischi
Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica	Strategica	Direzione IT, con Responsabili SIR e Gestori tecnici secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno biennale o a seguito di incidenti significativi o variazioni organizzative
Piano di formazione	Strategica	Direzione IT in raccordo con	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Annuale

Documento	Natura	Predispone	Supervisiona	Approva	Riesame
Procedure tecniche attuative	Operativa	DG e strutture HR Strutture competenti	Direzione IT / DG	DG o dirigente competente	secondo procedura

La matrice è aggiornata in occasione di modifiche organizzative, variazioni normative, incidenti significativi o riesami del sistema di gestione della sicurezza informatica.

La Rettrice ricordando quindi che il documento “Politica” rappresenta un elemento di particolare importanza per la sicurezza cyber dell’Ateneo, ne evidenzia i punti di maggior rilievo.

In primo luogo, la “Politica” non riguarda la sola Direzione Informatica e Tecnologie, ma l’intero perimetro organizzativo, tecnologico e informativo dell’Ateneo: Dipartimenti, Centri, Scuole, Biblioteche, Direzioni, Aree dell’Amministrazione centrale e ogni altra struttura sono tenuti al pieno rispetto della Politica e delle procedure attuative, ciascuno per quanto di competenza.

In secondo luogo, è presente un impatto sui processi di acquisto di beni, servizi e strumenti informatici (ambito e) Gestione dei rischi per la sicurezza informatica della catena di approvvigionamento). È previsto un iter “rafforzato” della catena di approvvigionamento NIS2, che riguarda le forniture con potenziale impatto sulla sicurezza dei sistemi informativi e di rete rilevanti. L’individuazione avverrà attraverso valutazioni del rischio, anche mediante questionari o assessment, considerando il livello di accesso del fornitore ai sistemi, l’eventuale trattamento di dati o proprietà intellettuale, l’impatto di interruzioni, tempi e costi di ripristino e il ruolo del fornitore nel governo dei sistemi. Solo ove emerga tale rilevanza si applicheranno requisiti contrattuali minimi, verifiche di conformità e ulteriori misure definite dalla Direzione Informatica e Tecnologie. Le strutture decentrate che gestiscono autonomamente i processi di acquisto applicano i medesimi criteri; i Tecnici Informatici e gli altri referenti tecnici supportano la valutazione e formulano il parere tecnico, mentre la decisione e l’eventuale approvazione restano attribuite al Responsabile del SIR o alla struttura competente secondo il perimetro, le deleghe e le procedure di Ateneo.

In terzo luogo, la gestione e la conoscenza degli asset è di particolare importanza (ambiti f) Gestione degli asset e g) Gestione delle vulnerabilità): non è possibile valutare il rischio, gestire le vulnerabilità o proteggere adeguatamente i sistemi senza una conoscenza aggiornata di apparecchiature, software, servizi e sistemi in uso. A tal fine, l’Ateneo ritiene necessario, laddove tecnicamente possibile e di norma, procedere all’installazione di agenti software su tutti i dispositivi di proprietà dell’Ateneo, al fine di garantire una mappatura completa, aggiornata e centralizzata degli asset, condizione indispensabile per qualsiasi attività successiva di valutazione del rischio e gestione delle vulnerabilità.
Nel caso non sia installato l’agente sul dispositivo, è comunque necessario mantenere aggiornate le caratteristiche del sistema che integra la mappatura di cui sopra. La responsabilità del mantenimento di dette informazioni è del proprietario dell’asset e/o dell’affidatario preposto alla gestione dello stesso.
In altri termini, l’assenza dell’agente non determina di per sé l’inserimento nella rete ospiti se il dispositivo resta correttamente censito con modalità alternative; ciò che determina la segregazione, nei termini indicati dalla Politica, è la permanenza dell’asset fuori dall’inventario generale.
Quando l’installazione dell’agente non sia tecnicamente possibile o sia incompatibile con specifiche esigenze di funzionamento, la struttura interessata richiede una deroga motivata alla Direzione Informatica e Tecnologie, accompagnata da valutazione del rischio, misure compensative e termine di riesame; l’asset resta comunque censito e soggetto alle misure alternative di monitoraggio, segregazione o limitazione eventualmente necessarie.
Fermi restando, per i sistemi informativi e di rete rilevanti, i termini cogenti stabiliti dalla normativa e dalle determinazioni ACN applicabili, e senza che il presente termine possa differirli, entro dodici mesi

dall'approvazione della presente Politica gli asset non mappati nell'inventario generale saranno considerati dispositivi non riconosciuti e inseriti in un profilo di rete analogo a quello offerto agli utenti ospiti dell'Ateneo, salvo deroghe motivate e governate secondo la valutazione del rischio.

In quarto luogo, la Politica disciplina in modo differenziato i privilegi di amministratore locale e il controllo degli accessi. Il personale docente, i ricercatori e le altre figure accademiche indicate nella Politica possono mantenere, ove necessario e secondo le procedure e la valutazione del rischio applicabili, privilegi di amministratore locale, separando l'utenza ordinaria da quella privilegiata. Il personale tecnico-amministrativo, CEL e gli studenti utilizzano invece dispositivi privi di privilegi amministrativi, salvo eccezioni formalmente richieste e autorizzate, strettamente personali, limitate nel tempo e soggette a riesame. Il sistema GIA costituisce il presidio centrale di autenticazione federata per i servizi istituzionali, con applicazione di autenticazione forte e revoca tempestiva delle autorizzazioni secondo il rischio.

In quinto luogo, il Piano per la gestione degli incidenti disciplina una catena di risposta e notifica univoca: quando l'Ateneo viene a conoscenza di un incidente significativo, il Referente CSIRT o un sostituto designato cura la prenotifica a CSIRT Italia entro 24 ore e la notifica entro 72 ore, senza che l'incompletezza delle informazioni tecniche sospenda i termini. Su richiesta di CSIRT Italia è trasmessa una relazione intermedia; la relazione finale è trasmessa entro un mese dalla notifica e, se l'incidente è ancora in corso, secondo gli ulteriori aggiornamenti previsti dal Piano. Se l'evento incide sulla continuità, sugli RTO o sugli RPO, sono attivati anche il Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi e il Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro secondo il perimetro interessato.

In sesto luogo, la piena attuazione degli obblighi NIS2 così come riportati nella tabella precedente richiede personale in numero sufficiente e formato, infrastrutture tecniche idonee, investimenti coerenti con la valutazione del rischio e un assetto organizzativo adeguato. Il Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie è designato responsabile del coordinamento per l'adeguamento agli obblighi NIS e assicura il raccordo, la coerenza e la proposta di aggiornamento del framework documentale, segnalando agli organi e alle strutture competenti le difformità e i rischi che richiedono decisioni o interventi. Tale funzione di coordinamento non sostituisce le responsabilità attribuite, secondo il rispettivo perimetro, ai Responsabili del SIR, ai Gestori tecnici, ai Risk Owner e agli altri ruoli individuati nell'Organizzazione per la sicurezza informatica e nella Matrice RACI. Il Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica, approvato dal Consiglio di Amministrazione e riesaminato almeno annualmente, assicura inoltre formazione obbligatoria al personale interessato e percorsi specifici per i componenti del Consiglio.

Non ultimo, vi sono obblighi formative così stabiliti: almeno 4 ore annuali per gli organi di amministrazione e direzione; almeno 8 ore di formazione annuale generale per il personale; almeno 8 ore di formazione per il personale dei ruoli NIS, dei Responsabili SIR e degli owner; almeno 8 ore di formazione per i ruoli tecnici con particolari privilegi di gestione dell'infrastruttura informatica.

Infine, il personale informatico a supporto dei Dipartimenti e delle strutture decentrate assume un ruolo essenziale non solo di assistenza tecnica, ma anche di presidio conoscitivo e operativo nei processi NIS2. Tale personale contribuisce alla conoscenza puntuale degli asset, al supporto nella valutazione dei rischi connessi alle forniture, alla corretta applicazione delle procedure di sicurezza e al raccordo con la Direzione Informatica e Tecnologie, senza sostituirsi ai Responsabili del SIR e ai Gestori tecnici formalmente individuati per il relativo perimetro.

Inoltre, la Rettrice propone di confermare il Dott. Giovanni M. Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie, quale Punto di Contatto NIS titolare e di individuare il Dott. Silvano Pasquali quale sostituto del Punto di Contatto, in sostituzione del Dott. Andrea Sartori. Il sostituto esercita le funzioni previste in assenza o impedimento del titolare, secondo la normativa e le determinazioni ACN applicabili.

La Rettrice evidenzia che la Politica e i documenti strategici NIS sottoposti all'approvazione del Consiglio recepiscono i chiarimenti ACN intervenuti in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS e riallineano la governance NIS dell'Ateneo all'assetto statutario e regolamentare interno. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice, esercita le funzioni di approvazione e supervisione previste dall'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, nel quadro delle proprie competenze di indirizzo strategico e allocazione delle risorse; l'accettazione dei rischi residui è esercitata secondo i criteri e le deleghe definiti nel framework, con riserva al Consiglio del rischio residuo effettivo di classe "Molto alto" (12–16), dei casi fuori delega, delle deroghe sostanziali e delle questioni di rilevanza strategica o finanziaria.

In considerazione della natura collegiale del Consiglio di Amministrazione e della presenza al suo interno anche di componenti rappresentative, la Politica prevede che ogni documento strategico NIS sottoposto all'approvazione del Consiglio contenga una premessa chiara ed esaustiva di ciò che contiene.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Giovanni Bianco;
- visto il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, e in particolare gli artt. 7, 23, 24, 25 e 30;
- viste la Determinazione ACN n. 379907 del 19 dicembre 2025, la Determinazione ACN n. 127437 del 13 aprile 2026 e la Determinazione ACN n. 155238 del 20 aprile 2026, nei rispettivi ambiti di applicazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 luglio 2026;
- visto l'incontro informale informativo tenuto con i componenti del Consiglio di Amministrazione del 08 settembre 2026;
- preso atto dei chiarimenti interpretativi forniti da ACN in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS e della distinzione, recepita dalla Politica, tra documenti strategici NIS approvati dal Consiglio di Amministrazione e procedure tecniche o operative approvate ai competenti livelli gestionali;
- preso atto che la Politica individua il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice, quale organo competente all'esercizio delle funzioni di approvazione e supervisione previste dall'art. 23 del D.Lgs. 138/2024 e disciplina l'accettazione dei rischi residui secondo criteri di delega ed escalation;

approva

- il documento "Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete", Ver. 1.5 del 31/08/2026, nella versione depositata agli atti della seduta;
- i documenti strategici NIS richiamati dalla Politica e allegati alla presente deliberazione, nelle versioni indicate nei rispettivi frontespizi e depositate agli atti della seduta, con i relativi allegati NIS destinati all'approvazione ove presenti: "Organizzazione per la sicurezza informatica"; "Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete"; "Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi"; "Piano di gestione delle vulnerabilità"; "Piano di adeguamento delle misure di sicurezza"; "Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro"; "Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica"; "Piano di formazione in materia di sicurezza informatica";
- di confermare il Dott. Giovanni M. Bianco quale Punto di Contatto NIS titolare e di individuare il Dott. Silvano Pasquali quale suo sostituto, in sostituzione del Dott. Andrea Sartori.

dà atto

- che l'approvazione della Politica e dei documenti strategici NIS allegati comporta il riallineamento dell'assetto di governance NIS dell'Ateneo al quadro normativo e alle determinazioni ACN applicabili; le procedure tecniche, i registri e le evidenze SGSI/ISO richiamati nei documenti costituiscono presidi

attuativi o probatori e restano soggetti ai livelli di approvazione previsti dalla Politica;

- che le funzioni di approvazione e supervisione dei documenti strategici NIS e di formazione degli organi sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024; il Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi, ivi comprese le accettazioni dei rischi residui in esso formalizzate, è approvato dal Consiglio secondo la misura ID.RA-06; nel ciclo operativo le decisioni sui singoli rischi sono istruite e gestite secondo le deleghe e i criteri di escalation del framework, restando in ogni caso riservati al Consiglio il rischio residuo effettivo di classe "Molto alto" (12–16), i casi fuori delega, le deroghe sostanziali e le questioni di rilevanza strategica o finanziaria;
- che le strutture amministrative, tecniche e operative competenti curano l'istruttoria, la proposta, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle misure secondo quanto previsto dalla Politica, dai documenti strategici NIS e dalle procedure attuative, assicurando in particolare la tracciabilità delle deroghe, delle eccezioni di accesso, delle valutazioni sui fornitori, delle attività di gestione delle vulnerabilità e degli incidenti significativi;

dispone

- che ogni successivo aggiornamento sostanziale dei documenti strategici NIS sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sia accompagnato da una relazione istruttoria chiara e completa, idonea a consentire una decisione informata e consapevole da parte di tutti i componenti dell'organo;
- che il Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica, incluso tra i documenti strategici approvati con la presente deliberazione, preveda specifici percorsi per i componenti del Consiglio di Amministrazione, inclusi i componenti di nuova nomina e la componente studentesca, e sia riesaminato almeno annualmente;
- che il Punto di Contatto NIS curi, per gli aspetti operativi e secondo le modalità previste dalle determinazioni ACN applicabili, l'aggiornamento delle informazioni presenti sulla piattaforma ACN, al fine di renderle coerenti con l'assetto di governance NIS definito dalla Politica e dalla presente deliberazione;
- che la Direzione Informatica e Tecnologie, con il RSGSI e le strutture competenti, assicuri al Consiglio di Amministrazione un reporting almeno annuale sullo stato di attuazione del framework, sui principali rischi residui, sugli esiti di audit e sul Piano di adeguamento e, tempestivamente, sugli incidenti significativi e sulle relative notifiche, in coerenza con l'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 138/2024;
- che le procedure attuative e i documenti di dettaglio siano predisposti, approvati e aggiornati dalle strutture competenti secondo la matrice dei livelli di approvazione della Politica, nel rispetto della prevalenza dei documenti NIS di governo;

La Rettrice chiude la seduta alle ore 17:25.